



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 11 del 11 Febbraio 2011

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**

**L'AQUILA**

**Via Salaria Antica est n° 27**

**- edificio B2 -**

**Località S. Antonio - Pile**

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

### DELIBERAZIONI

- **COMMISSARIO AD ACTA**

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 81:

**DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 45 DEL 05.08.2010, AVENTE AD OGGETTO: “PROGRAMMA OPERATIVO 2010 EX L. N. 191/2009 E SS.MM. ASSE 2 – INTERVENTO 6: RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA. APPROVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI TECNICI ATTUATIVI DELLE AZIONI 1 E 3: METODOLOGIA DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI PRESTAZIONI OSPEDALIERE E DEI POSTI LETTO CORRELATI; DISATTIVAZIONE DEI PRESIDI PER ACUTI NON COERENTI COL FABBISOGNO INDIVIDUATO E CRONOPROGRAMMA DELLE LORO RICONVERSIONI; CRITERI DI DEFINIZIONE DELLA RETE INTEGRATA DI SERVIZI, DELL’ASSETTO ORGANIZZATIVO E DEL DIMENSIONAMENTO DELLE UNITÀ OPERATIVE, DELLE FUNZIONI E DELLE PRINCIPALI RETI CLINICHE, HUB E SPOKE.” – PRECISAZIONI..... Pag. 10**

- **CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE 30.11.2010, n. 61/15:

**Piano Pluriennale economico-sociale del Parco Nazionale della Maiella. Provvedimento di approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.. .... Pag. 12**

- **GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 09.12.2010, n. 973:

**Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi del comma 2, dell’art. 25 della L.R. 3/2002. Rettifica deliberazione di Giunta regionale n. 766 dell’11 ottobre 2010..... Pag. 15**

DELIBERAZIONE 20.12.2010, n. 997:

**Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi del comma 2, dell’art. 25 della L.R. 3/2002. Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA – Adriatico. .... Pag. 18**

DELIBERAZIONE 20.12.2010, n. 1001:

**IPAB – Casa di Riposo “Edoardo e Clarice Sgaroni” di Città Sant’Angelo (PE) - L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 3 – Nomina Amministratore Unico. .... Pag. 20**

DELIBERAZIONE 20.12.2010, n. 1004:

**IPAB – Orfanotrofo Femminile “D. Ricciconti” di Atri (TE) – Insediamento Organo di amministrazione ed elezione Presidente..... Pag. 21**

DELIBERAZIONE 20.12.2010, n. 1009:

**L.R. n. 24 del 087.03.2005, art. 8, rinnovo nomine componenti del Tavolo Tecnico Consultivo in materia di Bacini Sciistici, impianti funiviari, piste da sci ed infrastrutture accessorie.....**  
.....Pag. 22

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1028:

**Art. 8, comma 2, lett. c, L.R. n. 64 del 29.07.1998. Deliberazioni del Commissario regionale dell'A.R.T.A. n. 220 del 18.11.2010 e n. 244 del 26.11.2010 concernenti, rispettivamente, la 2<sup>a</sup> e la 3<sup>a</sup> variazione del bilancio di previsione 2010 – Approvazione.....** Pag. 24

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1035:

**Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012. ....** Pag. 24

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1044:

**Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 19.....** Pag. 36

DELIBERAZIONE 24.01.2011, n. 31:

**Legge Regionale 6 luglio 2001 n. 25 “Contributi per acquisto, recupero e costruzione della prima casa” 8° Bando - Anni 2009-2010. ....** Pag. 39

DELIBERAZIONE 31.01.2011, n. 55:

**Dlgs. 05.04.2002 n.77- DPCM 4 novembre 2009 “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi” -DGR 779 del 21.12.2009- Ulteriori disposizioni di competenza regionale -Criteri aggiuntivi anno 2010- Parziale modifica ed Integrazione-.....** Pag. 50

## DECRETI

- COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 16.12.2010, n. 29:

**(Modifiche e integrazioni della Funzione n. 5 della Struttura per la Gestione dell'Emergenza).....** Pag. 54

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 04.01.2011, n. 01:

**Nomina dei componenti della 5<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE “AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE”.....** Pag. 56

## ORDINANZE

- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA 04.01.2011, n. 1:

D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 191 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 52, comma 1 – Impianto mobile autorizzato con DD n. DR4/135 del 3.08.2010 loc. “Cerratina” nel Comune di Lanciano (CH). Autorizzazione campagna di attività in deroga al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Pag. 56

## DETERMINAZIONI

### *Dirigenziali*

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECHNICHE*

DETERMINAZIONE 05.01.2011, n. DH21/01:

**Approvazione Avviso pubblico Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca” del P.O. F.E.P. 2007/2013..... Pag. 60**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/303:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: TARNAUCEANU CARMEN nato a ROMANIA il 14/05/1974 e residente a ISOLA DEL GRAN SASSO C.DA S. MASSIMO Domanda n. 847503218653..... Pag. 125**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/304:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: BOSICA EMILIANA nata a ATRI il 04/01/1981 e residente a MONTEFINO LOC. FONTANA Domanda n. 84750316584. .... Pag. 125**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/305:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA DI LEONARDO SABATINO nato a ATRI il 06/05/1972 e residente a ROSETO DEGLI ABRUZZI Domanda n. 8475032196. .... Pag. 126**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/306:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: PASSAMONTI ANTONELLA nata a ATRI il 17/07/1977 e residente a ATRI VIA VICO DE DONATIS, 10 Domanda n. 84750317004..... Pag. 126**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/307:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: AGRIENERGY COOP. AGR. SRL DI CELANI TONINO nato a ASCOLI PICENO il 31/07/1971 e residente a ASCOLI PICENO VIA LARGO DELLE CAMELIE, 10 Domanda n. 84750317434..... Pag. 127**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/308:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: VANNI DOMENICO nato a NERETO il 08/11/1984 e residente a SANT. EGIDIO ALLA VIBRATA VIA LEONARDO DA VINCI Domanda n. 84750300943. .... Pag. 127**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/309:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: NICODEMI FRANCESCO nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 20/06/1971 e residente a SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA VIA TINTORETTO, 70 Domanda n. 84750304739..... Pag. 128**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/310:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: CIANCAGLIONE CLAUDIO nato a ATRI il 20/03/1974 e residente a ATRI LOC. VIA DELLE GINESTRE Domanda n. 84750322103. .... Pag. 129**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/311:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: BINELLI SIMONE nato a BOZZOLO il 28/10/1974 e residente a ATRI LOC. NO-CELLA S. GIACOMO Domanda n. 84750296125. .... Pag. 129**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/312:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: CERNIERO DAVIDE LEG. RAP. SOC. AGR. FATTORIA DEI CALANCHI nato a ATRI il 09/09/1984 e residente a ATRI C.DA S. MARTINELLO Domanda n. 84750314910. .... Pag. 130**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/313:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: SUMMA VANESSA nata a PENNE il 25/03/1981 e residente a CASTIGLIONE M.R. LOC. VICENNE Domanda n. 84750317608..... Pag. 130**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/314:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: TESTA MILENA nata a PENNE il 11/03/1978 e residente a CASTIGLIONE M.R. LOC. VALLETRAGLIA Domanda n. 84750323135..... Pag. 131**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/315:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: CICCONI SIMONA nata a MACERATA il 29/07/1986 e residente a COLLEDARA LOC. ORNANO PICCOLO Domanda n. 84750322376..... Pag. 131**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/316:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: VILLA BILLA AZIENDA AGRICOLA DI YLENIA LUZII E C. SAS nato a SVIZZERA il 20/12/1978 e residente a ALBA ADRIATICA Domanda n. 84750306924..... Pag. 132**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/317:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: CELANI GIACOMO nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 01/02/1984 e residente a ROSETO DEGLI ABRUZZI VIA TENESI Domanda n. 84750312658..... Pag. 133**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/318:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: SQUERRINI MICAELA LEG. RAPP. SOC. AGR. CESARINI nata a NERETO il 26/07/1973 e residente a TERAMO LOC. S. NICOLÒ A TORDINO Domanda n. 84750321915..... Pag. 133**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/319:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: THOMPSON YVETTE PEACE nata a GRAN BRETAGNA il 09/09/1975 e residente a MONTORIO AL VOMANO LOC. COLLINA Domanda n. 84750302352..... Pag. 134**

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/320:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA SCIARRA ANNAPIERA nato a TERAMO il 28/01/1977 e residente a TERAMO VIA ROMA, 40 Domanda n. 84750323673..... Pag. 134**

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE. SISTEMA NORMATIVO.*

DETERMINAZIONE 10.12.2010, n. DL22/75:

**Aggiudicazione definitiva gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale. Progetto speciale "Trans-Care" – PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO – Asse V. Piano Operativo 2007-2008.CIG: 0464280FF5. .... Pag. 135**

- DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/164:

**Sicurezza Alimentare: -Linee guida regionali per la gestione delle allerte relative ad alimenti e mangimi e per il piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e mangimi ..... Pag. 136**

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA  
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 05.01.2011, n. DE9/003:

**L.R. 13.12.2004, n. 44 e s.m.i. "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" - Annualità 2011. Graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili a finanziamento della Tipologia "F" (Art. 5)... Pag. 171**

DETERMINAZIONE 05.01.2011, n. DE9/004:

**L.R. 13.12.2004, n. 44 e s.m.i. "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" - Annualità 2011. Graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili a finanziamento della Tipologie "A –B –C – D – E – G" (Art. 5). .... Pag. 175**

DETERMINAZIONE 10.01.2011, n. DE9/006:

**Art. 30 della L.R. 24/2005, assenso regionale alla nomina del Responsabile di Esercizio per gli impianti scioviari gestiti dalla Assifer Service S.r.l. nel Comune di Pescasseroli (AQ). .... Pag. 182**

## Parte II

### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

**Accordo di Programma tra Amministrazione Provinciale dell'Aquila e il Comune di Scoppito, Progetto in Variante al P.R.G. del Comune di Scoppito in località Civitatomassa di Scoppito. Art. 34 D.Lgs. 267/2000, artt. 8-bis e 8-ter L. R. 18/1983 e s.m.i. DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA N. 1 del 07.01.2011. .... Pag. 182**



- **CITTA' DI GUARDIAGRELE (CH)**  
**Avviso di deposito..... Pag. 184**
- **COMUNE DI PESCOCOSTANZO (AQ)**  
**Pubblicazione sul B.U.R.A. dell'avviso di approvazione definitiva della Variante al P.R.G. con Deliberazione del Commissario Ad Acta Regionale n. 2 del 20/12/2010..... Pag. 184**
- **COMUNE DI PIANELLA (PE)**
  - **CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ANNESSI RUSTICI A RISTORANTE IN VARIANTE AL P.R.G. DITTA RICHIEDENTE PIERDOMENICO EMILIO – PRATICA SUAP N. 985/2010. APPROVAZIONE VARIANTE PRG – ART.5 DPR 447/98 E S.M.I. .... Pag. 185**
  - **VARIANTE PARZIALE ALLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE – ARTICOLO 31 VINCOLO CIMITERIALE E ARTICOLO 32 FASCIA DI RISPETTO STRADALE. APPROVAZIONE – ART. 43 L.R. 11/99 E S.M.I. .... Pag. 185**
- **COMUNE DI SULMONA (AQ)**  
**AVVISO DI VENDITA PER DISMISSIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE (artt. 102 e ss. Regolamento Contabilità). .... Pag. 185**
- **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA (AQ)**  
**ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO n. 10 del 15/10/2010 riguardante l'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del proprio insediamento produttivo da parte della Ditta Vignini Stefano nell'agglomerato industriale di Pile. .... Pag. 189**
- **GRUPPO AUTOTRASPORTI SULMONA (G.A.S.)  
DI ANGELONE GENNARO & C. S.A.S.**  
**AVVISO PER UNA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ avente ad oggetto ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI. .... Pag. 191**

---



---

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
 DELLA REGIONE E DELLO STATO
 

---

 ATTI
 

---

 DELIBERAZIONI  
 DEL COMMISSARIO AD ACTA

DELIBERAZIONE  
 DEL COMMISSARIO AD ACTA  
 PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO  
 DAI DISAVANZI DEL SETTORE SANITA'  
 DELLA REGIONE ABRUZZO  
*(Deliberazione del Consiglio dei Ministri  
 dell'11/12/2009)*

Pescara, 29 Dicembre 2010 N. 81/2010 del Registro delle deliberazioni

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 81:

**DELIBERAZIONE COMMISSARIALE, N. 45 DEL 05.08.2010 AVENTE AD OGGETTO: "PROGRAMMA OPERATIVO 2010 EX L. N. 191/2009 E SS.MM. ASSE 2 – INTERVENTO 6: RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA. APPROVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI TECNICI ATTUATIVI DELLE AZIONI 1 E 3: METODOLOGIA DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DI PRESTAZIONI OSPEDALIERE E DEI POSTI LETTO CORRELATI; DISATTIVAZIONE DEI PRESIDI PER ACUTI NON COERENTI COL FABBISOGNO INDIVIDUATO E CRONOPROGRAMMA DELLE LORO RICONVERSIONI; CRITERI DI DEFINIZIONE DELLA RETE INTEGRATA DI SERVIZI, DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO E DEL DIMENSIONAMENTO DELLE UNITÀ OPERATIVE, DELLE FUNZIONI E DELLE PRINCIPALI RETI CLINICHE, HUB E SPOKE."** – PRECISAZIONI.

## IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la deliberazione di giunta Regionale n. 159 del 24/02/2007 con la quale si è provveduto ad approvare il programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sani-

tario Regionale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30/12/2004 n. 311 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la successiva Deliberazione n. 189 del 1° marzo 2007 con la quale la giunta Regionale ha provveduto ad approvare, ai fini della stipula dell'accordo di cui all'art. 8 dell'Intesa Stato Regioni del 23.03.2005, nella sua nuova formulazione, il documento denominato "Programma operativo di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30.12.2004 n. 311 e successive modificazioni ed integrazioni – testo emendato", predisposto dalla Direzione Sanità e dall'Agenzia Sanitaria Regionale, che sostituisce il testo precedentemente approvato con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 159 del 24.02.2007;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13 marzo 2007, con la quale è stato approvato l'accordo sottoscritto in data 6 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di Rientro e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30.12.2004 n. 311;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, con la quale la Dott.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata Subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Abruzzo con il compito di affiancare il Commissario Ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, individuando tra gli interventi di competenza, "iniziative connesse all'adozione del Piano di Rientro della Rete Ospedaliera";

Vista la deliberazione commissariale n. 45/2010 del 5 agosto 2010, con la quale si è

provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti tecnici:

- Programma Operativo 2010 – Intervento 6: Razionalizzazione della Rete di Assistenza Ospedaliera. Azione 1: Piano della Rete Ospedaliera. *Metodologia di definizione del Fabbisogno di prestazioni ospedaliere e dei posti letto correlati;*
- Programma Operativo 2010 – Intervento 6: Razionalizzazione della Rete di Assistenza Ospedaliera. Azione 1: Piano della Rete Ospedaliera. *Disattivazione dei Presidi per acuti non coerenti col Fabbisogno individuato e cronoprogramma delle loro riconversioni;*
- Programma Operativo 2010 – Intervento 6: Razionalizzazione della Rete di Assistenza Ospedaliera. Azione 3: Razionalizzazione delle unità operative complesse e semplici. *Criteri di definizione della rete Integrata di Servizi, dell'assetto organizzativo e del dimensionamento delle unità operative, delle funzioni e delle principali reti cliniche, hub e spoke;*

Atteso che nel provvedimento “Programma Operativo 2010 – Intervento 6: Razionalizzazione della Rete di Assistenza Ospedaliera. Azione 1: Piano della Rete Ospedaliera. Disattivazione dei Presidi per acuti non coerenti col Fabbisogno individuato e cronoprogramma delle loro riconversioni” sono stati individuati i Presidi Ospedalieri non coerenti con il fabbisogno individuato e caratterizzati da inefficienza e inappropriata e, nel contempo, sulla base dell'analisi effettuata della domanda del territorio è stata disposta la disattivazione dei suddetti presidi da ospedali per acuti e la loro riconversione in una organizzazione territoriale idonea a rispondere in modo adeguato a tali necessità che viene definita Presidio Territoriale di Assistenza H24 (PTA) che presenta le seguenti caratteristiche:

- assistenza medica ed infermieristica h12;
- punto unico di accesso alla rete dei servizi, collegato al centro unico di prenotazione;
- spazi dedicati per l'attività ambulatoriale specialistica con particolare riferimento alle

discipline di base: medicina interna, cardiologia, ortopedia, oculistica, ginecologia ma anche ad altre discipline specialistiche, attraverso l'integrazione con gli operatori dei Dipartimenti ospedalieri delle ASL;

- servizi di accoglienza alla persona;
- servizi sanitari di base e specialistici;
- punto prelievi;
- servizi di diagnostica specialistica; ecografia, radiodiagnostica tradizionale, elettrocardiogramma, ecc.;
- consultori e servizi socio-sanitari integrativi, ivi compresi i servizi a favore dei minori e delle famiglie, da realizzarsi attraverso l'integrazione professionale degli operatori provenienti da altri servizi delle ASL (Dipartimento Materno Infantile, Igiene Mentale, ecc.);
- forme di associazionismo dei MMG e PLS che, oltre alle attività assistenziali di base e/o specialistiche nonché in collaborazione con la Guardia Medica che ha sede nel PTA, assicurano l'importante funzione di continuità assistenziale (anche assistenza notturna e/o a chiamata);

Considerato che all'interno dei Presidi Territoriali di Assistenza è stata prevista, altresì, la possibilità di mantenere un'articolazione funzionale denominata Punto di Primo Intervento (PPI) operativa h24 che rappresenta la soluzione organizzativa di Emergenza Urgenza prevista dalla normativa vigente, inserita nella Rete di Emergenza Urgenza che consiste nel Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e nel Servizio di 118 dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento;

Rilevato che allo stato attuale, il previsto servizio medico ed infermieristico h.12, avente natura esclusivamente assistenziale, non è ad oggi funzionante, in quanto sono stati attivati i Punti di primo intervento (PPI) per l'attività di Emergenza- Urgenza che ne ricomprendono le funzioni;

Considerato che i Punti di Primo Intervento sono orientati al trattamento delle urgenze minori nonché a una prima stabilizzazione del pa-

ziente ad alta complessità, al fine di consentirne con sicurezza e tempestività il trasporto all'ospedale per acuti di riferimento idoneo, sicuro e attrezzato al trattamento di tale tipologia di paziente. Nel Punto di Primo Intervento resta sempre prioritaria la garanzia del trasferimento del paziente stabilizzato al presidio ospedaliero più appropriato, garantendo, quindi, una prima risposta sanitaria all'Emergenza Urgenza sul territorio ed operano in stretto collegamento funzionale con tutta la Rete di strutture e funzioni dell'Emergenza Urgenza del territorio di riferimento, con le altre Unità Operative del Dipartimento di Emergenza e Accettazione, con le Unità Operative del 118, con i Presidi Ospedalieri, sulla base di un comune codice di comportamento assistenziale per realizzare la continuità terapeutica tra il territorio e la rete ospedaliera in quanto nei Presidi Territoriali di Assistenza non si effettuano ricoveri urgenti né si attivano procedure di accettazione in urgenza, mentre i rispettivi PPI provvedono all'invio del paziente presso il Presidio Ospedaliero idoneo per la relativa eventuale accettazione e ricovero;

Rilevato che parallelamente all'attivazione dei Punti di Primo Intervento, le Aziende Sanitarie Locali mantengono o organizzano una postazione del 118 consistente in un'autoambulanza con medico e infermiere a bordo che si integra nella rete del 118 attraverso la gestione unitaria attuata dalla centrale operativa aziendale del 118;

Preso atto che a seguito della disattivazione da ospedali per acuti dei Presidi Ospedalieri di Gissi, Casoli, Pescara il 1 settembre 2010 e Tagliacozzo il 1 ottobre 2010, come previsto dalla delibera commissariale nr. 45/2010 pag. 18, è stata attivata l'organizzazione costituita da: PTA, PPI h24, automedicalizzate e non del 118, organizzazione che pertanto è attualmente funzionante e che nel Presidio Ospedaliero di Guardiagrele, per cui è prevista la disattivazione da ospedale per acuti entro il 31 dicembre 2010, come stabilito dalla Delibera 45/2010, appena si procederà alla riconversione in PTA verranno attivate le stesse articolazioni organizzative descritte quali il PPI h24 e le ambulanze del 118;

Atteso che i PPI h.24, le automedicalizzate e

non del 118 saranno mantenuti, nei Presidi Territoriali di Assistenza, finché il monitoraggio di indicatori di qualità e di esito, eseguito mensilmente, ne dimostrerà la necessità;

### TUTTO CIÒ PREMESSO

*per le motivazioni e precisazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate*

### DELIBERA

- 1) di precisare che a seguito della disattivazione dei Presidi Ospedalieri di Gissi, Casoli, Pescara e Tagliacozzo è stata attivata l'organizzazione costituita da: PTA, PPI h.24, auto medicalizzate e non del 118, con le funzioni ed i compiti di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;
- 2) di dare atto che nel Presidio Ospedaliero di Guardiagrele, appena si procederà alla riconversione in PTA, verranno attivate le stesse articolazione organizzative di cui al precedente punto;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Tavolo di monitoraggio costituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, per la relativa validazione;
- 4) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
**Dott. Giovanni Chiodi**

### DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 30.11.2010, n. 61/15:

**Piano Pluriennale economico-sociale del Parco Nazionale della Maiella. Provvedimento di approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i..**

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

*Omissis*

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita la relazione della 2<sup>a</sup> Commissione consiliare svolta dal consigliere Ricciuti, che allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 560/C del 19 Luglio 2010 avente per oggetto: "Piano Pluriennale Economico-sociale del Parco Nazionale della Majella. Provvedimento di Approvazione ai sensi dell'art. 14 comma 2, della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.";

Rilevato che la Giunta regionale con la predetta deliberazione n. 560/C del 19 luglio 2010 dichiara:

"Premesso che:

- Che, con D.P.R. del 5 giugno 1995, veniva istituito l'Ente Parco Nazionale della "Majella" ed approvata la relativa perimetrazione definitiva e le misure di salvaguardia;
- Che il Consiglio Direttivo dell'Ente, con deliberazione n. 26 del 17 maggio 1999, provvedeva ad "approvare" il Piano del Parco ai sensi e per gli effetti del III comma dell'art. 12 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, così come modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426;
- Che la Regione Abruzzo, per la relativa "adozione" a termini di legge, adottava il Piano del Parco con deliberazione di Giunta regionale n. 892/C dell'8 ottobre 2004 e successiva D.C.R. n. 164/6 del 13 gennaio 2005;
- Che in data 1 dicembre 2004 la Comunità del Parco Nazionale della Majella aveva adottato il Piano pluriennale economico sociale per lo sviluppo delle attività compatibili del Parco ai sensi e per gli effetti del II comma dell'art. 14 della Legge 6 dicembre 1991 n. 394, così come modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426;
- Che in data 11 febbraio 2005 l'Ente Parco trasmetteva gli atti relativi al Piano pluriennale economico sociale del Parco della Majella alla Regione, per la necessaria approva-

zione;

- Che il piano del parco della Majella è stato adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 892/C dell'8 ottobre 2004 e successiva D.C.R. n. 164/6 del 13 gennaio 2005;
- Che detto piano è stato definitivamente approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1015/C del 29/10/2008 e successiva deliberazione del Consiglio regionale n. 122/2 in data 30/12/2008;

### Rilevato:

- Che la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", all'articolo 14, comma II (Iniziativa per la promozione economica e sociale), stabilisce che per garantire lo sviluppo economico sociale della collettività residente all'interno del parco e nei territori adiacenti: "...la Comunità del parco, avvia contestualmente all'elaborazione del piano del parco, un piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili, individuando i soggetti chiamati alla realizzazione degli interventi previsti eventualmente anche attraverso accordi di programma;
- che il Piano Economico - Sociale elaborato, possa effettivamente promuovere le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico - sociale delle collettività del Parco e le attività compatibili per lo sviluppo del turismo e delle relative attività dirette a favorire l'occupazione, l'accessibilità e la fruizione;
- che le iniziative per la promozione economico - sociale previste nel Piano possono contribuire alla realizzazione delle finalità istituzionali del Parco, così come previsto dallo Statuto;

### Richiamati:

- il protocollo d'intesa tra "Regione e Parchi" (Nazionali e Regionale), così come sottoscritto in data 16 ottobre 2007 e ed approvato con D.G.R. n. 1362 in data 27 dicembre 2007;
- Richiamato e fatto salvo il Q.R.R., così

come definitivamente riapprovato con D.C.R. n. 101/6 in data 29 aprile 2008, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i., per quanto non in contrasto con le previsioni e prescrizioni del Piano del Parco della Majella;

#### **VISTI:**

- il D.P.R. del 5 giugno 1995, con il quale sono stati istituiti gli Enti Parco Nazionale della "Majella" e "Gran Sasso - Monti della Laga", ed approvate le perimetrazioni definitive e le Misure di Salvaguardia relative;
- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";
- la sentenza della Corte Costituzionale 12 luglio 1976, n. 175;
- Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "Nuovi interventi in campo ambientale";
- l'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, così come modificato dall'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383;
- l'art. 27 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, così come modificato dall'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge Urbanistica Regionale 12 aprile 1983, n. 18, art. 3, e s.m.i. "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1015/C del 29/10/2008 e successiva deliberazione del Consiglio regionale n. 122/2 del 30/12/2008 di approvazione del Piano Parco Nazionale della Majella;
- Il Q.R.R., così come definitivamente approvato con Deliberazione di Consiglio regionale n. 101/6 del 29 aprile 2008;
- il verbale del Comitato Regionale Tecnico Amministrativo del 14/12/2000, punto 6/B, con il quale è stata ribadita la necessaria contestualità tra l'elaborazione del piano del parco e quella del piano pluriennale economico-sociale;
- Il Piano Economico-sociale del Parco Nazionale della Majella composto da un Do-

cumento di sintesi descrittivo e da schede operative dove vengono messi in evidenza i principali risultati delle analisi con le relative indicazioni operative per la realizzazione delle attività proposte;

#### **DATO ATTO**

Che il provvedimento di che trattasi riguarda la conclusione di un iter formativo di atto pianificatorio di tipo ordinario, che è opportuno che avvenga per ragioni di economia amministrativa;

Rilevato che la Giunta regionale ha dato atto che il Dirigente del Servizio "Urbanistica e Pianificazione Territoriale" della Direzione "Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, ha attestato la legittimità e la regolarità tecnica ed amministrativa della deliberazione n. 560/C del 19.07.2010.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o oneri a carico del bilancio regionale;

Udito l'intervento del consigliere Caramanico;

a maggioranza Statutaria espressa con voto palese

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa

1. di approvare, per i motivi citati in premessa ai sensi e per gli effetti dell'art 14 comma 2 della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e s.m.i., il Piano Economico - Sociale di gestione del Parco Nazionale della Majella predisposto dall'Ente Parco Nazionale e composto da due documenti uno di analisi e l'altro di schede operative dove vengono messi in evidenza i principali risultati delle analisi e le relative indicazioni operative per la realizzazione delle attività proposte;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale per l'inoltramento della presente deliberazione, unitamente allo schema del Piano Economico - Sociale di gestione del Parco Nazionale della Majella, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela

del Territorio e del Mare e per i successivi adempimenti di rito a cura del Servizio "Pianificazione Territoriale e Aree Urbane" della Direzione regionale "Affari della Presidenza".

n.d.r. *Gli elaborati sono a disposizione, per la necessaria visione ed eventuale riproduzione, presso gli uffici della Giunta Regionale (DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA – SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AREE URBANE).*

*Si precisa inoltre che la documentazione grafica sarà consultabile sul sito internet istituzionale (www.regione.ambiente.it/xambiente/→pianificazione\_territoriale→Piano\_Maiella)*

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 09.12.2010, n. 973:

**Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi del comma 2, dell'art. 25 della L.R. 3/2002. Rettifica deliberazione di Giunta regionale n. 766 dell'11 ottobre 2010.**

LA GIUNTA REGIONALE

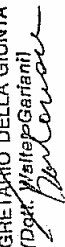
*Omissis*

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di rettificare il "Prospetto di variazione di bilancio" approvato con la DGR n. 766/2010, recante: "*Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni*" con il "Prospetto di variazione di bilancio" allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, riportante la corretta dicitura del capitolo di entrata UPB 02.02.004 – 22023/02 "*Assegnazioni dello Stato per la gestione di attività trasfusionali - D. Lgs 9.11.07 n.ri 207 e 208, D. Lgs. 20.12.07 n. 261 L. 21.10.05 n. 219 art. 6. co. 1, lett. c)*" e del relativo capitolo di spesa associato UPB 12.01.001 – 81440/02;
2. di trasmettere il presente provvedimento, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio *BURA* alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Affari della Giunta, per la relativa pubblicazione della medesima sul *BURA.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute.

*Segue allegato*

Documento composto da n. 2 fasciate,  
 ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 973 del 9 DIC 2010  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Garanti)  


## PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO


### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale e di base	Capitolo entrata	descrizione	in aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.04.001	24002/01	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE DELLE RICHIESTE PAY BACK - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	2.197.111,00	81008/01	
04.03.006	43062/01	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER REALIZZARE UN PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 144, CO. 17 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 -	379.831,75	150202/01	
02.02.005	23145/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE - D.LGS N. 77 DEL 05.04.02	11.320,00	71649/01	
01.02.001	12622/01	TRASFERIMENTO DELLO STATO DI ULTERIORE PARTECIPAZIONE AL GETTITO ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE DA DESTINARE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ART. 1, CO. 298 L. 24 DICEMBRE 2007, N. 244 -	2.125.494,34	181004/01	
02.02.014	22001/01	ASSEGNAZIONI DELLO STATO DI RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE LOCALI PER TRASMISSIONI MESSAGGI AUTOGESTITI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE 2003 - L. 22.02.2000 N. 28 -	40.564,70	11001/01	
02.02.004	22023/02	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ TRASFUNZIONALI - D.LGS 9.11.07 N. RI 207 E 208, D. LGS. 20.12.07 N. 261 L. 21.10.05 N. 219 ART. 6, CO. 1, LETT. C)	19.966,43	81440/02	
04.05.001	45001/01	TRASFERIMENTO DELLE ASL PER INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLE AREE TSAL - ART. 29 L.R. 10.05.2002, N. 7	39.840,24	82381/01	
02.04.001	24007/01	RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA CORRENTE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE -	3.991,73	81542/01	
04.03.005	23547/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL CENTRO DI RIFE-RIMENTO REGIONALE PER I TRAPIANTI AI SENSI DELLA LEGGE 01.04.99, N. 91	46.584,59	82397/01	
02.02.005	23122/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI RISORSE DEL FONDAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI - L. 328/2000.	4.657.731,03	71574/01	
Totale variazione in aumento dell'entrata			<b>9.522.435,81</b>		

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE <sup>pag. 2</sup>



7 DIC. 2010

IL DIRIGENTE  
 DEL SERVIZIO BILANCIO  






## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
12.01.001	81008/01	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	2.197.111,00	24002/01	
05.02.003	150202/01	FINANZIAMENTO PROGETTO FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 144, CO. 17 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 - MEZZI STATALI	379.831,75	43062/01	
13.01.004	71649/01	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE D.LGS. N. 77 DEL 05/04/02	11.320,00	23145/01	
06.01.002	181004/01	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, COMPRESSE QUELLE DI CUI ALL'ART. 8 DEL D. LGS. N. 422/1997 - MEZZI STATALI - ART. 1, CO. 298 L. 24 DICEMBRE 2007, N. 244 -	2.125.494,34	12622/01	
01.01.003	11001/01	RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOTELEVISIVE LOCALI PER TRASMISSIONI MESSAGGI AUTOGESTITI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE 2003 - L. 22.02.2000 N. 28 -	40.564,70	22001/01	
12.01.001	81440/02	INTERVENTI IN MATERIA DI ATTIVITA' TRASFUSIONALI - D.LGS 9.11.07 N.RI 207 E 208, D. LGS. 20.12.07 N. 261 L. 21.10.05 N. 219 ART. 6, CO. 1, LETT. C) - MEZZI STATALI -	19.966,43	22023/02	
12.02.003	82381/01	INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLE AREE TSAL - ART. 29 L.R. 10.05.2002, N. 7	39.840,24	45001/01	
12.01.001	81542/01	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI INDENNIZZI A FAVORE DI SOGGETTI DANNEGGIATI DA COMPLICANZE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMOderivATI	3.991,73	24007/01	
12.02.001	82397/01	CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER I TRAPIANTATI SENSI DELLA L. 01.04.99, N. 91	46.584,59	23547/01	
13.01.003	71574/01	FONDO NAZIONALE PER SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI - L. 328/2000	4.657.731,03	23122/01	
<b>Totale variazione in aumento della spesa</b>			<b>9.522.435,81</b>		



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 20.12.2010, n. 997:

**Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi del comma 2, dell'art. 25 della L.R. 3/2002. Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA – Adriatico.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

a voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

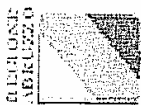
## DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, per competenza e cassa, ai sensi del comma 2, dell'art. 25 della L.R. 3/2002, come richiesto al Servizio Bilancio con determinazione dirigenziale DA2/160 del 15/11/2010, mediante iscrizione di fondi pari ad € 50.479,14, sul capitolo di entrata UPB: 03.05.001 - 35102/01, e sul corrispondente capitolo di spesa UPB 02.01.014 - 11299/01, così come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato alla presente deli-

berazione per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di trasmettere la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio *BURA* della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul *BURA*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di trasmettere la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie ed al Servizio Ragioneria Generale per gli adempimenti di conseguenza;
5. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie.

*Segue allegato*



Regione Abruzzo  
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.  
 67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
 ESERCIZIO 2010

Pagina 1 di 1

N° Atto	Esecutività			Proposta	COMPETENZA		CASSA		
	Cap.	Art.	Str. Amm.		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
E	03.05.001	35102	1	DA.02.00	PROVENTI DA RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI COMUNITARI	50.479,14		50.479,14	
S	02.01.014	11299	1	DA.02.00	ONERI PER ATTIVITA' INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DI PROGRAMMI E PROGETTI DA PRESENTARE ALL'UNIONE EUROPEA	50.479,14		50.479,14	
TOTALI SPESA						50.479,14	0,00	50.479,14	0,00
TOTALI ENTRATA						50.479,14	0,00	50.479,14	0,00

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO  
 16/10/2010  
 SERVIZIO BILANCIO  
 M. T. G.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 997 del 20 DIC. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Garlanti)

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 20.12.2010, n. 1001:

**IPAB – Casa di Riposo “Edoardo e Clarice Sgaroni” di Città Sant’Angelo (PE) - L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 3 – Nomina Amministratore Unico.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- a) constatare che, in relazione alle risultanze dell’indagine sulla natura giuridica della Casa di Riposo “Edoardo e Clarice Sgaroni” di Città Sant’Angelo (PE) effettuata dal competente “Ufficio Rapporti con ASP e rapporti con Enti e Soggetti Sociali. Cooperazione Sociale”, nonché alla sentenza del Tribunale di Pescara in data 10/06/10, n. 704/10 – Rep. n. 1566, allegata in copia, è emerso che: *“in Città Sant’Angelo (PE) risulta istituito, su iniziativa della locale Congregazione di Carità, il Ricovero di Mendicità Sgaroni Edoardo e Clarice, riconosciuto ed eretto in IPAB, ai sensi della Legge 17 luglio 1890, n. 6972, con R.D. del 15 giugno 1924, la cui denominazione è stata mutata, con D.P.R. del 28 maggio 1968, in “Casa di Riposo Edoardo e Clarice Sgaroni”;*
- b) constare, altresì che, dalla data di soppressione dell’E.C.A. di Città Sant’Angelo, la IPAB *de qua*, probabilmente per una errata valutazione della sua natura giuridica, è rimasta priva dell’Organo di amministrazione, mai ricostituito secondo le vigenti disposizioni normative, LL.RR. 97/1999 e 125/1999, le quali attribuiscono la competenza in materia di ricostituzione degli organi delle II.PP.A.B. alla Giunta Regionale, che vi provvede su proposta dell’Assessore alle Politiche Sociali;

- c) prendere atto della designazione formulata dal Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali con nota prot. n. 1633/Segr. del 02.12.2010, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (**All. A**), in relazione alla richiesta del competente Ufficio di cui alla nota prot. n. RA/211669/DL26b in data 09/11/10;
- d) ricostituire, ai sensi dell’art. 3, comma 2, della L.R. 125/99, l’organo di amministrazione della **IPAB – Casa di Riposo “Edoardo e Clarice Sgaroni” di Città Sant’Angelo (PE)**, per il quadriennio 2010 – 2014, mediante la nomina dell’Amministratore Unico nella persona del **Dott. Dario Recubini nato a Città Sant’Angelo (PE) il 03.04.53 ed ivi residente in Via San Martino, n. 70**, in possesso dei prescritti requisiti, come si evince dal curriculum vitae allegato alla designazione medesima;
- e) stabilire che, come previsto dall’art. 3, comma 2, della L.R. 125/99, il ricostituito organo di amministrazione resta in carica per anni quattro, a decorrere dalla data di insediamento, ovvero, per un periodo inferiore, subordinatamente alla eventuale trasformazione della IPAB, ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ed alla emananda normativa regionale di attuazione, in azienda pubblica di servizi alla persona, oppure, in persona giuridica privata, qualora ne ricorrano le condizioni;
- f) prendere atto che, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della L.R. 125/99, *“All’Amministratore Unico compete un’indennità di funzione pari al 10% di quella stabilita per il Direttore Generale della USL in cui l’I.P.A.B. insiste. Nelle II.PP.A.B. che al termine dell’esercizio dell’anno precedente hanno raggiunto un volume di spese di parte corrente superiore a due miliardi il compenso è raddoppiato”*, tenuto conto che, con deliberazione G.R. n. 1030 del 15.11.04, in applicazione del D.P.C.M. n. 319 del 31/05/01 di modifica del D.P.C.M. n. 502/95, è stato rideterminato il trattamento economico dei Direttori Generali delle Aziende U.S.L. d’Abruzzo, stabilendo una indennità fissa pari a €121.367,76

l'anno;

- g) precisare che i poteri di gestione, riservati all'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 3, comma 1, sono da ritenersi riferiti alla specifica attività di amministrazione, attribuita agli organi amministrativi degli enti pubblici, riconducibile a funzioni di indirizzo politico - amministrativo, di definizione degli obiettivi, dei programmi e di verifica dei risultati, e non anche alle funzioni in materia di attuazione e di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante l'adozione di autonomi atti e provvedimenti di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con relativa assunzione di responsabilità, assegnati alla competenza esclusiva dei dirigenti;
- h) incaricare il competente Servizio "Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale" degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;
- i) disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 20.12.2010, n. 1004:

**IPAB – Orfanotrofio Femminile “D. Ricciconti” di Atri (TE) – Insediamento Organo di amministrazione ed elezione Presidente.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

per le motivazioni rappresentante in narrativa, di:

- 1) prendere atto che, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 531 del 06.07.2010, concernente la ricostituzione, per il quadriennio 2010/2014, del Consiglio di amministrazione

della **IPAB – Orfanotrofio Femminile “D. Ricciconti” di Atri (TE)**, l'Organo medesimo risulta insediato in data 09.07.2010, giusta deliberazione n. 10/2010, (**All. A**), e che in pari data si è provveduto alla elezione del Presidente della IPAB stessa nella persona del **Dott. Domenico Capuani**, come da deliberazione n. 11/2010, (**All. B**);

- 2) ridefinire, pertanto, in conformità alle disposizioni statutarie e alla ricostituzione di cui alla richiamata deliberazione G.R. n. 531/2010, la composizione del Consiglio di amministrazione della IPAB de qua, per il quadriennio 2010 – 2014, come di seguito indicato:

- **Dott. Domenico Capuani – Presidente, legale rappresentante;**
- **Dott.ssa Antonella Iezzi – componente;**
- **Sig. Emidio Franchi - componente;**
- **Sig. Gianpiero Di Nardo Di Maio - componente;**
- **Dott. Domenico Romano - componente;**
- **Sig. Nicola Vallarola – componente;**
- **Sig. Massimiliano Ciccotti - componente;**

- 3) dare atto che non sussiste alcun rapporto di dipendenza funzionale e patrimoniale delle II.PP.A.B. dalla Regione, né dai Comuni, né dalle Province, per cui le nomine dei componenti degli organi di amministrazione delle II.PP.A.B. stesse, ancorché disposte dalla Giunta Regionale, ovvero dagli altri enti locali, secondo la previsione statutaria di ciascuna IPAB, non sono assoggettate alle disposizioni di cui alla L.R. 12 agosto 2005, n. 27;

- 4) stabilire che, come previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione resta in carica per anni quattro, a decorrere dal 09 luglio 2010, data di insediamento, ovvero, per un periodo inferiore subordinatamente a quanto verrà disciplinato, in materia, dalla normativa regionale di attuazione del D.Lgs. 207/2001;

- 5) demandare al competente Servizio "Gestione

politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale” gli adempimenti amministrativi connessi all’adozione della presente deliberazione;

- 6) disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 20.12.2010, n. 1009:

**L.R. n. 24 del 087.03.2005, art. 8, rinnovo nomine componenti del Tavolo Tecnico Consultivo in materia di Bacini Sciistici, impianti funiviari, piste da sci ed infrastrutture accessorie.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista La L.R. 08.03.2005, n. 24, “Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie”, in particolare l’art. 8 che testualmente recita:

1. *La Giunta regionale istituisce e nomina il Tavolo Tecnico Consultivo costituito da:*

- *il Dirigente del Servizio competente della Direzione Trasporti e Mobilità, o suo delegato, con funzione di Presidente;*
- *un Responsabile della Direzione Trasporti;*
- *un Responsabile della Direzione regionale Agricoltura, Foreste e Alimentazione;*
- *un Responsabile della Direzione regionale Turismo;*
- *un Responsabile della Direzione regionale Protezione Civile, Servizio Prevenzione e Prevenzione dei Rischi;*
- *un Responsabile della Direzione regionale Urbanistica e Beni Ambientali;*
- *un Funzionario del C.F.S. Ispettorato Regionale;*

- *un rappresentante delle Associazioni degli Esercenti Funiviari;*
  - *un Rappresentante della F.I.S.I.*
2. *Le funzioni di segretario sono svolte da un impiegato della Direzione Trasporti;*
  3. *Il Presidente convoca il Tavolo Tecnico, d'ufficio o su richiesta di uno dei componenti, ed è validamente costituito in presenza della maggioranza dei componenti;*
  4. *Per ognuno dei componenti viene nominato un supplente destinato a sostituire il membro effettivo in caso di assenza o impedimento;*
  5. *Il Tavolo tecnico esprime parere relativamente ad ogni questione sottoposta dalla Giunta regionale o dai servizi competenti in materia di aree sciabili attrezzate;*
  6. *I pareri del Tavolo Tecnico sono assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.*
  7. *Ai lavori del Tavolo Tecnico possono essere chiamati ad intervenire tecnici ed esperti il cui parere sia ritenuto utile o necessario nell'esame di particolari questioni.*
  8. *Il Tavolo Tecnico, ai fini dell'espletamento delle sue funzioni, può effettuare ispezioni e sopralluoghi sulle aree interessate.*
  9. *Ai membri ed al segretario del Tavolo Tecnico sono corrisposti i compensi previsti dalla normativa vigente.*
  10. *I componenti del tavolo Tecnico rimangono in carica cinque anni.*

Premesso che

- con DGR n. 1290 del 29.11.2005 sono stati nominati i Componenti di detto Tavolo Tecnico Consultivo, di seguito denominato per brevità TTC;
- con DGR n. 417 del 03.08.2009 si è proceduto alla surroga del componente indicato dalla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
- conseguentemente ai sensi del citato comma 10 dette nomine sono scadute il 29.11.2010;

- con le DGR n. 31 del 09.02.2009, e n. 102 del 06.03.2009 sono state ridefinite le direzioni Regionali con i relativi Servizi e la conseguente nomina dei nuovi Dirigenti;
- pertanto occorre procedere alla nomina dei componenti del TTC;
- il Servizio Reti Ferroviarie e Impianti Fissi della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica con nota n.105200 del 01.06.2010 ha richiesto, ad ognuna delle strutture indicate nella richiamato art. 8 della L.R.24/2005, di designare il proprio rappresentante, ed un suo supplente, in seno al TTC (*Allegato n. 1*);

Viste le sottoriportate designazioni, pervenute a riscontro della predetta richiesta:

- Direzione regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione -nota n. 216426 del 15.11.2010 (*Allegato n. 2*);  
Componente: Ing. Luigi DE COLLIBUS;  
Supplente: Ing. Franco CAMPOMIZZI;
- Direzione regionale Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali - nota n. 151248 del 06.08.2010 (*Allegato n. 3*);  
Componente: Arch. Virginia DI LORENZO;  
Supplente: Geom. Gabrielino DI CARLO;
- Direzione regionale Protezione Civile e Ambiente- nota n. 228119 del 26.11.2010 (*Allegato n. 4*);  
Componente: Dott. For. Sabatino BELMAGGIO  
Supplente: Geom. Giuseppe TRASATTI;
- Direzione regionale Affari Della Presidenza, Politiche Legislative E Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - nota n.8717/BNAAGG del 25.06.2010 (*Allegato n. 5*);  
Componente: Arch. Patrizia PISANO;  
Supplente: Geom. Adriano DI VENTURA;
- CORPO FORESTALE DELLO STATO – Comando Regionale Abruzzo - nota n. 13323 del 05.10.2010. (*Allegato n. 6*);  
Componente: Ing. Mauro MACINO;  
Supplente: non designato;

- Unione Provinciale degli Industriali de L’Aquila – ANEF Sez. Abruzzo –e-mail presidente Doriano Di Benedetto del 12.11.2010 (*Allegato n. 7*);  
Componente: Sig. Fabrizio DI MUZIO;  
Supplente:Sig. Luca LALLINI;
- FISU - Federazione Italiana Sport Invernali – Comitato regionale Abruzzese - nota n.33/10 del 30.07.2010 (*Allegato n. 8*);  
Componente: Sig. Cristiano FERRANTE;  
Supplente: Sig. Domenico DI SANO;

Ritenuto che la partecipazione al TTC da parte del componente designato dalla Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, può essere assicurata dal responsabile Ufficio Linee Funiviarie, Sciovie e Piste da Sci - arch. Virgilio BASILE e che lo stesso, in caso di assenza del Dirigente del Servizio Reti Ferroviarie e Impianti Fissi, può essere delegato a svolgere le funzioni di Presidente;

Accertata in relazione alle predette disposizioni la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

Vista la L.R. 14/09/1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Reti Ferroviarie e Impianti Fissi della Direzione, Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

- 1) di istituire, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 della L.R. 08/03/2005 n. 24 il “*Tavolo Tecnico Consultivo in materia di Bacini Sciistici, impianti funiviari, piste da sci ed infrastrutture accessorie*”;
- 2) di nominare, nelle persone di seguito indicate, i componenti del predetto Tavolo Tecnico Consultivo:

- **Presidente: Ing. Luciano DI BIASE**, Dirigente pro tempore del Servizio Reti Ferroviarie e Im-

pianti Fissi della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica;

- **Componenti:**

- **Ing. Luigi DE COLLIBUS**
- **Arch. Virginia DI LORENZO**
- **Dott. For. Sabatino BELMAGGIO**
- **Arch. Patrizia PISANO**
- **Ing. Mauro MACINO**
- **Sig. Fabrizio DI MUZIO**
- **Sig. Cristiano FERRANTE**
- **Arch. Virgilio BASILE** della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, il quale può essere delegato, in caso di assenza del Dirigente del Servizio Reti Ferroviarie e Impianti Fissi a svolgere le funzioni di Presidente del T.T.C.

- **Supplenti:**

- **Ing. Franco CAMPOMIZZI**
- **Geom. Gabrielino DI CARLO**
- **Geom. Giuseppe TRASATTI**
- **Geom. Adriano DI VENTURA**
- **Sig. Luca LALLINI**
- **Sig. Domenico DI SANO**

- **Segreteria:** le funzioni di segreteria saranno svolte da dipendenti del Servizio Reti Ferroviarie e Impianti Fissi individuati dal Dirigente del Servizio;

- 3) di demandare al Dirigente del Servizio Reti Ferroviarie e Impianti Fissi della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, tutti i conseguenti adempimenti operativi e gestionali, ed in particolare la notifica del presente provvedimento ai sopracitati componenti il Tavolo Tecnico Consultivo;
- 4) di inviare il presente provvedimento al Servizio *B.U.R.A.*, *Pubblicità ed Accesso*, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1028:

**Art. 8, comma 2, lett. c, L.R. n. 64 del 29.07.1998. Deliberazioni del Commissario regionale dell'A.R.T.A. n. 220 del 18.11.2010 e n. 244 del 26.11.2010 concernenti, rispettivamente, la 2<sup>a</sup> e la 3<sup>a</sup> variazione del bilancio di previsione 2010 – Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERA

Per le motivazioni illustrate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8, 2° comma, lett. C) della L.R. n. 64/98, ed esclusivamente dal punto di vista contabile, la seconda e la terza variazione al bilancio di previsione per l'anno 2010 dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente come da rispettive deliberazioni del Commissario Regionale n. 220 del 11.11.2010 (**All. 1**), integrata con nota n. 17367 del 14.12.2010 (**All. 3**) e 244 del 26.11.2010 (**All. 4**);
2. di disporre la pubblicazione del presente atto per estratto sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1035:

**Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione;

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre



2001, n. 3 “*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*”;

Vista la Legge 15 marzo 1997, n. 59 che, all’art. 21, prevede la riorganizzazione dell’intero sistema scolastico, in funzione dell’autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;

Visto il D. Lgs. 1 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, che, all’art. 138, c. 1, lettera b), delega alle Regioni la programmazione sul piano regionale della rete scolastica;

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 “*Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

Vista la Legge 28 marzo 2003, n. 53 “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;

Visti

- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, art. 64;
- il D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2008, n. 189 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, recante disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali!*”, art. 3;

Visti

- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 “*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla*

*legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

- il DPR 20 marzo 2009 n. 89 “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119 “*Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a norma dell’art. 64, commi 2,3, 4 lettera e) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 “*Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

Viste

- la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 “*Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l’unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali*”;

- la D.C. n. 109/4 del 15.12.1998 “*Indirizzi di programmazione e criteri generali per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche in Abruzzo*”;
- la D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 DPR 233/1998 “*DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e s. m. i.*”;

Richiamata la D.G.R. 9.2.2009, n. 30 “DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – Variazioni - anno scolastico 2009/2010”;

Tenuto conto che il citato D.P.R. n. 81/09, all’art. 24, stabilisce che, “a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero, in riferimento alle lett. c), d), e) seguenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all’art. 1, c. 1, sono abrogati:

- l’articolo 446, c. 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;
- l’articolo 1, c. 72, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- il decreto del Ministro della Pubblica Istruzione in data 15 marzo 1997, n. 176;
- articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233;
- i Titoli II, III e IV del decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331;
- il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione in data 3 giugno 1999, n. 141;
- l’articolo 8 del decreto interministeriale 18 dicembre 2001, n. 131;
- l’articolo. 35, c. 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289”;

Considerato che, in assenza del richiamato regolamento, l’art. 1, c. 3 del citato D.P.R. 81/09 dispone che continui ad applicarsi la disciplina vigente, con particolare riferimento ai criteri ed ai parametri previsti dal Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 15.3.1997, n. 176, dal D.P.R. 18.6.1998, n. 233 e dal D.M. 24.7.1998, n. 331;

Considerato altresì che, con sentenza n. 200

del 24.6.2009, la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità costituzionale delle lettere f-bis) ed f-ter) del c. 4 dell’art. 64 del citato D.L. 25.6.2008, n. 112, come convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133, rilevando che tali disposizioni invadono spazi riservati alla potestà legislativa delle Regioni, relativi alla competenza ad esse spettanti nella disciplina dell’attività di dimensionamento della rete scolastica sul territorio;

Ritenuto di procedere, per l’anno scolastico 2011-2012, a interventi concernenti la razionalizzazione e l’adeguamento della rete scolastica regionale, ai fini dell’ottimale impiego delle risorse professionali e strumentali e dell’efficace distribuzione dell’offerta d’istruzione sul territorio regionale, anche in relazione all’avviata riforma della Secondaria Superiore di cui ai citati D.P.R. nn. 87, 88 e 89/2010;

Tenuto conto che, a tal fine, su iniziativa del Componente la G.R. con delega all’Istruzione, è stato avviato, in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale (U.S.R.), un iter di consultazioni con le Amministrazioni Provinciali e, in particolare con gli Assessori all’Istruzione delle Province, i quali, al loro volta, hanno attivato le opportune forme di concertazione con gli Enti Locali, le Rappresentanze Sindacali e gli altri Soggetti istituzionali e sociali interessati, nonché con i rispettivi Ambiti territoriali dell’U.S.R.;

Preso atto che, a conclusione delle consultazioni di cui sopra, le Amministrazioni Provinciali hanno adottato i Piani Provinciali, di cui ai seguenti atti:

- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Chieti, n. 103 del 21.10.2010, acquisita al prot. della Segreteria del Componente la G.R. in data 17.11.2010, al n. 1544/Pos.Segr.,
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Teramo, n. 51 del 30.11.2010, acquisita al prot. della Segreteria del Componente la G.R. in data 13.12.2010, al n. 1696/Pos.Segr.,
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pescara, n. 326 del 19.10.2010 acquisita al

prot. della Segreteria del Componente la G.R. in data 25.10.2010, al n. 1429/Pos.Segr.,

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pescara, n. 333 del 20.10.2010, acquisita al prot. della Segreteria del Componente la G.R. in data 29.10.2010, al n. 1459/Pos.Segr.,
- Deliberazione del Consiglio Provinciale dell'Aquila, n. 73 del 29.11.2010, acquisita al prot. della Direzione in data 14.12.2010, al n. RA241804/DI24,

Tenuto conto del parere espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, con nota prot. n. AOODRAB - 14333 del 9.12.2010, acquisita al prot. della Segreteria del Componente la G.R. in data 17.12.2010, al n. 1726/Pos.Segr., come integrato con nota prot. n. AOODRAB -14654 del 22.12.2010, acquisita al prot. della Segreteria del Componente la G.R. in data 22.12.2010, al n. 1742/Pos.Segr.;

Dato atto che:

- Il presente Piano è stato redatto nel rispetto delle disposizioni normative richiamate in premessa, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nel Piano programmatico predisposto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 64, comma 3 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- rispetto al dimensionamento della rete scolastica è stata perseguita, quanto più possibile, la costituzione di Istituti comprensivi, modello che - come evidenziato nel citato Piano programmatico - "oltre a consentire una migliore organizzazione delle risorse, risponde meglio sul piano didattico, garantendo una più incisiva continuità, il curriculum verticale e un migliore orientamento scolastico e professionale";

Precisato che:

- a) i nuovi "Licei delle Scienze Umane" e i nuovi "Licei Scientifici" potranno acquisire

iscrizioni di studenti in relazione, rispettivamente, all'opzione "Economico-sociale" e all'opzione "Scienze applicate" nel rispetto del tetto organico fissato annualmente dal MIUR e fatte salve le disponibilità logistiche, nonché nel rispetto delle disposizioni dettate dal richiamato D.P.R. n. 81/2009;

- b) il vigente assetto dei Centri Territoriali Permanenti resta invariato, in attesa del perfezionamento dell'iter normativo concernente lo Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6.8.2008, n. 133;

Considerato che:

- l'ampliamento dell'offerta formativa è un passaggio tanto positivo, quanto ineludibile al fine di perseguire una più elevata qualità del sistema scolastico regionale;
- nella concretizzazione di tale processo va posta particolare attenzione alla necessità di contrastare - si cita dal richiamato Piano programmatico del MIUR - "la frammentazione e proliferazione degli indirizzi di studio, che disorienta l'utenza e determina un aumento ingiustificato di docenti, e spesso produce una modesta qualità dei risultati di apprendimento";
- pertanto il fine di cui sopra può essere perseguito solo se le proposte di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con la caratterizzazione degli Istituti coinvolti, presentano forti legami con le vocazioni territoriali, non implicano duplicazioni di indirizzi formativi nel medesimo ambito territoriale e risultano compatibili con le strutture e le risorse disponibili;
- le suddette proposte, tuttavia, sono attuabili nei limiti delle disponibilità delle risorse logistiche utilizzabili, nonché delle risorse umane e finanziarie definite dallo Stato, compatibilmente con le dotazioni organiche annualmente autorizzate dal MIUR e nel rispet-

to delle disposizioni dettate dal citato D.P.R. 20.3.2009, n. 81.;

Ritenuto quindi, di invitare l'Ufficio Scolastico Regionale a prendere in considerazione, nei limiti delle compatibilità sopra evidenziate, le proposte di ampliamento dell'offerta formativa contenute nei provvedimenti deliberativi delle Province precedentemente citati;

Considerata l'opportunità di istituire un Tavolo Tecnico Interistituzionale per l'esame di tutte le questioni connesse all'assetto della rete scolastica regionale, con particolare riferimento all'attuazione, in ambito regionale, delle recenti riforme;

Ritenuto per quanto sopra esposto, di apportare, per l'anno scolastico 2011-2012, al vigente Piano regionale della rete scolastica, le variazioni analiticamente descritte negli Allegati "A", "B", "C" e "D", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Precisato che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2011-2012, l'attuale assetto della rete scolastica regionale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Programmazione e gestione delle politiche dell'Istruzione. Diritto allo studio. Accreditamento organismi di formazione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

#### DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate

1. Di apportare, per l'anno scolastico 2011-2012, al vigente Piano regionale delle Istituzioni scolastiche le variazioni analiticamente descritte negli Allegati "A", "B", "C" e "D", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.
2. Di dare atto che:

a) i nuovi "Licei delle Scienze Umane" e i nuovi "Licei Scientifici" potranno acquisire iscrizioni di studenti in relazione, rispettivamente, all'opzione "Economico-sociale" e all'opzione "Scienze applicate" nel rispetto del tetto organico fissato annualmente dal MIUR e fatte salve le disponibilità logistiche, nonché nel rispetto delle disposizioni dettate dal richiamato D.P.R. n. 81/2009;


b) il vigente assetto dei Centri Territoriali Permanenti resta invariato, in attesa del perfezionamento dell'iter normativo concernente lo Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6.8.2008, n. 133.

3. Di invitare l'Ufficio Scolastico Regionale a prendere in considerazione, nei limiti delle compatibilità evidenziate in premessa, le proposte di ampliamento dell'offerta formativa contenute nei provvedimenti deliberativi delle Province citati in premessa;
4. Di rinviare a un successivo provvedimento l'istituzione del Tavolo Tecnico Interistituzionale proposto in premessa.
5. Di precisare che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2011-2012, l'attuale assetto della rete scolastica regionale.
6. Di trasmettere il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per gli adempimenti di competenza.
7. Di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito internet regionale.

*Seguono allegati*

**Allegato "A"** a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012".

**Provincia di L'AQUILA**

COMUNI	VARIAZIONI	Note
AVEZZANO	Perdita dell'autonomia del Circolo Didattico "Gandin" con conseguente aggregazione al Circolo Didattico "Collodi". Il plesso di via Lago di Scanno si aggrega al Circolo Didattico "Mazzini".	<p>La presente copia, composta di n. 2 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Ufficio.</p> <p>IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO Dott.ssa Maria Rosa Di Lallo</p> 
AVEZZANO	Nuova istituzione di un Istituto d'Istruzione Superiore, formato dal Liceo Classico "A. Torlonia" e dall'Istituto d'Arte "V. Bellisario".	
AVEZZANO	Nuova istituzione di un Istituto d'Istruzione Superiore, formato dall'I.T.C. "G. Galilei" e dall'I.T.G. "L. B. Alberti".	
AVEZZANO	Istituzione di un Istituto d'Istruzione Superiore, formato dall'ITIS "E. Maiorana" e dal Liceo Scientifico.	
BARREA - PESCIASSEROLI	Perdita dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo di Barrea con conseguente aggregazione all'Istituto Comprensivo di Pescasseroli, fermo restando l'aggregazione dei plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria di Alfedena e Villa Scontrone all'istituendo Istituto Comprensivo di Castel di Sangro.	
CAPISTRELLO	Istituzione di un Istituto Comprensivo, formato dalla Direzione Didattica e dalla Scuola Secondaria di I grado "A. B. Sabin".	
CASTEL di SANGRO - ROCCARASO	Perdita dell'autonomia dell'IT.C.G. "Liberatore", con conseguente aggregazione all'Istituto d'Istruzione Superiore "Patini".	

ALLEGATO n. 1035 integrante alla deliberazione n. 20 del 20 DIC 2010  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Garlanti)

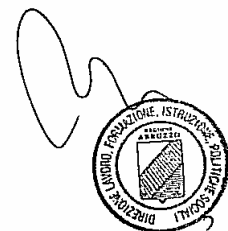
*Walter Garlanti*



CASTEL di SANGRO	Istituzione di un unico Istituto Comprensivo, formato dalla Direzione didattica e dalla Scuola Secondaria di I grado "A. Petracca", con l'eventuale aggregazione dei plessi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria dei Comuni di Alfedena e di Scontrone (come richiesto nella Deliberazione del Consiglio Provinciale dell'Aquila n. 73 del 29.11.2010).	
CASTELVECCHIO SUBEQUO - RAIANO	Perdita dell'autonomia dell'Istituto comprensivo di Castelvecchio Subequo, con conseguente aggregazione all'Istituto Comprensivo di Raiano.	
CIVITELLA ROVETO	Istituzione di un Istituto Comprensivo, formato dal Circolo Didattico "R. Ripandelli" e dalla Scuola Secondaria di I grado "E. Mattei".	
L'AQUILA	Istituzione di un Istituto d'Istruzione Superiore, formato dall'ITIS "A. di Savoia-Duca d'Aosta" e dal Liceo Scientifico.	
MONTEREALE-PIZZOLI	Perdita dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo di Montereale, con conseguente aggregazione all'Istituto Comprensivo di Pizzoli.	<i>Con riferimento alla richiesta di mantenimento degli uffici di segreteria esistenti in entrambi gli Istituti, non previsto dalla norma, nulla vieta, all'Istituzione Scolastica autonoma, di organizzare il servizio nella maniera più consona alle esigenze dell'utenza, fatte salve le specifiche disposizioni di legge in merito.</i>
SULMONA - PRATOLA PELIGNA	Perdita dell'autonomia dell'I.T.I.S. "L. da Vinci" di Pratola Peligna, con conseguente aggregazione all'Istituto d'Istruzione Superiore "A. De Nino" di Sulmona.	


**Sono soppresse n. 10 Dirigenze.**

**E' istituito un Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti.**



**Allegato "B"** a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012".

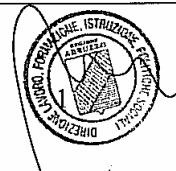
**Provincia di CHIETI**

COMUNI	VARIAZIONI	Note
CHIETI	Istituzione di un Liceo Coreutico, aggregato al Convitto Nazionale "G.B. Vico".	L'U.S.R. ha fornito parere "favorevole", rilevando, tuttavia, che l'istituzione di nuovi Licei Musicali e Coreutici attiene alle competenze del MIUR, che annualmente, sulla base del numero complessivo nazionale stabilito, autorizza ulteriori attivazioni; pertanto l'attivazione della Sezione Coreutica è legata alle effettive disponibilità a livello nazionale.
GISSI	Perdita dell'autonomia scolastica del Circolo Didattico di Gissi e nuova istituzione dell'Istituto Omnicomprensivo di Gissi, formato dall'Istituto di Istruzione Superiore "G. Spataro" di Gissi, dall'Istituto Tecnico Commerciale di Casalbordino, dalle Scuole secondarie di I grado di Furci, Gissi e San Buono, dalle Scuole dell'Infanzia e dalle Scuole Primarie di Gissi, Carpineto Sinello, Casalanguida, Furci, Guilmi, Liscia, San Buono.	 <p>La presente copia, composta di n. 4 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Ufficio.</p> <p><b>IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO</b> Dott.ssa Maria Rosa Di Lallo</p>
LANCIANO	Nuovo Istituto d'Istruzione Superiore, formato dall'I.T.I.S. "L. da Vinci" e dall'I.P.S.S.C.T.P.S. "P. De Giorgio".	
LANCIANO	Istituzione di un Liceo Musicale, aggregato all'Istituto d'Istruzione Superiore "V. Emanuele II".	L'U.S.R. ha fornito parere "favorevole", rilevando, tuttavia, che l'istituzione di nuovi Licei Musicali e Coreutici attiene alle competenze del MIUR, che annualmente, sulla base del numero complessivo nazionale stabilito, autorizza ulteriori attivazioni; pertanto l'attivazione della Sezione Coreutica è legata alle effettive disponibilità a livello nazionale.
LANCIANO	Chiusura dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Lanciano.	La chiusura riguarda una sezione staccata di soli 14 studenti del 5° anno, facente parte dell'Istituto Tecnico Agrario "Ridolfi" di Scemi.
VASTO	Nuovo Istituto d'Istruzione Superiore, formato dall'Istituto Magistrale "Pantini" e dall'Istituto d'Istruzione Superiore "Pudente".	

**Sono soppresse n. 3 Dirigenze.**



**E' istituito un Centro Provinciale di Istruzione per gli Adulti.**

ALLEGATO come parte integrante alla del  
 deliberazione n. **1035** del **29 DIC. 2010**  
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott.ssa Maria Garfani)  
*M. Garfani*



**Allegato "C"** a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012".

**Provincia di PESCARA**

COMUNI	VARIAZIONI	Note
CITTÀ SANT'ANGELO	Nuovo Istituto d'Istruzione Superiore, formato dall'Istituto Magistrale "B. Spaventa" e dal Liceo Scientifico con indirizzo di "Scienze applicate".	
CITTÀ SANT'ANGELO	Istituzione di n. 2 Istituti Comprensivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il primo formato da: Scuola secondaria di I grado di Città S. Angelo, Scuola Primaria via Aldo Moro Marina di Città S. Angelo, Scuola dell'infanzia di Città S. Angelo.</li> <li>• Il secondo formato da: Scuola secondaria di I grado Elice, Scuola Primaria via terreni di Elice, Scuola Primaria via Circonvallazione di Città S. Angelo, Scuola Primaria Contrada Madonna della pace Città s. Angelo, Scuola dell'infanzia via terreni di Elice, Scuola dell'infanzia via della Circonvallazione Città S. Angelo, Scuola dell'infanzia Contrada Madonna della Pace Città S. Angelo, Scuola dell'infanzia via S. Martino di Città S. Angelo.</li> </ul>	<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">                         La presente copia, composta di n. 2 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Uff.                     </p> <p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">                         IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO                          Dott.ssa Maria Rosa Di Lallo                     </p>
LETTOMANOPPELLO E MANOPPELLO	Perdita dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo di Lettomanoppello con conseguente aggregazione all'Istituto Comprensivo di Manoppello.	
MONTESILVANO	Conferma dell'autonomia delle tre Direzioni Didattiche, mentre le Scuole Secondarie di I grado perdono l'autonomia, trasformandosi in tre nuovi Istituti Comprensivi mediante l'aggregazione dei diversi plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Direzione Didattica 1, formata dai plessi della Scuola dell'infanzia - C.U. "De Zelis" e dai plessi della Scuola primaria - C.U. - C.U. (già presso Scuola Secondaria di I grado) - "De Zelis".</li> <li>◆ Direzione Didattica 2, formata dai plessi della Scuola dell'infanzia di via Vitello d'oro, via Valle d'Aosta, Villa Verrocchio e dai plessi della Scuola Primaria di via Vitello d'oro, Villa Canonico, Via Valle d'Aosta, Villa Verrocchio.</li> <li>◆ Direzione Didattica 3, formata dai plessi della Scuola dell'infanzia Fonte d'Olmo, Montesilvano Colle, Collemare, Saline e dai plessi della Scuola Primaria di Villa Carmine, Saline e Montesilvano Colle.</li> <li>◆ Istituto Comprensivo "Troiano Delfico", formato dai plessi della Scuola dell'infanzia di via Verrotti, via Dante e Colonna e dai plessi della Scuola Primaria di via Verrotti e dalla Scuola Secondaria di I grado "Delfico".</li> <li>◆ Istituto Comprensivo "Villa Verrocchio", formato dai</li> </ul>	

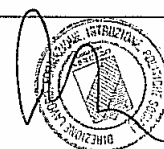
ALLEGATO n. 1085 del 29.02.2010  
 IL RESPONSABILE DELLA GIUNTA




	<p>plici della Scuola dell'Infanzia di via Reno, 1 e via Reno, 2, dai plessi della Scuola Primaria Mazzocco e dalla Scuola Secondaria di I grado "Villa Verrocchio".</p> <p>♦ Istituto Comprensivo "I. Silone", formato dai plessi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Cappelle, dalla Scuola Secondaria di I grado "I. Silone" di Montesilvano e dalla Scuola Secondaria di I grado di Cappelle.</p>	
PENNE	Istituzione di un Istituto d'Istruzione Superiore, formato dal Liceo Scientifico "L. da Penne" e dall'Istituto d'Arte "M. dei Fiori".	
PENNE	Trasformazione della Direzione Didattica in un nuovo Istituto Comprensivo, mediante l'aggregazione della Scuola Secondaria di primo grado già annessa all'Istituto d'Arte "M. dei Fiori".	
PESCARA	Unificazione in un unico Istituto Tecnico dell'I.T.C.G. "G. Manthonè" e dell'I.T.C. "Aterno".	
PESCARA	Unificazione in un unico Istituto Professionale dell'I.P.S.S.C.T. "F. P. Michetti" e dell'I.P.S.I.A. "D. U. Di Marzio".	
PESCARA	Costituzione di un unico Liceo Artistico, derivante dall'unione fra il Liceo Artistico "G. Misticoni" e l'Istituto d'Arte "V. Bellisario".	
PESCARA	Trasformazione dell'I.T.IS. "Volta" in Istituto di Istruzione Superiore comprensivo del suddetto ITIS più il Liceo Scientifico con indirizzo di "Scienze Applicate", in cui confluiranno le nuove classi prime che si formeranno a seguito della soppressione del medesimo indirizzo nell'Istituto Magistrale "G. Marconi".	<i>Le attuali classi dell'ex Liceo Tecnologico dell'Istituto Magistrale "G. Marconi" continuano a funzionare, nel suddetto Istituto, a esaurimento, come da Deliberazione della Giunta Provinciale di Pescara, n. 326 del 19.10.2010..</i>
PESCARA	Attivazione, presso il Liceo Artistico "G. Misticoni", della Sezione Coreutica, in aggiunta alla Sezione Musicale.	<i>L'U.S.R. ha fornito parere "favorevole con riserva", rilevando che l'istituzione di nuovi Licei Musicali e Coreutici attiene alle competenze del MIUR, che annualmente, sulla base del numero complessivo nazionale stabilito, autorizza ulteriori attivazioni; pertanto l'attivazione della Sezione Coreutica è legata alle effettive disponibilità a livello nazionale.</i>

**Sono sopresse n. 5 Dirigenze.**

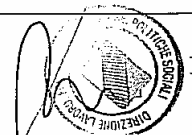
**E' istituito un Centro Provinciale di istruzione per gli adulti.**



<b>Allegato "D"</b> a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) – anno scolastico 2011-2012".
<b>Provincia di TERAMO</b>

COMUNI	VARIAZIONI	Note
ATRI	Nuova istituzione di un Istituto Comprensivo formato dalla Direzione Didattica e dalla Scuola Secondaria di I grado "Mambelli-Bamabei".	
BASCIANO	Nuova istituzione di un Istituto Comprensivo formato dall'Istituto Comprensivo di Basciano-Penna S. Andrea e dai plessi della Scuola dell'Infanzia e Primaria di Villa Vomano, disaggregati dall'I.C. "Savini-S. Giuseppe", e dai plessi della Scuola Secondaria di I grado di Villa Vomano, disaggregati dalla Scuola Secondaria di I grado "Zippilli", con sede della Dirigenza Scolastica a Villa Vomano.	La presente copia, composta di n. 2 fogli, è conforme all'originale esistente presso questo Uff. c/o. IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO Dott.ssa Ivana Rosa Di Lallo
BISENTI - CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO- CASTILENTI	Perdita dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo di Bisenti con aggregazione all'Istituto Comprensivo di Castiglione M.R.-Castilenti.	
CORROPOLI - CONTROGUERRA - COLONNELLA	Trasferimento della sede della Dirigenza scolastica dal Comune di Colonnella al Comune di Corropoli.	Come da Deliberazione della Giunta Provinciale di Teramo n. 64 dell'8.2.2010 e come da Deliberazione del Consiglio Provinciale di Teramo, n. 51 del 30.11.2010.
GIULIANOVA	Perdita dell'autonomia dell'Istituto d'Istruzione Superiore. "Cerulli" con aggregazione all'IPA "Crocetti" e conseguente istituzione di un nuovo Istituto di Istruzione Superiore.	
MARTINSICURO	Istituzione di n. 2 Istituti Comprensivi, formati dalla Direzione Didattica e dalla Scuola Secondaria di I grado "C. Colombo" (un Istituto Comprensivo raccoglie gli alunni del territorio di Martinsicuro e l'altro Istituto Comprensivo raccoglie quelli del territorio di Villa Rosa).	
MONTORIO al Vomano- CROGNALETO	Istituzione di un nuovo Istituto Comprensivo, formato dalla Direzione Didattica di Montorio al Vomano e dall'Istituto Comprensivo di Montorio-Crognaleto.	Nella Deliberazione della Giunta Provinciale di Teramo n. 64 dell'8.2.2010 si propone di istituire la sede della dirigenza presso la Direzione didattica di Montorio al Vomano (perché con un numero maggiore di alunni).
NOTARESCO	Istituzione di un Istituto Comprensivo, formato dalla Direzione Didattica e dalla Scuola Secondaria di I grado "G. Romualdi".	
PINETO	Conferma dell'autonomia del Circolo Didattico e istituzione di un Istituto Comprensivo formato dalla Scuola Secondaria di I grado "Giovanni XXIII" e dai plessi di Scuola Primaria di Scerne e dai plessi di Scuola dell'Infanzia di Scerne e Torre San Rocco.	

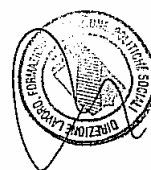
ALLEGATO come parte integrante alla delib.  
berazione n. 1036 del 29 DIC. 2010  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. *Gianni Gariani*)



SILVI	Conferma dell'autonomia del Circolo Didattico e istituzione di un Istituto Comprensivo formato dalla Scuola Secondaria di I grado "G. Pascoli", dai plessi di Scuola Primaria di San Silvestre Pianacce e Silvi Alta e dai plessi di Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" e "Belfiore"..	
TERAMO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituzione di un Istituto d'Istruzione Superiore, formato dal Liceo Classico "Delfico" e dal Liceo Artistico.</li> <li>• Mantenimento del Liceo Europeo presso il Liceo Classico.</li> </ul>	
TERAMO	Soppressione dell'opzione "Scienze applicate" operante attualmente nell'Istituto Liceale statale "G. Milli".	<i>Le attuali classi dell'ex Liceo Tecnologico dell'Istituto Liceale statale "G. Milli" continuano a funzionare, nel suddetto Istituto, a esaurimento.</i>
TERAMO	Istituzione di un Liceo Musicale aggregato all'istituendo Istituto d'Istruzione Superiore, formato dal Liceo Classico "Delfico" e dal Liceo Artistico.	<i>L'U.S.R. ha fornito parere "favorevole con riserva", rilevando che l'istituzione di nuovi Licei Musicali e Coreutici attiene alle competenze del MIUR, che annualmente, sulla base del numero complessivo nazionale stabilito, autorizza ulteriori attivazioni; pertanto l'attivazione della Sezione Coreutica è legata alle effettive disponibilità a livello nazionale.</i>

**Sono sopresse n. 6 Dirigenze.**

**E' istituito un Centro Provinciale di istruzione per gli adulti.**



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.12.2010, n. 1044:

**Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 3/02. Nuove assegnazioni, variazione n. 19.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

a voti unanimi e palesi,  
espressi nelle forma di legge,

## DELIBERA

1. di approvare la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di inviare la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
3. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, Servizio Affari della Giunta, per la relativa pubblicazione della medesima sul *B.U.R.A.*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. di inviare la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23, comma

1), lettera h) della L.R. 77/1999, recante "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*" il Direttore regionale, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, "*attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione*";

6. di dare atto che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "*Ordinamento contabile della regione Abruzzo*", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "*cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate*";
8. di stabilire che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali, è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella deliberazione n. 76 del 15/02/2010, con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2010.

*Segue allegato*

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**

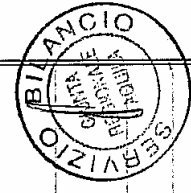
STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

pag. 1 di 2

Unità previsionali e di base	Capitolo entrata	descrizione	In aumento	capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
04.03.006	43023/01	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 1, CO. 1, LETT. B), C), D), E) DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA - DECRETO DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16.07.09, G.U. 19.08.09 N. 191	9.362.674,39	152364/01	DC.00.00.
04.03.006	43024/01	FONDO PER L' EDILIZIA A CANONE SPECIALE DI CUI ALL'ART. 3, COMMI DAL 108 AL 115 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350.	173.190,05	152365/01	DC.00.00
02.02.004	22404/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO IN MATERIA DI ALCOL E PROBLEMI ALCOLCORRELATI - LEGGE 30 MARZO 2001 N. 125	32.422,84	81003/01	
02.02.005	22026/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - D. LGS. 77/02 ART. 4, COMMA 2	39.071,40	71001/01	
02.02.004	24122/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DI ANIMALI INFETTI.	2.848,00	81414/01	
04.02.003	42304/01	RECUPERO SOMME EROGATI SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE OPERE PUBBLICHE	782,75	162323/01	
04.03.006	43003/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER INTERVENTI DI RIPRISTINO AMBIENTALI DEI FIUMI SALINE E ALENTO - DECRETO N° 468 DEL 18.09.2001.	13.550,91	292380/01	
02.04.001	24001/01	RECUPERO SOMME EROGATI SU CAPITOLI DI SPESE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE SANITA'	471.159,44	81520/01	
02.02.007	22015/01	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER INTERVENTI PER L'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE ARTT. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/2001	17.724,78	151536/02	
02.02.004	22023/02	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ TRASFUSIONALI - D.LGS 9.11.07 N.RI 207 E 208, D. LGS. 20.12.07 N. 261 L. 21.10.05 N. 219 ART. 6, CO. 1, LETT. C)	137.244,17	81440/02	
03.05.002	35005/01	ENTRATE DERIVANTI DA VIOLAZIONI ALLE NORME IN MATERIA DI BENI AMBIENTALI E VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ART. 46 L.R. 1/99.	40.570,11	291421/01	
03.04.001	31110/01	ENTRATE DERIVANTI DA DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 387/2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - L.R. 9.8.2006, n.27.	77.948,80	281440/01	
03.04.001	31130/01	ENTRATE DERIVANTI DA DIRITTI DI ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 39/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - L.R. 9.8.2006, n.27.	2.500,00	291460/01	
02.02.012	23150/01	ASSEGNAZ. DELLO STATO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI - ART. 12, C. 2, L. N. 353/2000.	196.119,23	11653/01	
04.03.012	43060/01	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - L. 296/2006 ART. 1, CO. 1259 E 1260	2.256.815,00	150201/01	
04.03.009	43006/01	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER PROGETTI DI SVILUPPO DEI "SISTEMI TURISTICI LOCALI" AI SENSI DELLA L. 135/01 ART. 5, COMMA 5	5.000,00	242002/01	
02.04.001	24010/01	FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA REGIONE PIEMONTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO GUADAGNARE SALUTE NEGLI ADOLESCENTI	107.142,86	81024/01	DC.00.00
<b>Totale variazione in aumento dell'entrata</b>			<b>12.936.764,73</b>		

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Dott. Walter Garani)  
 29 DIC 2010  
 Documento composto da n. 2 fasciate  
 Allegato come parte integrante alla deliberazione n. 1011



## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

pag. 2 di 2

Unità previsionali e di base	Capitolo spesa	descrizione	in aumento	capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
03.02.005	152364/01	INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI CUI ALL'ART. 1, CO. 1, LETT. B), C), E), DEL PIANO NAZIONALE EDILIZIA ABITATIVA - DECRETO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16.07.09, G.U. 19.08.09 N. 191	9.362.674,39	22031/01	DC.00.00
03.02.005	152365/01	INTERVENTI IN MATERIA DI EDILIZIA RESIDENZIALE DI CUI ALL' ART. 3 - DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21.11.2007.	173.190,05	43024/01	DC.00.00
12.01.002	81003/01	FINANZIAMENTO DELLO STATO IN MATERIA DI ALCOL E PROBLEMI ALCOLCORRELATI - LEGGE 30 MARZO 2001 N. 125	32.422,84	22404/01	
13.01.004	71001/01	SPESE DI FUNZIONAMENTO IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - D. LGS. 77/02. ART. 4, COMMA 2 - MEZZI STATALI -	39.071,40	22026/01	
12.01.012	81414/01	SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'INDENNITA' PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI - L.R.4.8.1989, N.64.	2.848,00	24122/01	
04.02.003	162323/01	INTERVENTI PER LA RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DEI SERVIZI IDRICI E PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLA L.5.1.1994,N.36.	782,75	42304/01	
05.02.003	292380/01	FINANZIAMENTO STATALE PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEI FIUMI SALINE E ALENTO D.N.468 DEL 18.9.2001.	13.550,91	43003/01	
12.01.001	81520/01	ONERI PER IL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO - L.R. 16.3.2007, N.4 -	471.159,44	24001/01	
05.01.003	151536/02	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI PER PER L'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE ARTT. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/2001	17.724,78	22015/01	
12.01.001	81440/02	INTERVENTI IN MATERIA DI ATTIVITÀ TRASFUSIONALI - D.LGS 9.11.07 N.1.207 E 208, D. LGS. 20.12.07 N. 261 L. 21.10.05 N. 219 ART. 6. CO. 1, LETT. C) - MEZZI STATALI	137.244,17	22023/02	
05.01.016	291421/01	SPESE INERENTI ALLA PROTEZIONE DELLE BELLEZZE NATURALI	40.570,11	35005/01	
05.01.016	281440/01	SPESE PER LE ATTIVITÀ CONNESSE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 387/2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI E PER IL FUNZIONAMENTO ARAEN ART. 64 L.R.F. 6/2005 - L.R. 9.8.2006, N. 27 -	77.948,80	31110/01	
05.01.016	291460/01	SPESE PER LE ATTIVITÀ CONNESSE AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS. 59/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - L.R. 9.8.2006, N.27.	2.500,00	31130/01	
05.01.007	11653/01	INTERVENTI DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI - ART. 12, C. 2.L. N. 353/2000 -	196.119,23	23150/01	
13.02.003	150201/01	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TERRITORIALE DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - MEZZI STATALI L. 296/2006 ART. 1, CO. 1259 E 1260	2.256.815,00	43060/01	
09.02.004	242002/01	INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTERREGIONALI DEL TURISMO AI SENSI DELLA L. 135/01 ART. 5, CO. 5	5.000,00	43006/01	
12.01.001	81024/01	SPESA PER ATTUAZIONE PROGETTO GUADAGNARE SALUTE NEGLI ADOLESCENTI	107.142,86	24010/01	DG.00.00
		<b>Totale variazione in aumento della spesa</b>	<b>12.936.764,73</b>		



## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 24.01.2011, n. 31:

**Legge Regionale 6 luglio 2001 n. 25 “Contributi per acquisto, recupero e costruzione della prima casa” 8° Bando - Anni 2009-2010.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 25 del 6 luglio 2001 recante “Contributi per acquisto, recupero e costruzione della prima casa”, così come modificata dall’art. 145 della Legge Regionale n. 15 del 26 aprile 2004”;

Visto il Regolamento D.P.G.R. 20.10.2006 n. 3/Reg. di attuazione della L.R. 25/2001, così come modificato dall’art. 1- comma 2 – D.P.G.R. 31.07.2007 n. 1/Reg.;

Visto l’art.5 – 1° comma - della L.R. n. 14 del 05 maggio 2010 che destina i contributi anticipati alla FIRA Spa per finanziarie gli interventi per la prima casa, in attuazione della L.R. 6 luglio 2001, n. 25 (Contributo per l’acquisto, recupero e costruzione della prima casa) non più erogabili a soggetti già utilmente collocati nelle graduatorie di riferimento, ad apposito bando regionale per l’annualità 2009 e 2010;

Dato atto che da una prima rendicontazione dei contributi delle annualità precedenti non più erogabili, risulti una disponibilità di circa € 3.500.000,00 destinati per l’acquisto, il recupero e la costruzione della prima casa (art. 5 L.R. n. 14/2010);

Considerato che in attuazione del 1° e 2° comma dell’art. 3 della L.R. n. 25/2001 è possibile confermare, per il presente bando, la riserva del 25% delle disponibilità finanziarie predette per le giovani coppie che hanno contratto matrimonio nell’anno 2009 e 2010;

Ritenuto che per quanto riguarda le Cooperative ed Imprese è necessario individuare una apposita riserva nell’ambito della complessiva disponibilità finanziaria, pari al 5% prevedendo la predisposizione di una distinta graduatoria degli operatori stessi;

Considerato, altresì, che ai sensi dell’art. 3 del D.P.G.R. 20.10.2006 n. 3/Reg. la disponibilità finanziaria per il bando 2009-2010, detratte le riserve, è così ripartita:

- a) 45% per interventi nei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti,
- b) 35% per interventi nei comuni sismici dichiarati ex cat. 1 e 2 O.P.C.M. 20.03.2003 n. 3274 (punto 3, art. 145 L.R. 15/2004);
- c) 20% per interventi nei rimanenti Comuni.

Dato atto della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. 77/99;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

1. di approvare l’8° Bando anni 2009-2010 – L.R. 6.7.2001 n. 25 “Contributi per acquisto, recupero e costruzione della prima casa” e s.m.i. e art. 5 L.R. n. 14 del 05.05.2010 contenente:
  - **Allegato A** – giovani coppie,
  - **Allegato B** – acquisto alloggio,
  - **Allegato C** – Costruzione o recupero,
  - **Allegato E** – Imprese e Cooperative;
2. di dare atto che i modelli di domanda, predetti, per le diverse tipologie di intervento, sono quelli allegati al Regolamento D.P.G.R. 20.10.2006 n. 3/Reg. con la modifica di cui al D.P.G.R. 31.07.2007 n. 1/Reg.;
3. di precisare che:
  - le giovani coppie per poter beneficiare della riserva di finanziamento devono aver contratto matrimonio nel corso dell’anno 2009-2010;
  - l’acquisto deve essere avvenuto nel corso dell’anno 2009 – 2010, mentre per la costruzione o il recupero i lavori potranno essere stati iniziati nel corso dell’anno 2009 e 2010 e dovranno essere conclusi entro il 31.12.2012;

4. di dare incarico alla competente Direzione Regionale per l'Edilizia Residenziale per l'attuazione del presente bando;
5. di dare atto che il presente bando viene finanziato con le risorse già destinate alla Fira Spa dalla Regione per la L.R. 25/2001, ammontanti a circa €3.500.000,00, salvo verifica puntuale in sede di formale rendicontazione;
6. **di disporre che le domande per accedere ai contributi per acquisto, recupero e costruzione della prima casa per gli anni**

**2009-2010, devono essere presentate alla FIRA S.p.A. Via Parini, 21 - 65122 Pescara – a mezzo raccomandata A.R., entro e non oltre 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione sul *BURA* del presente provvedimento;**

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul *BURA* unitamente al Bando e relativi allegati.

*Seguono allegati*



Bando Allegato  
Alla Delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## 8° BANDO ANNI 2009 – 2010

L.R. 6 Luglio 2001 n. 25  
Art. 5 L.R. 5 Maggio 2010 n. 14

### "Contributi per acquisto, recupero e costruzione della prima casa"

Allegati:

- **Allegato A** – giovani coppie;
- **Allegato B** – acquisto alloggio;
- **Allegato C** – Costruzione o recupero;
- **Allegato E** – Imprese e Cooperative.

(Modelli di domanda allegati al Regolamento D.P.G.R. 20.10.2006 n. 3/Reg. con la modifica di cui al D.P.G.R. 31.07.2007 n. 1/Reg.).

- le giovani coppie poter beneficiare della riserva di finanziamento devono aver contratto matrimonio nel corso dell'anno 2009-2010;
- l'acquisto deve essere avvenuto negli anni 2009-2010 mentre per la costruzione o il recupero i lavori potranno essere iniziati nel corso degli anni 2009 -2010 e dovranno essere conclusi entro il 31.12.2012.

ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. 31 del 24 GEN. 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott.ssa Filomena Ibelli)

**N.B:**

- le domande per accedere ai contributi per acquisto, recupero e costruzione della prima casa per gli anni 2009-2010, devono essere presentate alla FIRA S.p.A. Via Parini, 21 - 65122 Pescara - a mezzo raccomandata A.R., entro e non oltre 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione sul BURA del presente provvedimento.

**ALLEGATO A****SCHEMA DI DOMANDA - GIOVANI COPPIE**

ALLA FIRA SPA  
VIA PARINI 21  
65122 PESCARA

Raccomandata A.R.

OGGETTO: L. R. n. 25 del 6 luglio 2001 e L.R. n. 14 del 5 maggio 2010 – art. 5 -

**DICHIARANTE A**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
Cittadinanza \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_

**DICHIARANTE B**

La sottoscritta \_\_\_\_\_  
Nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
Cittadinanza \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_

Al fine di usufruire dei benefici previsti dalla legge in oggetto si **CHIEDE** (barrare la casella interessata):

- Contributo in conto interesse  
 Contributo in conto capitale

A TAL FINE DICHIARANO  
(Barrare le caselle interessate pena l'esclusione dalla graduatoria)

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

- Acquisto  
 Costruzione  
 Recupero

**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO**

- Comune inferiore a 5.000 abitanti  
 Comune sismico ex OPCM 20.3.2003 n.3274  
 Altro Comune

COMUNE \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

IMPORTO DELL'INTERVENTO € \_\_\_\_\_

IMPORTO DEL MUTUO (eventuale) € \_\_\_\_\_

- che hanno contratto matrimonio il \_\_\_\_\_  
 che il loro nucleo familiare è composto da \_\_\_\_\_ persone;  
 che l'ultimo reddito dichiarato è di € \_\_\_\_\_  
 che l'alloggio è stato acquistato in data \_\_\_\_\_  
 che è stato sottoscritto un preliminare di acquisto in data \_\_\_\_\_  
 che si è assegnatari di alloggio da parte di Cooperativa Edilizia in data \_\_\_\_\_  
 che non sono proprietari di altro alloggio adeguato ai sensi dell'art. 2, lettera c) L.R. 96/96  
 che non hanno usufruito di altre agevolazioni pubbliche per le medesime finalità  
 che la superficie dell'alloggio oggetto dell'agevolazione non è superiore a mq. 110 utili calpestabili  
 che all'interno del nucleo familiare vi è portatore di handicap grave pari al \_\_\_\_\_ % e riconosciuto ai sensi della L. n. 104/92  
 che nell'immobile sono/saranno realizzate le seguenti opere di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Regolamento  
\_\_\_\_\_  
 che lo stato del mutuo, riferito all'immobile oggetto dell'agevolazione, è il seguente (riportare la data di inizio ammortamento, la Banca e relativo codice ABI)  
\_\_\_\_\_  
 di impegnarsi a non vendere l'alloggio prima che siano trascorsi almeno 5 anni dalla concessione del beneficio

**In caso di costruzione o recupero**

DICHIARANO INOLTRE  
(Barrare le caselle interessate)

- che l'intervento proposto è conforme alla strumentazione urbanistica e alle norme vigenti sul territorio
- che l'anno di costruzione dell'immobile è il \_\_\_\_\_
- di essere in possesso della concessione edilizia o autorizzazione o dichiarazione inizio attività rilasciata a favore di \_\_\_\_\_
- che il proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento è \_\_\_\_\_
- che i lavori sono tuttora in corso
- che i lavori non sono ancora iniziati e di impegnarsi a comunicare, all'inizio lavori, l'impresa esecutrice ed il nominativo del direttore dei lavori e di impegnarsi a produrre:
1. una dichiarazione del direttore dei lavori in merito a quanto previsto sulla sicurezza di cantiere
  2. una dichiarazione dell'impresa di essere in regola con le norme relative alla contribuzione e alle posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile
- di impegnarsi a non vendere l'alloggio prima che siano trascorsi almeno 5 anni dalla concessione del beneficio
- che l'intervento prevede le seguenti opere di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Regolamento
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**ALLEGATI DA PRODURRE**  
(Barrare le caselle interessate)

**Acquisto**

- Fotocopia documento di identità dei richiedenti
- Copia del preliminare di compravendita
- Copia del rogito notarile
- Copia verbale o atto di assegnazione alloggio ( nel caso di soci di Cooperativa)
- Copia planimetria dell'immobile
- Copia certificato della ASL nel caso di familiare con portatore di handicap grave e certificato ai sensi della L. n. 104/92
- Dichiarazione di un tecnico abilitato qualora nell'immobile acquistato sono/saranno realizzate opere di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Regolamento
- stato di famiglia riferito alla data della domanda
- ultima dichiarazione dei redditi

**Costruzione o recupero**

- Fotocopia documento di identità dei richiedenti
- Copia titolo abilitativo all'intervento
- Copia istanza di autorizzazione all'intervento e dichiarazione del progettista di conformità urbanistica, con fotocopia del documento di identità del progettista
- Computo metrico con dichiarazione del progettista di aver utilizzato il prezzario regionale ultima edizione
- Dichiarazione del direttore dei lavori in merito a quanto previsto sulla sicurezza di cantiere
- Dichiarazione dell'impresa di essere in regola con le norme sulla contribuzione e sulle posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile
- Copia planimetria dell'immobile
- Copia atto di proprietà e Documentazione necessaria a dimostrare anno di costruzione ( per il recupero)
- Copia certificato della ASL nel caso di familiare con portatore di handicap grave e certificato ai sensi della L. n. 104/92
- Dichiarazione di un tecnico abilitato qualora per l'intervento sono previste opere di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Regolamento
- stato di famiglia riferito alla data della domanda
- ultima dichiarazione dei redditi


Firma Dichiarante A \_\_\_\_\_

Firma Dichiarante B \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Documento composto da n. 2 fasciate,  
ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. 31 del 24 GEN 2011

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott.ssa Antonina Frelio)



**ALLEGATO B****SCHEMA DOMANDA – ACQUISTO ALLOGGIO**Raccomandata A.R.ALLA FIRA SPA  
VIA PARINI 21  
65122 PESCARA

OGGETTO: L.R. n. 25 del 6 luglio 2001 e L.R. n. 14 del 5 maggio 2010 – art. 5 -

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_

Al fine di usufruire dei benefici previsti dalla legge in oggetto si **CHIEDE** (barrare la casella interessata):

- Contributo in conto interesse
- Contributo in conto capitale

A TAL FINE DICHIARA  
(Barrare le caselle interessate pena l'esclusione dalla graduatoria)

**LOCALIZZAZIONE INTERVENTO**

- Comune inferiore a 5.000 abitanti
- Comune sismico ex OPCM 20.3.2003 n. 3274
- Altro Comune

COMUNE OVE INSISTE L'IMMOBILE \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

IMPORTO DELL'INTERVENTO € \_\_\_\_\_

IMPORTO DEL MUTUO (eventuale) € \_\_\_\_\_

- Che è cittadino \_\_\_\_\_
- Che il suo nucleo familiare è composto da \_\_\_\_\_ persone
- Che l'ultimo reddito dichiarato del nucleo familiare è di € \_\_\_\_\_
- Che l'alloggio è stato acquistato in data \_\_\_\_\_
- Che ha sottoscritto un preliminare di acquisto in data \_\_\_\_\_
- Che è assegnatario di un alloggio in cooperativa in data \_\_\_\_\_



- Che né il richiedente né i componenti del nucleo familiare sono proprietari di altro alloggio adeguato ai sensi dell'art. 2, lettera c) L.R. 96/96
- Che né il richiedente né i componenti del nucleo familiare hanno usufruito di altre agevolazioni pubbliche per il medesimo intervento
- La superficie dell'alloggio oggetto dell'agevolazione non è superiore a mq. 110 utili calpestabili
- Che all'interno del nucleo familiare vi è un portatore di handicap grave pari al \_\_\_\_\_ e riconosciuto ai sensi della L. n. 104/92
- Che nell'immobile sono/saranno realizzate le seguenti opere di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Regolamento  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- Che lo stato del mutuo, riferito all'immobile oggetto dell'agevolazione, è il seguente (riportare la data di inizio ammortamento, la Banca e relativo codice ABI)  
\_\_\_\_\_
- Di impegnarsi a non vendere l'alloggio prima che siano trascorsi almeno 5 anni dalla concessione del beneficio

**ALLEGATI DA PRODURRE**  
(Barrare le caselle interessate)

- Fotocopia documento identità del richiedente
- Copia preliminare di compravendita
- Copia del rogito notarile
- Copia verbale o Atto di assegnazione alloggio (nel caso di socio di cooperativa)
- Copia planimetria dell'immobile
- Copia certificato della ASL nel caso di familiare con portatore di handicap grave e certificato ai sensi della L. n. 104/92
- Dichiarazione di un tecnico abilitato qualora nell'immobile acquistato sono/saranno realizzate opere di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Regolamento
- Stato di famiglia riferito alla data della domanda
- Ultima dichiarazione dei redditi dei componenti il nucleo familiare.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Documento composto da n. 2... facciate,  
ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. 31..... del 24 GEN. 2011  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott.ssa Filomena Ibello)



**ALLEGATO C****SCHEMA DOMANDA**  
**Costruzione o Recupero**

Raccomandata A.R.

ALLA FIRA SPA  
VIA PARINI 21  
65122 PESCARA

OGGETTO: L.R. n. 25 del 6 luglio 2001 e L.R. n. 14 del 5 maggio 2010 – art. 5 -

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_

Al fine di usufruire dei benefici previsti dalla legge in oggetto **CHIEDE** (barrare la casella che interessa):

- Contributo in conto interesse
- Contributo in conto capitale

A TAL FINE DICHIARA

**(Barrare le caselle interessate pena l'esclusione dalla graduatoria)****TIPOLOGIA DI INTERVENTO****LOCALIZZAZIONE INTERVENTO**

- Costruzione
- Recupero

- Comune inferiore a 5.000 abitanti
- Comune sismico ex OPCM 203.2003 n. 3274
- Altro Comune

COMUNE OVE INSISTE L'IMMOBILE \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

IMPORTO DELL'INTERVENTO € \_\_\_\_\_

IMPORTO DEL MUTUO (eventuale) € \_\_\_\_\_

- Che è cittadino \_\_\_\_\_
- Che il suo nucleo familiare è composto da \_\_\_\_\_ persone
- Che l'ultimo reddito dichiarato del nucleo familiare è di € \_\_\_\_\_
- Che né il richiedente né i componenti del nucleo familiare sono proprietari di altro alloggio adeguato ai sensi dell'art. 2, lettera c) L.R. 96/96
- Che né il richiedente né i componenti del nucleo familiare hanno usufruito di altre agevolazioni pubbliche per il medesimo intervento
- la superficie dell'alloggio oggetto dell'agevolazione non è superiore a mq. 110 utili calpestabili
- che all'interno del nucleo familiare vi è un portatore di handicap grave pari al \_\_\_\_\_ e riconosciuto ai sensi della L. n. 104/92
- che l'intervento prevede le seguenti opere di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Regolamento
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- che lo stato del mutuo, riferito all'immobile oggetto dell'agevolazione, è il seguente (riportare la data di inizio ammortamento, la Banca e relativo codice ABI)
- \_\_\_\_\_

- di impegnarsi a non vendere l'alloggio prima che siano trascorsi almeno 5 anni dalla concessione del beneficio
- che l'intervento proposto è conforme alla strumentazione urbanistica e alle norme vigenti sul territorio
- che l'anno di costruzione dell'immobile è il \_\_\_\_\_
- di essere in possesso della concessione edilizia o autorizzazione o dichiarazione inizio attività o altro titolo rilasciata \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ favore \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_
- di essere proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento
- che i lavori saranno ultimati entro il 2012
- che i lavori non sono ancora iniziati e di impegnarsi a comunicare, all'inizio lavori, l'impresa esecutrice ed il nominativo del direttore dei lavori e di impegnarsi a produrre:
  1. una dichiarazione del direttore dei lavori in merito a quanto previsto sulla sicurezza di cantiere
  2. una dichiarazione dell'impresa di essere in regola con le norme relative alla contribuzione e alle posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile

**ALLEGATI DA PRODURRE**  
(Barrare le caselle interessate)

- Copia documento identità del richiedente e del progettista
- Copia titolo abilitativo all'intervento
- Copia dell'istanza di richiesta autorizzazione all'intervento e dichiarazione del progettista di conformità urbanistica
- Computo metrico con dichiarazione del progettista di aver utilizzato il prezzario regionale ultima edizione
- Dichiarazione del direttore dei lavori in merito a quanto previsto sulla sicurezza di cantiere
- Dichiarazione dell'impresa di essere in regola con le norme sulla contribuzione e sulle posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile
- Copia planimetria dell'immobile
- Copia atto di proprietà e documentazione necessaria a dimostrare anno di costruzione (per i recuperi)
- Copia certificato della ASL nel caso di familiare con portatore di handicap grave \_\_\_\_\_ % e e certificato ai sensi della L. n. 104/92
- Dichiarazione di un tecnico abilitato qualora l'intervento prevede opere di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Regolamento
- Stato di famiglia riferito alla data della domanda
- Ultima dichiarazione dei redditi dei componenti il nucleo familiare.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Documento composto da n. ....<sup>2</sup>... facciate,  
ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. ....<sup>31</sup>... del **24 GEN 2011**  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott.ssa *Amena Ibello*)

**ALLEGATO E****SCHEMA DOMANDA**  
**Impresa o Cooperativa**Raccomandata A.R.ALLA FIRA SPA  
VIA PARINI 21  
65122 PESCARA

OGGETTO: L.R. n. 25 del 6 luglio 2001 e L.R. n. 14 del 5 maggio 2010 – art. 5 -

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Telef. \_\_\_\_\_

Nella sua qualità di \_\_\_\_\_

 Impresa \_\_\_\_\_  Cooperativa \_\_\_\_\_Al fine di usufruire dei benefici previsti dalla legge in oggetto **CHIEDE** (barrare la casella che interessa): Contributo in conto capitale

A TAL FINE DICHIARA

**(Barrare le caselle interessate pena l'esclusione dalla graduatoria)**TIPOLOGIA DI INTERVENTOLOCALIZZAZIONE INTERVENTO Costruzione Comune inferiore a 5.000 abitanti Comune sismico ex OPCM 20.3.2003 n. 3274 Altro Comune

COMUNE OVE INSISTE L'IMMOBILE \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

IMPORTO DELL'INTERVENTO € \_\_\_\_\_

 che l'Impresa o la Cooperativa è iscritta alla Camera di Commercio competente per territorio; che l'Impresa o la Cooperativa non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche per il medesimo intervento; che la superficie dell'alloggio oggetto dell'agevolazione non è superiore a mq. 110 utili calpestabili; che l'intervento prevede le seguenti opere di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Regolamento che l'intervento proposto è conforme alla strumentazione urbanistica e alle norme vigenti sul territorio di essere in possesso della concessione edilizia o autorizzazione o dichiarazione inizio attività o altro titolo rilasciata a favore di \_\_\_\_\_ che i lavori saranno ultimati entro il \_\_\_\_\_ che i lavori non sono ancora iniziati \_\_\_\_\_Documento composto da n. 2... facciate,  
ALLEGATO come parte integrante alla deli-  
berazione n. 31... del 24 GEN... 2011  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dot.ssa F. Ippolito)



**ALLEGATI DA PRODURRE**

(Barrare le caselle interessate)

- Fotocopia documento identità del rappresentante legale e del progettista
- Copia certificato di iscrizione alla Camera di Commercio competente per territorio
- Copia titolo abilitativo all'intervento
- Computo metrico con dichiarazione del progettista di aver utilizzato il prezzario regionale ultima edizione
- Dichiarazione del direttore dei lavori in merito al rispetto delle norme sulla sicurezza di cantiere
- Dichiarazione dell'Impresa o Cooperativa di essere in regola con le norme sulla contribuzione e sulle posizioni INPS, INAIL e Cassa Edile
- Dichiarazione di un tecnico abilitato qualora l'intervento prevede opere di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) del Regolamento

Data

Firma \_\_\_\_\_

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 31.01.2011, n. 55:

**Dlgs. 05.04.2002 n.77- DPCM 4 novembre 2009 “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi” -DGR 779 del 21.12.2009- Ulteriori disposizioni di competenza regionale -Criteri aggiuntivi anno 2010- Parziale modifica ed Integrazione-.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77 recante” Disciplina del Servizio Civile nazionale a norma dell'art. 2 della legge 6 marzo 2001 n. 64” ;

Considerato che il medesimo decreto legislativo 77/2002 prevede all'art. 6, commi 4 e 5, la ripartizione delle competenze in materia di valutazione ed approvazione dei progetti tra l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e le Regioni/Province autonome;

Visto

il Protocollo di Intesa tra Regioni/province autonome e Ufficio Nazionale per il Servizio Civile sancito dalla conferenza Stato Regioni in data 26 gennaio 2006;

-il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2009 con cui è stato approvato il “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”, in sostituzione del Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale 3 agosto 2006;

Considerato

che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37/6 del 27.06.2006 è stato istituito l'Albo Regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio civile;

-che con deliberazione di G.R. n. 779 adottata nella seduta del 21.12.2009 è stata disposta la presa d'atto e l'adozione del “Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di Servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi”;

Rilevato che il citato Prontuario al punto 1, relativamente al numero dei volontari, prevede la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di “ridurre da 10 a 2 unità rispettivamente il numero massimo ed il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti al proprio Albo”;

Considerato che il “Prontuario” summenzionato prevede al punto 4.3 la possibilità per le Regioni e Province Autonome di stabilire “ulteriori criteri di valutazione, per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dall'Ufficio di non oltre 20 punti”;

Atteso

che l'adozione di *Criteri aggiuntivi regionali* in occasione dei bandi per la presentazione dei progetti di servizio civile, a far data dal 2007 ha contribuito ad orientare e supportare gli Enti e gli Organismi iscritti all'Albo Regionale nella progettazione di interventi il più possibile mirati alle esigenze del territorio di riferimento;

-che gli stessi vengono annualmente modificati ed aggiornati in conseguenza di una più approfondita valutazione delle caratteristiche e delle risultanze dell'attività di monitoraggio dei progetti sul territorio che la Regione Abruzzo si riserva di attuare;

Tenuto conto

dell'incisività degli interventi attuati con il progetto di servizio civile “Uniti per l'Abruzzo” di cui alla DGR 420 del 03.08.2009 a seguito del bando Straordinario per l'Abruzzo, con l'impiego complessivo di 104 volontari sui Comuni dell'area del cratere di cui al decreto L. D. n. 3 del 16.04.2009 e al Decreto n. 11 del 17.07.2009;

-che, a tutt'oggi, superata la fase di emergenza, permangono sul quel territorio esigenze di ripresa per la quale può essere rilevante l'apporto degli interventi progettuali di servizio civile a cura degli enti ed organismi di servizio civile ivi operanti;

Ritenuto

-di dover apportare parziale modifica ed integrazione ai Criteri aggiuntivi regionali di cui all'Allegato B) alla DGR 779 del 21.12.2009;

-di dover, pertanto approvare e adottare in sostituzione dei Criteri aggiuntivi regionali di cui all'Allegato B) alla DGR n. 779 del 21.12.2009 i "Criteri aggiuntivi regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile - Anno 2011" riportati nell'Allegato A) al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità di servizi e strutture. Servizio civile" in

ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. 14.09.1999 n. 77, con firma in calce al presente provvedimento.

*A voti unanimi espressi nei modi di legge*

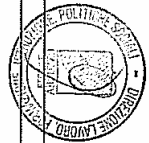
DELIBERA

*Per i motivi espressi in narrativa*

- di approvare, e adottare in sostituzione dei Criteri aggiuntivi regionali di cui all'Allegato B) alla DGR n. 779 del 21.12.2009, i "Criteri aggiuntivi regionali per la valutazione dei progetti di servizio civile - Anno 2011" riportati nell'Allegato A) al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale* e sul sito Internet della Regione Abruzzo.

*Segue allegato*

CRITERI AGGIUNTIVI DELLA REGIONE ABRUZZO per la realizzazione di progetti di servizio civile - Anno 2011		ALLEGATO A)		
CRITERI	INDICATORE	DESCRIZIONE	PUNTI	RANGE
1	progetto unico da realizzare tra più enti - massimo tre- senza distinzione di classe di appartenenza	Il criterio valorizza i progetti presentati congiuntamente da due o tre Soggetti, che individuano al loro interno un ente capofila e pongono in comune sedi di attuazione e risorse per la realizzazione del progetto. La coprogettazione può essere effettuata soltanto tra enti iscritti all'albo regionale.	1	
2	tetto massimo di progetti e "pari rilievo" dei settori	numero complessivo dei progetti presentati a cura dello stesso Soggetto, su almeno tre dei cinque settori previsti. In caso di assegnazione, il punteggio è attribuito a ogni progetto presentato.	1	da 7 a 10 progetti (almeno tre dei cinque settori previsti)
3	tetto massimo di richieste di volontari	Numero complessivo dei volontari richiesti per tutti i progetti presentati dallo stesso Soggetto: - 4ª classe: fino a 15 volontari - 3ª classe: fino a 30 volontari - 2ª classe: fino a 60 volontari - 1ª classe: fino a 80 volontari	2	da 3 a 6 progetti (almeno tre dei cinque settori previsti)
4	Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (L.R. 37/93)	Numero complessivo dei volontari richiesti per tutti i progetti presentati dallo stesso Soggetto: - 4ª classe: fino a 15 volontari - 3ª classe: fino a 30 volontari - 2ª classe: fino a 60 volontari - 1ª classe: fino a 80 volontari	1	da 8 a 15 vol (4ª cl) da 16 a 30 vol (3ª cl) da 31 a 60 vol (2ª cl) da 41 a 80 vol (1ª cl)
5	Caratteristiche e finalità dei progetti	Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (L.R. 37/93)  Numero degli abitanti del Comune in cui è attuato il progetto: inferiore a 3000	2	fino a 7 vol (4ª cl) fino a 15 vol (3ª cl) fino a 30 vol (2ª cl) fino a 40 vol (1ª cl)
		Il criterio valorizza i progetti che coinvolgono Soggetti che operano stabilmente quali espressioni della partecipazione civica e della solidarietà attiva	2	
		Il criterio valorizza i progetti rivolti a piccoli comuni. L'obiettivo del criterio è migliorare la qualità della vita della popolazione favorendone la stanzialità	1	
		Si tende a valorizzare i progetti da realizzare nell'area dei comuni del Cratere, così come individuata nei Decreti C.D. n. 3 del 16 aprile 2009 e n. 11 del 17 luglio 2009, a seguito del sisma del 6 aprile 2009, al fine di favorire la ripresa del territorio dopo la fase di emergenza.	3	
		Riserva, prevista nel progetto, del 10% dei posti a favore di giovani disabili (certificati ex L.104/92) e/o giovani con bassa scolarizzazione (medie inferiori)	2	
Si tende a introdurre elementi di innovatività valorizzando i progetti che favoriscono l'accesso al Servizio Civile di giovani con minori opportunità di inclusione, in aderenza al principio di universalità del Servizio Civile.			2	
<b>Documento composto da n. ....2..... facciate.</b>			<b>Tot. MAX punti 13</b>	



pag. 1

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. ....55..... del **31 GEN 2011**  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Gariani)

**CRITERI AGGIUNTIVI DELLA REGIONE ABRUZZO  
per la realizzazione di progetti di servizio civile - Anno 2011  
ALLEGATO A)**

**DEFLETTORI NEGATIVI:**

1. I progetti redatti, anche per una sola voce, in campi diversi da quelli definiti dall'allegato 1) al "prontuario", con esclusione delle voci 6,7 e 8, verranno valutati con il punteggio minimo previsto per la voce non correttamente compilata.
2. La redazione delle voci 6),7), 8 e 9, senza una distinta descrizione anche delle varie sezioni previste, comporterà per ciascuna voce la decurtazione sul punteggio finale di n° 4 punti per le voci 6 e 7 e di n° 6 punti per la voce 8.
3. Gli interventi che prevedono esclusivamente o una prevalenza delle prestazioni sanitarie, essendo non in linea con i settori di intervento della L.64/2001 avranno una decurtazione di 5 punti.
4. Gli interventi che prevedono l'impiego dei volontari di servizio civile per supplire alla carenza di personale dell'ente proponente il progetto, essendo non in linea con i principi della L.64/2001 avranno una decurtazione di 5 punti.



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. ....2..... fogli e di n. ....2..... fascicoli.

Peccaro, il 27.01.2010  
 IL FUNZIONARIO INCARICATO  
 L'ESPONIBILE  
 (D.ssa *Chiara Santoponte*)

---

**DECRETI**

---

*Commissario Delegato per la Ricostruzione  
Presidente della Regione Abruzzo*

DECRETO 16.12.2010, n. 29:

**(Modifiche e integrazioni della Funzione n. 5 della Struttura per la Gestione dell’Emergenza).**

IL COMMISSARIO  
DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma I, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto "*dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto "*dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*";

Visto l'art. 1, comma I, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, con cui si dispone che "*1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24*

*giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.S.E., e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese.*";

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM del 6 aprile 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 87 del 7 aprile 2009;

Vista in particolare l'OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009 la quale, all'art. 1, comma 4, stabilisce che: "*4. L'attività svolta dalla Direzione di comando e controllo – DICOMAC, di cui all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3753 del 6 aprile 2009, viene rilevata, a partire dal 1° febbraio 2010, da una struttura operativa, di coordinamento e raccordo anche con le istituzioni statali, le amministrazioni locali ed i di-*

*versi enti pubblici e privati, appositamente istituita dal Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo, che assume la responsabilità della prosecuzione, ove necessario, o della progressiva chiusura delle attività connesse all'emergenza ancora in atto. A tal fine il personale del Dipartimento della protezione civile, già operante nell'ambito della Di.Coma.C., organizzato in una struttura di missione all'uopo costituita dal capo del Dipartimento della protezione civile, provvede, ove necessario e non oltre il 28 febbraio 2010, al trasferimento delle attività in corso allo stesso Commissario delegato, affiancando la struttura dal medesimo individuata.”;*

Visto il decreto di questo Commissario n. 1 del 1° febbraio 2010, come successivamente integrato e modificato, con il quale è stata costituita la SGE (Struttura di Gestione dell’Emergenza);

Considerato che le attività proprie della Funzione n. 5 (Area Comunicazione, URP, Informatica) sono risultate essere particolarmente numerose e complesse e che conseguentemente il personale alla medesima assegnato risulta essere non sufficiente per l’espletamento delle stesse in modo efficiente ed efficace;

Vista l’OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009 la quale, all’art. 1, comma 8, stabilisce che: *“Fermo restando quanto previsto dall’art. 5, per l’espletamento dei propri compiti il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo può avvalersi, nell’ambito delle risorse umane e strumentali già disponibili, degli uffici della regione Abruzzo, al cui personale può essere riconosciuto un compenso per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso, fino ad un massimo di 70 ore mensili pro-capite, nel rispetto della vigente disciplina di contenimento complessivo delle spese di personale. Al personale di cui il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo si avvale che appartiene alle qualifiche dirigenziali può essere riconosciuta una maggiorazione fino al 30% della retribuzione, aumentata sino al 50% nel caso in cui allo stesso personale sono attribuite funzioni di responsabile di ufficio o di struttura ad esso assimilabile.”;*

Ritenuto necessario che lo scrivente Commissario, al fine di dare puntuale risposta alle

necessità sopra evidenziate relative alla Funzione n. 5, si avvalga della Struttura Speciale di Supporto Stampa, già costituita nelle strutture ordinarie della Giunta della Regione Abruzzo;

## DECRETA

### Articolo 1

1. A parziale modifica di quanto stabilito con il decreto di questo Commissario n. 1 del 1° febbraio 2010, i compiti della Funzione n. 5 della SGE sono attribuiti alla Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta Regionale.
2. Responsabile della Funzione n. 5 è il Direttore della Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta Regionale, Dott. Alfonso Morelli.
3. La Funzione n. 5 è costituita da due Aree. La prima assume la denominazione di “Area comunicazione e rapporti con gli organi di informazione”, la seconda “Area informatica e URP”. Per ciascuna delle due aree è nominato un responsabile da individuarsi da parte del Responsabile della Funzione n. 5 tra il personale in forza alla Struttura Speciale di Supporto Stampa della Giunta Regionale.
4. L’organico previsto per la Funzione n. 5 viene individuato secondo le procedure di cui al decreto di questo Commissario n. 1 del 1° febbraio 2010.
5. Al Responsabile della Funzione n. 5, nonché a quelli delle Aree di cui al comma precedente e al personale in forza alla medesima Funzione, si applicano le maggiorazioni previste dal decreto di questo Commissario n. 1 del 1° febbraio 2010.
6. In quanto compatibili si applicano le disposizioni di cui al decreto di questo Commissario n. 1 del 1° febbraio 2010.
7. Agli oneri relativi all’applicazione del presente articolo si fa fronte con le risorse di cui all’art. 6 del decreto di questo Commissario n. 1 del 1° febbraio 2010.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione “Ricostruzione” del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente decreto hanno

decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

L'Aquila, lì 16.12.2010

IL COMMISSARIO  
DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE  
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO  
**Gianni Chiodi**

*Presidente del Consiglio Regionale*

DECRETO 04.01.2011, n. 01:

**Nomina dei componenti della 5<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE "AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE".**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 5, 18/2009, 12, 23, 28, 38, 50, 65 e 74/2010 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 5<sup>a</sup> Commissione consiliare;

Vista la nota prot. 247 in data 28.12.2010 del Gruppo "Il Popolo della Libertà" con la quale si comunicano le nuove designazioni;

DECRETA

la 5<sup>a</sup> COMMISSIONE CONSILIARE "AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE" è così composta:

- P.D.L.	DI BASTIANO Walter	con voti 2
- P.D.L.	IAMPIERI Emilio	" " 2
- P.D.L.	VERI' Nicoletta	" " 8
- P.D.L.	SOSPURI Lorenzo	" " 1
- P.D.L.	DE FANIS Luigi	" " 4
- P.D.L.	PETRI Alessandra	" " 1
- P.D.L.	VENTURONI Lanfranco	" " 5
- P.D.L.	RABUFFO Berardo	" " 1
- F.L.I.	NASUTI Emilio	" " 2
- F.L.I.	RUFFINI Claudio	" " 2
- P.D.	D'AMICO Giovanni	" " 3
- P.D.	SCLOCCO Marinella	" " 2
- P.D.	PALOMBA Paolo	" " 4
- I.D.V.	PAOLINI Lucrezio	" " 1
- I.D.V.	MENNA Antonio	" " 2
- U.D.C.	SAIA Antonio	" " 1
- COMUNISTI ITALIANI	CAPORALE Walter	" " 1
- LA SINISTRA, VERDI-SD	DE MATTEIS Giorgio	" " 1
- M.P.A. ABRUZZO	ACERBO Maurizio	" " 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	MILANO Luigi	" " 1
- ALLEANZA PER L'ITALIA		

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.*

L'Aquila, 4.1.2011

**Nazario Pagano**

**ORDINANZE**

*Presidente della Giunta Regionale*

ORDINANZA 04.01.2011, n. 1:

**D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 191 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 52, comma 1 - Impianto mobile autorizzato con DD n. DR4/135 del 3.08.2010 loc. "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH). Autorizzazione campagna di attività in deroga al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che nell'ambito del sito di discarica di cui all'**AIA n. 127/48 del 30.06.09**, ubicata in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH), è in funzione un impianto mobile autorizzato con **DD n. DR4/135 del 3.08.2010**, per il trattamento dei RUI provenienti da diversi Comuni della Regione Abruzzo, la cui "campagna di attività" è scaduta il **31.12.2010**;

Considerato che il Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Urbani di Lanciano, con nota prot. n. 5536 del 25/11/2010, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. RA/229043 del 29.11.2010, ha richiesto alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, il rinnovo della campagna di attività dell'impianto mobile di cui alla DD n. DR4/135 del 3.08.2010, scaduta il **31.12.2010**;

Preso atto che la Regione Abruzzo, con D.G.R. n. 629 del 9.07.2008, avente per oggetto: "*Impianti mobili di smaltimento e/o recupero di rifiuti. Direttive*", punto 6) dell'Allegato 1, ha previsto che la campagna di attività, di norma, non può essere superiore ad un anno, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;

Considerato che, alla luce della recente sen-



tenza della Corte Costituzionale n. 127 dell'8 aprile 2010, con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 46 della L.R. Regione Umbria n. 11/2009, (con il quale veniva esclusa la procedura di VIA per gli impianti mobili per il recupero R5 di rifiuti non pericolosi anche se rientranti nell'ambito della tipologia di cui Allegato IV, Parte II<sup>a</sup> del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., ritenendo che la disciplina regionale restringesse il campo di applicazione della normativa nazionale), si rende necessario assoggettare alla procedura di VIA la richiesta di prosecuzione campagna di attività impianto mobile di trattamento dei rifiuti inoltrata dal Consorzio con nota prot. n. 5536 del 25/11/2010;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 191 dello stesso recante: "Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi", che prevede, al suo comma 1, che "...qualora si verificassero situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. ...";

Visto il D.Lgs 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", cd. "2°Correttivo" ed in particolare l'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. ed in particolare il Titolo VII "Poteri di emergenza, vigilanza e poteri sostitutivi", l'art. 52 "Ordinanze contingibili ed urgenti";

Visto il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" ed in particolare l'art. 2 comma 1 lettera h) che

definisce il trattamento come "i processi fisici, termici, chimici o biologici incluse le operazioni di cernita che modificano le caratteristiche dei rifiuti allo scopo di ridurre il volume o la natura pericolosa, di facilitarne il trasporto, di agevolare il recupero o favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza";

Vista la decisione 2003/33/CE del Consiglio del 19.12.2002, che stabilisce criteri e procedure per l'ammissione dei rifiuti in discariche ai sensi dell'art. 16 e dell'Allegato II della direttiva 1999/31/CE;

Visto il Decreto Ministeriale 27 settembre 2010, pubblicato sulla G.U. del 1° dicembre 2010 n. 281, entrato in vigore il 2 dicembre c.a., recante: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 3 agosto 2005", che ha disposto i nuovi criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DD n. DR4/135 del 3.08.2010, con la quale è stato autorizzato l'impianto mobile di cui in oggetto;

Vista la nota prot.n. RA/254681 del 30.12.2010 del Servizio Gestione Rifiuti, avente per oggetto: "Determinazione dirigenziale n. DR4/135 del 03/08/2010. Richiesta di prosecuzione campagna di attività impianto mobile di trattamento dei rifiuti inoltrata con nota prot. n. 5536 del 25/11/2010. Comunicazioni.";

Vista la nota del Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Urbani di Lanciano, prot.n. 6134 del 31.12.2010, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti al prot.n. RA/83 del 3.01.2011, con la quale il Consorzio comunica:

"Omissis ..

1. lo scrivente Consorzio ha immediatamente attivato il procedimento c.d. V.A., secondo quanto previsto dall'Allegato IV del D.Lg.vo 152/2006 e s.m.i.;
2. il procedimento di cui sopra verrà attivato nei modi e termini da voi specificato;
3. il ritardo nell'avvio del procedimento è legato ai noti contrasti sulla interpretazione della sentenza del TAR L'Aquila circa i

*provvedimenti regionali di sospensione dell'istruttoria relativa alla richiesta di avvio/di proroga della campagna di attività.*

Omissis”;

Vista la nota prot.n. RA/210 del 3.01.2011, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti ha richiesto all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti, il parere tecnico ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Vista la nota dell'ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti, prot. n. 26 del 4 gennaio 2011, acquisita al prot. n. 1009/RA del 4 gennaio 2011 del Servizio Gestione Rifiuti, con la quale è stato espresso il parere tecnico positivo al rinnovo della campagna di attività dell'impianto mobile richiesto dal Consorzio;

Ritenuto di prescrivere al Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Urbani di Lanciano l'immediata attivazione delle procedure previste per la VIA regionale, ai sensi dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come d'altronde comunicato dallo stesso con nota prot.n. 6134 del 31.12.2010, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti al prot.n. RA/83 del 3.01.2011;

Vista la circolare U.Prot. GAB-2009-0014963 del 30/06/2009 del Ministero dell'Ambiente, in particolare il periodo seguente *“Riguardo alla trito vagliatura ed alla possibilità di considerarla come forma di pretrattamento del rifiuto indifferenziato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 7, comma 1 del D.lgs. 36/2003, si osserva che detto trattamento fisico, finalizzato a ridurre il volume dei rifiuti e a separare alcune frazioni merceologiche, quali i metalli, può rispondere ai requisiti della norma comunitaria”*;

Ritenuto al fine di evitare situazioni emergenziali che si creerebbero in ragione della attuale insufficienza di impianti di smaltimento e di capacità volumetriche residue disponibili in Abruzzo, di dover consentire:

- il proseguimento del servizio pubblico di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani (codice CER 20 03 01), nella discarica ubicata in località *“Cerratina”* nel Comune di Lanciano (CH);

- il rinnovo della campagna di attività dell'impianto mobile, nelle more della definizione della procedura VIA per l'impianto mobile (Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), anche alla luce della predetta sentenza della Corte Costituzionale n. 127 dell'8 aprile 2010 ed in attesa di conformare il sistema di trattamento alle disposizioni ministeriali che, in ogni caso, richiedono per l'attuazione i necessari tempi tecnici di applicazione;

Preso atto che, nell'immediato, non sono individuabili soluzioni sostenibili di smaltimento diverse rispetto a quelle attualmente praticate e che l'eventuale blocco dei conferimenti in discarica determinerebbe rischi per l'ambiente e per la salute dei cittadini;

Richiamata la L.R. 16.06.2006, n. 17 *“Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”*, pubblicata sul *BU-RA* n. 37 del 7.07.2006 recente le nuove disposizioni inerenti l'applicazione del tributo speciale (ecotassa), per i rifiuti conferiti agli impianti di smaltimento, a partire dal 1° gennaio 2007;

Ritenuto di individuare nel Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., la norma che dovrà essere derogata con il presente atto;

Richiamata la nota della Direzione Affari della Presidenza, Servizio Legislativo, prot.n. RA/50470 del 11.05.2007, avente per oggetto: *“Decreti ed Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale”*;

Dato atto che il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (*non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale*);

Dato atto che il Direttore dell'Area Protezione Civile Ambiente ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

Ritenuto, pertanto, che la situazione in rela-

zione alla quale si provvede integri, obiettivamente, gli estremi della necessità e dell'urgenza;

Ritenuto che il presente atto è efficace dalla data di sottoscrizione dello stesso;

#### ORDINA

**ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate,**

1. di AUTORIZZARE il rinnovo della campagna di attività dell'impianto mobile di cui alla Determina Dirigenziale n. DR4/135 del 3.08.2010, in deroga al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come richiesta dal Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Urbani di Lanciano (CH), con nota prot.n. 5536 del 25/11/2010, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti con nota prot.n. RA/ 229043 del 29.11.2010;
2. di STABILIRE che la deroga di cui al punto 1), sia autorizzata per un periodo di **6 mesi**, periodo ritenuto indispensabile per effettuare e concludere la procedura di VIA regionale di cui all'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., già attivata dal Consorzio, come riferito con nota prot.n. 6134 del 31.12.2010;
3. di PRESCRIVERE il rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 27 settembre 2010 relativo ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica e le prescrizioni di cui al parere ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti;
4. di PRESCRIVERE il rispetto delle norme regionali in materia di tributo speciale di cui alla L.R.17/06;
5. di PRESCRIVERE il rispetto degli obblighi previsti: dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*); dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*) del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i.; delle disposizioni di cui al D.M. 17/12/2009 (SISTRI - per quanto applicabili), nonché delle disposizioni regionali di cui alla DGR n. 1399 del 29.11.2006, in materia di comunicazione semestrale dei dati dei rifiuti movimentati;
6. di RICHIEDERE alla Provincia di Chieti,

l'effettuazione di rigorosi controlli delle attività ed in caso di inosservanza di disposizioni nazionali e/o regionali, di provvedere a segnalarle tempestivamente per l'adozione dei conseguenti provvedimenti;

7. di PRESCRIVERE nei Comuni dei comprensori interessati dal conferimento dei RUI all'impianto mobile ed alla collegata discarica "Cerratina" di Lanciano (CH), al fine di ridurre la quantità e pericolosità dei rifiuti da conferire in discarica, l'immediato avvio dei servizi di **raccolta differenziata** (*con priorità riferita ai sistemi domiciliari*), in particolare delle **frazioni organiche** costituite dai flussi provenienti dai nuclei domestici e dalle grandi utenze, come già previsto dal Programma regionale per i Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB), approvato con L.R. 23.06.2006, n. 22 e direttive applicative di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2006 e dei rifiuti costituiti dagli ex "rifiuti urbani pericolosi" (*es. pile, farmaci scaduti, ..etc.*);
  8. di TRASMETTERE da parte del Servizio Gestione Rifiuti, copia del presente provvedimento alla Provincia di Chieti e Teramo, al Consorzio per lo smaltimento di RU di Lanciano, all'ARTA - Direzione Centrale, al Dipartimento Provinciale territorialmente competente ed ai soggetti interessati dal conferimento dei RUI all'impianto mobile ubicato in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH);
  9. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 191, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero della Salute, al Ministero per lo sviluppo economico;
  10. di PUBBLICARE integralmente il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*;
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R.A., ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 gior-**

ni.

L'Aquila, 4 gennaio 2011

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE  
**Gianni Chiodi**

---

**DETERMINAZIONI**

---

*Dirigenziali*

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE*

DETERMINAZIONE 05.01.2011, n. DH21/01:  
**Approvazione Avviso pubblico Misura 3.3  
"Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del  
P.O. F.E.P. 2007/2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");
- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza

Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P., che ha tra l'altro destinato all'Abruzzo il contributo pubblico complessivo di € 13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d'intervento;

- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P.2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Considerato che con Deliberazione n 637 del 23/08/2010 la Giunta Regionale ha approvato il "Documento operativo per il completamento del processo di attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo" che definisce, tra l'altro, la ripartizione delle risorse tra le misure da attivare all'interno dell'Asse 3 e dà mandato al RADG di compiere tutti gli atti conseguenti;

Ravvisato il carattere di urgenza e indifferibilità delle attività in questione, dirette ad attuare un Programma cofinanziato da risorse comunitarie;

Visto l'Avviso relativo alla Misura 3.3: "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" del P.O. F.E.P. 2007/2013, unito come Allegato 1) al presente provvedimento, e ritenuto di disporre l'approvazione e la conseguente pubblicazione sul sito [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/);

Dato atto che l'Avviso in parola regola il conferimento dell'intero budget assegnato alla

Misura in questione per l'intero periodo di programmazione, pari alla somma complessiva di €2.227.162;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse occorrenti a dare copertura finanziaria al procedimento avviato;

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione a mezzo stampa di apposito avviso;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

#### DISPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di approvare l'Avviso finalizzato al conferimento delle risorse cofinanziate dal F.E.P. per l'attuazione della Misura 3.3: "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca", unito come Allegato 1) alla presente Determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse necessarie a dare integrale copertura finanziaria al procedimento avviato;
- 3) di procedere alla pubblicazione dell'Avviso all. 1) e della presente Determinazione, in versione integrale, sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/), avendone al-

trèsì disposto la pubblicizzazione in conformità alle prescrizioni del manuale operativo dell'O.I. Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, mediante pubblicazione su due quotidiani locali di apposito avviso;

- 4) di procedere alla pubblicazione di esso, a fini meramente notiziali, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- 5) di riservarsi di apportare modifiche ed integrazioni all'Avviso ex All. 1) in relazione ad eventuali esigenze di correzione di errori materiali;
- 6) di rimettere copia del presente provvedimento alle Autorità di Gestione e di Certificazione del P.O. FEP 2007/2013, nonché al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione.

Allegati:

Allegato 1): Avviso pubblico relativo alla Misura 3.3: "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Antonio Di Paolo**

*Segue allegato*



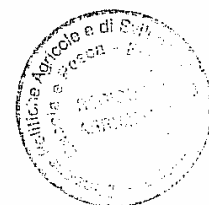
**F.E.P. 2007/2013**

**ASSE 3**

**AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE  
DELLA MISURA 3.3**

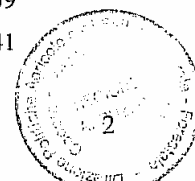
***Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca***

***(art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)***

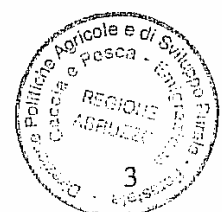


## INDICE

Riferimenti normativi	4
<b>PARTE GENERALE</b>	<b>5</b>
Art. 1 - Finalità della misura	6
Art. 2 - Area territoriale di attuazione	6
Art. 3 - Interventi ammissibili	6
Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande	7
Art. 5 - Soggetti ammissibili a finanziamento	7
Art. 6 - Documentazione della domanda	8
Art. 7 - Spese ammissibili	12
Art. 8 - Quantificazione delle risorse e misura del contributo	12
Art. 9 - Valutazione delle domande	13
Art. 10 - Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi	14
Art. 11 - Criteri di selezione	16
Art. 12 - Tempi e modalità di esecuzione dei progetti	17
Art. 13 – Varianti	17
Art. 14 – Proroghe	18
Art. 15 - Vincoli di alienabilità e di destinazione	18
Art. 16 - Modalità di erogazione dei contributi	19
Art. 17 - Obblighi del beneficiario	22
Art. 18 – Controlli	22
Art. 19 - Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	23
Art. 20 – Ricorsi	23
Art. 21 – Trattamento dei dati personali	24
<b>ALLEGATI</b>	<b>25</b>
Allegato A – Modello di domanda	26
Allegato B – Quadro economico di progetto	30
Allegato B-bis- schema di dettaglio investimenti	31
Allegato C – Dichiarazione indic. realizzazione fisica (All. III Reg. CE n. 498/2007)	32
Allegato D - Affidamento bancario	33
Allegato E - Spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili	34
Allegato F.1 – Schema di check list istruttoria- valutazione di ricevibilità	38
Allegato F.2 – Schema di check list istruttoria- valutazione di ammissibilità	39
Allegato F.3 – Schema di check list istruttoria- schema di riepilogo	41



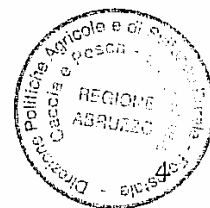
Allegato G – Griglia di valutazione Misura 3.3	42
Allegato H – Check list graduazione e valorizzazione delle istanze	45
Allegato J - Dichiarazione di avvio dei lavori	46
Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione	48
Allegato I – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori	49
Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale /saldo finale	51
Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute	53
Allegato N - Dichiarazione liberatoria	54
Allegato O - Schema di verbale di verifica	56
Allegato O-bis – Schema check list di controllo di primo livello progetto/intervento	60



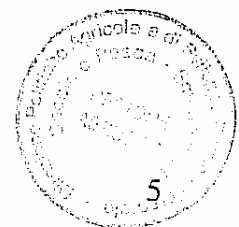


**Riferimenti normativi**

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca ;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Vademecum F.E.P. della Commissione europea del 26/03/2007;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007 e modificato con procedura scritta attivata con nota 24264 del 7/9/2009;
- Modifiche ed integrazioni al Programma Operativo nazionale, approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
- Raccomandazione CE n. 361/03 del 6/5/2003;
- Linee guida per la determinazione della spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013 adottate con DM n. 50 del 9/9/2009;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013 adottato con DM n. 29 del 08/05/2009;
- Schema di bando approvato dalla CdR nella seduta del 23/24 luglio 2008 adottato con DM n. 593 del 24/10/2008;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n° 13 del 21 aprile 2010;
- Manuale operativo dell'O.I. dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo, approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;
- D.G.R. n. 637 del 23/08/2010 recante "Approvazione del Documento operativo per il completamento del processo di attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo".
- Linee guida operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P. 2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- L.R. n. 22/2004, pubblicata sul B.U.R.A. n. 22 del 20 agosto 2004 concernente: "Nuove disposizioni in materia di politiche di sostegno all'economia ittica – Fondo unico per le politiche della Pesca" .



# PARTE GENERALE



**Art. 1****Finalità della misura**

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 39 del Reg. (CE) n. 1198/06 la misura è volta a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca abruzzesi, che presentino un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli;
- migliorare le condizioni di sbarco del prodotto ittico porti di pesca abruzzesi ;
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

In conformità al Documento operativo per il completamento del processo di attuazione del P.O.-F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo, gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- a) migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- b) migliorare nei porti le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio dei prodotti della pesca;
- c) promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;

Gli interventi devono:

- presentare un interesse comune ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

**Art. 2****Area territoriale di attuazione**

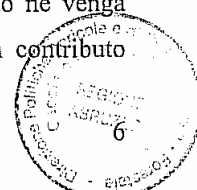
Porti di pesca ubicati nell'intero territorio regionale.

**Art. 3****Interventi ammissibili**

Il presente avviso sostiene le seguenti tipologie di intervento:

- ristrutturazione di banchine esistenti ed altri investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro nelle aree portuali utilizzate per le operazioni di sbarco o carico del pescato e nelle aree di transito circostanti ad esse;
- ammodernamento delle sale per le aste mediante acquisto ed installazione di attrezzature finalizzate alla gestione informatizzata delle relative attività;
- realizzazione o ammodernamento di impianti per il trattamento e il magazzinaggio del prodotto sbarcato, nonché per il deposito e trattamento degli scarti;
- realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci.

Non sono comunque ammissibili a finanziamento gli interventi sopra descritti quando ne venga prevista la localizzazione nei porti e nei mercati ittici che hanno beneficiato di un contributo.



pubblico concesso dalla Regione Abruzzo nell'ambito del DOCUP pesca 2000/2006 per analoga tipologia di investimento .

#### **Art. 4**

##### **Modalità e termini di presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A. La domanda deve essere completata dalla documentazione elencata nel successivo art. 6 del bando, prodotta in originale o in copia conforme e in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Pena l'irricevibilità, la domanda deve essere racchiusa in un unico plico sigillato da inviare esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R al seguente indirizzo: Regione Abruzzo, Direzione Politiche Agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Attività ittiche e zootecniche, Via Catullo, n. 17, Pescara, CAP 65127; sul plico deve essere riportata, oltre che l'indicazione dell'indirizzo del soggetto richiedente, anche la seguente dicitura: *"F.E.P. 2007/2013: domanda di contributo per la Misura 3.3, presentata da ..... via ..... Cap.... Comune .... Provincia....."*.

Qualora, per ragioni di peso o di formato, l'invio del plico di partecipazione non possa avvenire a mezzo raccomandata postale A/R, la trasmissione va effettuata a mezzo Pacco Celere Postale.

La domanda deve essere spedita entro il termine perentorio di 120 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/); farà fede la data di spedizione desumibile dal timbro postale.

Qualora la scadenza di cui sopra coincida con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo successivo giorno feriale.

#### **Art. 5**

##### **Soggetti ammissibili a finanziamento**

Possono accedere al contributo di cui alla presente misura soggetti singoli o associati tra di loro costituiti da: Organismi pubblici o misti, micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, Organizzazioni riconosciute che operano per conto dei produttori, altri Organismi.

Nel caso di interventi realizzati da Enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs. n. 163/06, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive integrazioni e modifiche.

Con riferimento alle Imprese, ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea



2003/361/CE si intendono:

- per microimprese, quelle che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- per piccole imprese, quelle che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- per medie imprese, quelle che occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;

Si precisa ulteriormente che:

- per ciascuna delle predette classi dimensionali, i requisiti occupazionali e finanziari per ognuna indicati debbono essere posseduti congiuntamente;
- i dati finanziari vanno riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso e devono essere calcolati su base annua; il fatturato è calcolato al netto di IVA. Se si tratta di una impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi, i dati in questione debbono formare oggetto di una stima in buona fede relativa all'esercizio in corso; se si tratta di una impresa la cui attività non sia stata ancora avviata, la stima va riferita al primo esercizio successivo all'avvio della attività;
- i dati relativi agli occupati effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che durante tutto l'anno hanno lavorato/lavoreranno nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno, computati in conformità alle prescrizioni dell'art. 5 della Raccomandazione della Commissione n° 361 del 6/5/2003 .

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, fallimento, scioglimento o liquidazione nonché di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge n. 575/65;
- nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

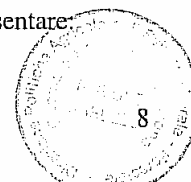
Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

#### **Art. 6**

#### **Documentazione della domanda**

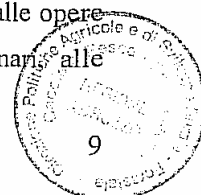
I soggetti che intendono accedere al contributo di cui alla presente misura devono presentare:

- 1) domanda conforme al modello di cui all'Allegato A);**



**2) elaborato progettuale composto da:**

- a) relazione tecnico - illustrativa dell'intervento sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale redatta secondo i seguenti contenuti minimi:
- descrizione dettagliata dell'intervento da realizzare con indicazione delle ragioni della modalità attuativa prescelta, anche con riferimento ad eventuali modalità alternative;
  - descrizione dettagliata degli obiettivi da conseguire, in relazione ai profili enunciati all'art. 3;
  - nel caso di Enti Pubblici o Misti, se il progetto comporta investimenti in infrastrutture per il cui utilizzo siano stabilite tariffe a carico degli utenti, o preveda fornitura di servizi dietro pagamento di una tariffa imposta, stima del valore attuale dei proventi derivanti dall'investimento calcolati fino a 5 anni successivi alla erogazione del saldo finale, al netto dei costi di gestione dell'infrastruttura stessa;
  - esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso studi di prefattibilità ambientale, dati statistici recenti, indagini in sito ed in laboratorio, quali indicativamente: indagini topografiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati, analisi di mercato ove pertinenti al progetto da realizzare;
  - elementi indicativi in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai relativi oneri;
  - descrizione del contesto infrastrutturale e di servizio;
  - eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali;
  - cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di esecuzione, da redigere assumendo a riferimento il termine massimo di completamento dell'investimento indicato nell'art. 12;
  - in caso di interventi su impianti preesistenti, indicazioni in ordine ai profili inerenti l'accessibilità, le modalità di utilizzo e lo stato di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
  - idonea documentazione fotografica dell'area interessata, nonché delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o da sostituire;
- b) elaborati grafici costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con descrizione dei macchinari o attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- c) calcolo della spesa redatto in forma di computo metrico estimativo analitico (relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari e alle



attrezzature ed alle spese generali) sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale contenente attestazione della congruità dei prezzi sottoscritta dallo stesso tecnico. Il computo metrico va redatto, per le opere edili e affini, in base al prezzario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. Per tutte le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta dallo stesso progettista. Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi di cui alle successive lettere d) ed e). Al computo metrico dovrà essere allegato un quadro economico di progetto redatto in conformità all'allegato B pubblicato in formato excel nella modulistica sul sito [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/); il quadro economico generale dovrà essere corredato, per ogni investimento o tipologia di intervento, da specifici quadri economici di dettaglio (allegati sub-B) che specifichino, per ciascun particolare investimento/intervento, tutte le spese che concorrono alla sua realizzazione (opere edili ed affini, fabbricati ed altri immobili, impianti, macchinari, attrezzature, spese generali);

d) almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, che il soggetto intende acquistare. I preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, il nominativo (nome e cognome) del sottoscrittore dell'offerta commerciale, oltre alle seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un unico preventivo esclusivamente in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente, ovvero qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti;

e) quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente o da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, con esaustive motivazioni della scelta; nel caso di presentazione di un solo preventivo, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di una pluralità di preventivi, come declinate al punto d.);

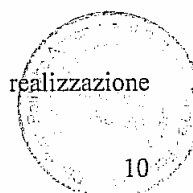
f) nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, Atto costitutivo e Statuto;

g) nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, oltre alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al valore del bene.

**I documenti di cui al punto 1) ed al punto 2- lettere b) e c) - devono essere prodotti sia in formato cartaceo, che su supporto digitale (CD-ROM).**

### **3) Certificazioni e dichiarazioni concernenti:**

a) dichiarazione conforme all'Allegato C, concernente i dati relativi agli indicatori di realizzazione



fisica di cui al Reg. (CE) n. 498/07 – Allegato III;

b) nel caso di domanda presentata congiuntamente da più di uno dei soggetti di cui al precedente articolo 5, Protocollo d'intesa o altra tipologia di Accordo convenuto tra le parti coinvolte nel Progetto, con indicazione del Capofila che fungerà da soggetto responsabile verso il Servizio della integrale gestione del contributo, e dichiarazione di impegno a produrre l'Atto formale di costituzione della Associazione di scopo propedeutico alla concessione del contributo;

c) per investimenti che comportino l'acquisto di fabbricati o altri immobili: contratto preliminare o atto di acquisto, e perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato dell'immobile; nel caso in cui l'immobile o l'impianto non siano detenuti a titolo di proprietà, documentazione attestante il titolo giuridico che legittima la disponibilità dell'immobile o dell'impianto; ove l'immobile o l'impianto siano di proprietà di terzi, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario di esso, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;

d) per soggetti diversi dagli Enti Pubblici, affidamento bancario conforme alle indicazioni di cui all'Allegato D, rilasciato da uno o più istituti di credito, finalizzato alla realizzazione del progetto di importo almeno pari al cofinanziamento privato necessario, che attesti la capacità economica del richiedente rispetto agli oneri finanziari cui egli è obbligato ai fini dell'attuazione del progetto;

e) per soggetti diversi dagli Enti Pubblici, certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nullaosta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);

f) per Enti Pubblici o Misti, Atti che approvano l'intervento e legittimano il Responsabile del Procedimento a presentare domanda e a compiere tutti gli atti conseguenti;

g) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante specifica attestazione personale in ordine alla sussistenza di obblighi di acquisizione della valutazione di incidenza ambientale (VIA). La dichiarazione va allegata anche se negativa;

h) in caso di costruzione o di ristrutturazione o ampliamento di impianti preesistenti, permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta rilasciati dai competenti enti, ovvero copia conforme all'originale dell'istanza di autorizzazione;

i) copia conforme all'originale delle ulteriori autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento già perfezionati ;



l) copia conforme all'originale delle richieste di tutte le altre autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi prodotti alla competente Pubblica amministrazione, il cui rilascio sia in itinere all'atto della presentazione della domanda.

#### **4) elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse.**

##### **Art. 7**

##### **Spese ammissibili**

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili purché sostenute in data non anteriore alla pubblicazione del presente Avviso sul sito [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/).

Sono ammissibili le spese raggruppate nelle seguenti macrocategorie, ulteriormente dettagliate nell'accluso Allegato E:

- opere edili ed affini;
- beni mobili;
- beni immobili;
- spese generali.

E' ammissibile l'acquisizione dei beni mobili e immobili in leasing.

In ogni caso, la valutazione di ammissibilità delle spese deve essere conforme ai criteri contenuti nelle "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con Decreto n. 50 del 09/09/2009 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

##### **Art. 8**

##### **Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

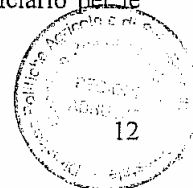
Agli interventi di cui al presente bando sono assegnate risorse pubbliche per € 2.227.162 (euro duemilioni duecentoventisettemila centosessantadue) complessivi.

L'intero ammontare delle risorse è disponibile per le istanze presentate in relazione al presente Avviso. Eventuali residui ed economie saranno utilizzati per eventuali successivi Avvisi.

Gli investimenti presentati da soggetti privati o misti possono fruire di un contributo pubblico fino al 60% della spesa totale ammessa. Gli investimenti presentati da soggetti pubblici possono fruire di un contributo pubblico fino al 100% della spesa totale ammessa, IVA esclusa. L'Ente richiedente assume esplicito obbligo a farsi carico della copertura finanziaria dell'IVA.

Nel caso di domanda presentata da Soggetti Pubblici o Misti in associazione con privati, il contributo pubblico non può superare il massimale spettante ai soggetti privati.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.



**Art. 9****Valutazione delle domande****A) Valutazione di ricevibilità/ammissibilità e Istruttoria tecnica**

Il Servizio Attività Ittiche e Zootecniche è preposto alla valutazione di ricevibilità/ammissibilità ed all'Istruttoria tecnica delle istanze pervenute, cui provvede attraverso l'Ufficio Programmazione e Gestione FEP, coadiuvato dalla Struttura di Assistenza Tecnica all'attuazione del PO.

In seguito al ricevimento delle domande di contributo, l'Ufficio appone direttamente il protocollo in entrata sui plichi sigillati, con modalità che non compromettano la leggibilità della data di invio.

Le domande di contributo pervenute sono oggetto di una preventiva valutazione di ricevibilità, svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all' Avviso come Allegato **F.1**.

La valutazione di ricevibilità consiste nell'accertamento dell'integrità del plico, della tempestività della spedizione, dell'utilizzo della raccomandata postale A/R, nonché dell'osservanza delle formalità di compilazione prescritte nell'art. 4.

All'esito di tale valutazione, l'Ufficio provvede a dichiarare l'eventuale irricevibilità delle domande racchiuse in plichi che risultino non integri, intempestivi, non inviati a mezzo raccomandata postale A/R, difformi dalle modalità di compilazione specificate nell'articolo 4, e a comunicarla a mezzo raccomandata postale A/R al richiedente .

Provvede inoltre all'apertura dei plichi ricevibili, datando e siglando la domanda e ogni altro documento allegato ed assegnando alla domanda medesima un codice alfanumerico, da utilizzare in tutta la corrispondenza successiva con il richiedente; quindi, avvia l'immissione nel SIPA dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a ciascuna operazione, completando l'acquisizione a sistema delle informazioni necessarie di pari passo con l'evolversi dell'iter gestionale.

Trasmette inoltre l'elenco delle istanze pervenute all'Ufficio Monitoraggio e Controllo e Politiche Ittiche Nazionali e Regionali per le attività di competenza in ordine ai controlli di primo livello.

A tali adempimenti fa seguito la valutazione di ammissibilità, svolta con l'ausilio dello schema di *check list* istruttoria unita all'Avviso come Allegato **F.2**, che consiste nella verifica della conformità dell'istanza all'Allegato A e della regolarità della sottoscrizione del richiedente, nonché nell'accertamento della completezza documentale delle istanze relativamente alle prescrizioni contenute nell'art. 6 del avviso.

A compimento di tale fase, l'Amministrazione provvede a comunicare a ciascun richiedente, a mezzo raccomandata A/R, gli esiti della valutazione compiuta, evidenziando le eventuali cause di inammissibilità o la documentazione da integrare. A pena di decadenza, l'interessato è tenuto a trasmettere a mezzo raccomandata A/R all'Amministrazione la documentazione integrativa nel termine di 30 giorni. La nota di trasmissione delle integrazioni deve essere sottoscritta dal

medesimo soggetto che ha firmato la domanda di contributo e deve essere accompagnata dall'elenco dei documenti allegati.

E' comunque considerato insanabile l'invio di una domanda priva di sottoscrizione.

L'inammissibilità dell'istanza, comunque determinata, è comunicata all'interessato dall'Ufficio Programmazione e Gestione FEP.

I progetti ammissibili sono sottoposti dall'Ufficio predetto ad istruttoria tecnica. A tal fine l'Ufficio compila una check list conforme allo schema di cui all'Allegato **F.3**.

Ove ne ravvisi la necessità, l'Ufficio può richiedere chiarimenti e ulteriori integrazioni, fissando a tal fine i relativi termini .

La valutazione di ricevibilità/ammissibilità e l'istruttoria tecnica sono completate, di norma, nel termine di giorni 90 dalla ricezione dell'istanza e/o delle integrazioni di essa.

#### **B) Valutazione di merito delle istanze**

Completate la valutazione di ricevibilità/ammissibilità e l'istruttoria tecnica delle istanze, il Servizio provvede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento, avvalendosi del Nucleo di Valutazione costituito con Determinazione DH8/21 del 15/04/2010 e successivamente rideterminato con Determinazione DH21/32 del 21/10/2010.

Il Nucleo compila per ciascun progetto la *check list* di cui all'Allegato **H** ed assegna a ciascuna istanza un punteggio sulla base della griglia di valutazione riportata nell'Allegato **G**, esplicitativa dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11.

Ove ne ravvisi la necessità, anche il Nucleo può avanzare, tramite il Servizio, richiesta di chiarimenti ai proponenti su specifici aspetti degli elaborati progettuali .

La valutazione di merito delle istanze viene completata, di norma, entro 45 giorni dal termine della valutazione di ricevibilità/ammissibilità /istruttoria tecnica.

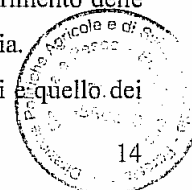
#### **Art.10**

#### **Pubblicazione delle graduatorie e concessione dei contributi**

##### **A) Pubblicazione delle graduatorie:**

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una apposita graduatoria di merito nell'ordine di punteggio assegnato. Sono considerati idonei i progetti che conseguano una valutazione non inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti 15. Le domande idonee sono ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

Oltre alla graduatoria di merito, il Servizio approva anche l'elenco dei progetti idonei e quello dei



progetti non idonei, e provvede alla pubblicazione sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/) e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A., della graduatoria e degli elenchi nel termine di 30 giorni dal completamento della valutazione di merito, sempreché non sussistano esigenze di riesame.

#### **B) Concessione dei contributi:**

Ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, l'Ufficio richiede con raccomandata A/R ai soggetti ammessi a contributo le certificazioni e le altre autorizzazioni non ancora prodotte, nei casi in cui l'art. 6 dell'avviso consente la produzione di dichiarazioni sostitutive, di certificati *in itinere* e/o altra documentazione anticipatoria, nonché, ove ricorra il caso, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità.

Nel caso di domanda presentata congiuntamente da più di uno dei soggetti di cui al precedente articolo 5, copia dell'Atto di formale costituzione della Associazione di scopo.

Nel caso di investimenti in tutto o in parte già realizzati alla presentazione della domanda, va prodotta anche un'autocertificazione del Direttore dei lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a), del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.

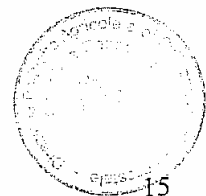
L'Amministrazione può altresì chiedere ai beneficiari diversi dagli enti pubblici, il certificato aggiornato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'art. 6, par. 3), lett. e) dell'Avviso.

A pena di decadenza, l'interessato è tenuto a trasmettere a mezzo raccomandata A/R all'Amministrazione la predetta documentazione nel termine di 30 giorni dalla ricezione della richiesta. La documentazione trasmessa dai beneficiari deve essere corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni.

I provvedimenti di concessione dei contributi sono emessi, di norma, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie, ovvero da quella del perfezionamento documentale nel limite della disponibilità finanziaria e comunque secondo la misura indicata all'art.8 dell'Avviso.

Per ciascun soggetto ammesso a contributo, il provvedimento di concessione specifica in forma testuale o con rinvio ad allegati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- totale contributo concesso;



Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca](http://www.regione.abruzzo.it/pesca) e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A., dell'elenco dei beneficiari.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario sono inserite nel SIPA.

### Art. 11

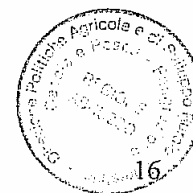
#### Criteri di selezione

Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna istanza in sede di valutazione di merito di cui all'art. 9, par. B), è pari a 100 punti. La valutazione si svolge sulla base dei criteri di selezione appresso indicati e pesati:

Criteri di selezione	
Descrizione	Peso %
Numero di soggetti coinvolti	5
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	10
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	5
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	10
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca	35
Iniziative tese al miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	15
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	15
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	5
TOTALE	100

I criteri di selezione vengono ulteriormente dettagliati nelle griglie di cui all'Allegato G; il peso attribuito a ciascun criterio determina il punteggio massimo ottenibile da ciascun indicatore.

Il punteggio effettivamente attribuito in sede di valutazione di merito a ciascun criterio viene indicato come "valore". Il punteggio utile per la formulazione delle graduatorie è dato dalla sommatoria dei valori ottenuti da ogni istanza per ciascun criterio di selezione.



**Art. 12****Tempi e modalità di esecuzione dei progetti**

A pena di decadenza dal contributo, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione la data di inizio lavori entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

L'avvio dei lavori coincide:

- per interventi comprendenti fornitura di beni o servizi, ovvero realizzazione di opere edili e affini, finanziati a soggetti tenuti ad applicare le disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, con la data di pubblicazione del/i Bando/i a ciò finalizzati;
- per gli interventi materiali comprendenti la sola fornitura di beni o servizi con la data del primo documento di trasporto o fattura accompagnatoria, o con quella del versamento della caparra confirmatoria, oppure con quella del contratto di fornitura qualora registrato;
- per gli interventi materiali comprendenti opere edili ed affini, con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

L'avvio dei lavori deve essere attestato con apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, conforme all'Allegato J, sottoscritta dal richiedente e trasmessa all'Amministrazione a mezzo raccomandata A/R.

I progetti devono essere ultimati entro diciotto mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo, fatta salva l'eventuale proroga ovvero la riduzione dei termini che l'Amministrazione può stabilire per assicurare il rispetto dei limiti temporali del programma o delle procedure di disimpegno automatico delle risorse. Entro il termine finale devono essere realizzate tutte le opere o investimenti o acquisti preventivati, eseguiti i relativi pagamenti e acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività.

**Art. 13****Varianti**

E' possibile ammettere una sola variante per progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposte, in via preventiva, non oltre quindici mesi decorrenti dall'avvenuta notifica del provvedimento di concessione, al Servizio, che le valuta con le modalità descritte nell'articolo 9 Paragrafo B) "Valutazione di merito", condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Non costituisce variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri più avanzati e funzionalmente equivalenti, nonché adeguamenti (non sostanziali)



coerenti con l'intervento) delle opere murarie e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale. Qualora, dopo la presentazione dell'istanza e nelle more della concessione, siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte all'approvazione del Servizio, che le valuta nel modo sopra indicato, entro i tre mesi successivi alla notifica della concessione, e comunque prima di avanzare istanza di anticipo o SAL (manuale).

Le varianti debbono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti, dal relativo Prospetto dei costi d'investimento modificato. La congruità dei costi esposti dovrà essere dimostrata con le stesse modalità previste all'art. 6 par. 2 .

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso non possono essere autorizzate o realizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 50%.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece all'Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.

#### **Art. 14**

##### **Proroghe**

Il termine di realizzazione dell'iniziativa può essere prorogato al massimo di tre mesi. Compatibilmente con i limiti temporali del programma e con il rischio di disimpegno, possono essere valutate richieste di proroga di maggiore durata, di norma non superiori a 6 mesi, determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore debitamente documentati, non imputabili al richiedente .

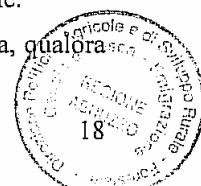
La proroga, opportunamente motivata, deve essere preventivamente richiesta dal beneficiario (non oltre 15 mesi dalla notifica della concessione) e debitamente autorizzata dall'Amministrazione.

#### **Art. 15**

##### **Vincoli di alienabilità e di destinazione**

La vendita di nuovi impianti realizzati col contributo FEP non è consentita prima che siano trascorsi 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale. Anche la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo FEP o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non possono avvenire prima che siano trascorsi 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale.

E' fatta salva peraltro la cessione anticipata dei predetti beni, preventivamente autorizzata, qualora



il beneficiario restituisca l'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, o la quota parte di esso corrispondente all'entità dell'alienazione parziale ammessa.

In caso di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali, fatte salve le comunicazioni dovute all'Autorità giudiziaria.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

#### **Art. 16**

##### **Modalità di erogazione dei contributi**

Il contributo è liquidato secondo le seguenti modalità alternative:

a) per avanzamenti successivi mediante:

- anticipo fino al 20% del contributo concesso (con esclusione di progetti finanziati a soggetti pubblici o misti), previa dimostrazione dell'avvio dei lavori;
- stato di avanzamento lavori, a condizione che il livello di realizzazione del progetto sia pari almeno al 50% della spesa ammessa, cui deve corrispondere un avanzamento fisico pari o superiore. L'acconto è di importo pari alla differenza tra il livello di spesa effettivamente realizzato e l'anticipo erogato;
- saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.

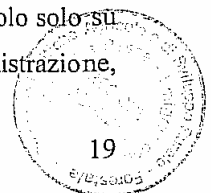
b) in un'unica soluzione, a conclusione dei lavori, previa verifica di essi.

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50 % della spesa ammessa.

##### **A) Richiesta di prima anticipazione**

La richiesta di liquidazione della prima anticipazione deve essere redatta in conformità all'allegato K e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1) fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/93 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della L. n. 348/82, di importo maggiorato del 10% rispetto alla anticipazione richiesta. La polizza deve contenere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché la menzione esplicita della sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Regione Abruzzo, e avere durata pari ad almeno 24 mesi, prorogabili a richiesta dell'Amministrazione, con possibilità di svincolo solo su richiesta assentita da quest'ultima. La polizza è emessa a garanzia dell'Amministrazione,





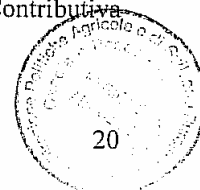
dichiarandosi il fideiussore solidalmente tenuto con il beneficiario per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate o erogate secondo quanto descritto nel presente articolo;

- 2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'art. 6, par. 3), lett. e) del presente bando;
- 3) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente ed in corso di validità al momento della richiesta di liquidazione.

### **B) Richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori**

La richiesta di liquidazione per stato di avanzamento lavori deve essere redatta in conformità all'Allegato I e deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica intermedia sottoscritta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo od ordine professionale, contenente la descrizione degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e alle relative motivazioni;
- 2) per soggetti diversi dagli Enti Pubblici, integrazione della fideiussione originaria a garanzia dell'ulteriore erogazione, per un importo maggiorato del 10% rispetto a quest'ultima;
- 3) contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature ed alle spese generali; il computo metrico dovrà essere redatto in conformità al precedente art. 6, par. 2), lettera c);
- 4) fatture debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purché unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali;
- 5) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M );
- 6) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N;
- 7) estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
- 8) nel caso di soggetti diversi dagli Enti pubblici certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di cui all'art. 6, par. 3), lett. e) del presente bando;
- 9) nel caso di soggetti diversi dagli Enti pubblici, Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;

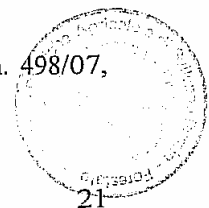


- 10) autocertificazione del direttore dei lavori, o del committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. n. 81/08, in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 11) per soggetti diversi dagli Enti pubblici certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
- 12) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra lo stesso ed i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.

**C) Richiesta di pagamento del saldo del contributo o di pagamento dell'intero contributo in un'unica soluzione**

La richiesta di liquidazione del saldo o del contributo in una unica soluzione deve essere redatta in conformità all'Allegato L e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) certificazioni e documentazione di cui al precedente paragrafo B, numeri 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9), 10), 11) e 12), opportunamente aggiornate e in corso di validità al momento di presentazione della richiesta del saldo;
- 2) relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori o dal responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo o ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente con le relative motivazioni, al possesso di tutta la documentazione o dei certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- 3) contabilità finale dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature ed alle spese generali; il computo metrico deve essere redatto in conformità al precedente art. 6, par. 2), lettera c);
- 4) elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- 5) titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata e al relativo utilizzo della struttura, delle attrezzature e dei macchinari (agibilità/abitabilità/usabilità, autorizzazioni sanitarie, iscrizione delle unità di navi presso i Registri navali regionali e possesso delle relative autorizzazioni alla navigazione, eventuali bolli CE, etc.);
- 6) dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui al Reg. (CE) n. 498/07, Allegato III.



L'Amministrazione dispone i pagamenti previa verifica della documentazione esibita ed ha la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti o integrazioni.

Sia il pagamento per stato di avanzamento lavori che quello del saldo che il pagamento in unica soluzione sono subordinati a controlli e verifiche in loco, eseguiti dall'Amministrazione in conformità agli schemi contenuti negli Allegati O e O-Bis e secondo le procedure dei manuali di controllo di cui al successivo art. 18.

#### **Art. 17**

##### **Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- assicurare la propria collaborazione per le verifiche, i sopralluoghi e gli accessi che l'Amministrazione concedente nonché i servizi comunitari dovessero effettuare nella sede del soggetto beneficiario;
- in caso di investimenti superiori a € 500.000 consistenti:
  - nella realizzazione di infrastrutture o di costruzioni, esibire un cartello nel luogo dell'operazione durante tutta la realizzazione dei lavori, al termine dei quali il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente;
  - nell'acquisto di un oggetto fisico, esporre una targa esplicativa permanente entro sei mesi dalla data di acquisto;

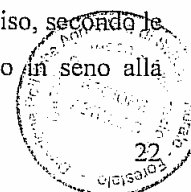
Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente bando, potrà essere sanzionato con la revoca dei benefici concessi.

#### **Art. 18**

##### **Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e ulteriori controlli in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati, oltre che secondo le modalità descritte nel presente Avviso, secondo le disposizioni procedurali generali del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla



cabina di Regia, di cui al Programma Operativo FEP 2007/2013 e secondo il "Manuale dell'O.I. dell'AdG Regione Abruzzo", approvato con Determinazione DH21/48 del 29/11/2010 e pubblicato sul sito internet [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/)

#### **Art. 19**

##### **Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il soggetto destinatario del contributo, con raccomandata A/R, comunica all'Amministrazione l'eventuale rinuncia ad iniziare o a portare a termine il progetto e contestualmente provvede alla restituzione delle anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge.

Il beneficiario decade dal contributo ed è tenuto alla restituzione delle eventuali anticipazioni ricevute, oltre alle maggiorazioni di legge, in particolare nei seguenti casi:

- il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso o la spesa sostenuta è inferiore al 50% del totale del progetto;
- esecuzione di varianti non autorizzate;
- mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti o prorogati;
- accertamento di false dichiarazioni;
- accertamento di gravi inottemperanze al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca;
- variazione della destinazione d'uso degli immobili e degli impianti di processo, macchinari ed attrezzature oggetto di finanziamento, intervenuta nei 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- cessione della proprietà dei beni oggetto di finanziamento ovvero cessazione dell'attività o cambiamento di localizzazione dell'attività produttiva, intervenuti nei 5 anni dalla liquidazione del saldo.

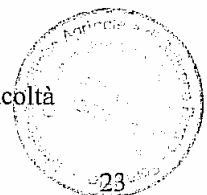
In tali casi l'Amministrazione procede, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero, in tutto o in parte, delle somme eventualmente liquidate. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione procede all'escussione della fideiussione presentata a garanzia degli eventuali acconti liquidati ovvero provvede a dare corso alla fase di esecuzione forzata, previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili o penali del beneficiario sono fatte valere dinanzi alle competenti Autorità secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

#### **Art. 20**

##### **Ricorsi**

Avverso gli atti con rilevanza esterna adottati in esecuzione del presente Avviso è data facoltà



all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

1) Contestazioni per mancato accoglimento della domanda:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

2) Contestazioni di provvedimenti di erogazione di contributi inferiori alla misura richiesta:

- reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione; trascorsi 30 giorni, in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio-diniego e, pertanto, il reclamo si intende respinto;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione o dal formarsi del silenzio-diniego;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

**Art. 21.**

**Trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, i dati personali forniti dai richiedenti sono raccolti dalla Regione Abruzzo, Direzione Politiche agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Attività ittiche e zootecniche- per le finalità di cui al presente avviso e sono trattati anche con l'utilizzazione di banche dati informatiche per la gestione dei rapporti derivanti dalla partecipazione al avviso medesimo.

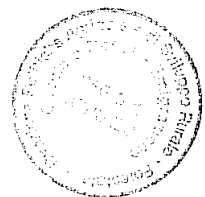
I medesimi dati possono essere comunicati esclusivamente alle altre Amministrazioni pubbliche direttamente interessate alle procedure di attuazione del FEP.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare, o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del dirigente del Servizio Attività ittiche e zootecniche che è anche il titolare del trattamento dei dati stessi



## **ALLEGATI**

(AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.3  
P.O. F.E.P. 2007/2013)



**Allegato A – Modello di domanda**

**Alla Regione Abruzzo**  
**Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,**  
**Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione Servizio Attività ittiche e zootecniche**  
**Ufficio Programmazione e Gestione FEP**  
**65127 – Pescara**

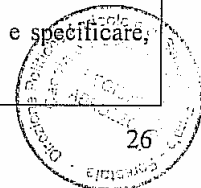
**Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 39 Reg. CE 1198/2006)**  
**Asse prioritario 3 - Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca”**

**Invio: Racc. A/R**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_, Via/Piazza  
 \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di  
*(barrare il riquadro sottostante corrispondente al titolo che legittima alla presentazione della  
 domanda)*

1) <input type="checkbox"/> Dirigente del Settore _____ ovvero (specificare qualifica) _____ dell'Ente Pubblico _____ Partita _____ I.V.A. _____, con sede nel Comune di _____ Prov. _____ Via/Piazza _____ telefono _____, fax _____, e mail _____@_____,
---

2) <input type="checkbox"/> Legale Rappresentante dell'Impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura denominata _____ Partita IVA _____ con sede legale nel Comune di _____ Via/P.zza _____ Prov. _____ e sede operativa nel Comune di _____ Via/P.zza _____ Prov. _____, telefono _____, fax _____, e mail _____@_____, avente i requisiti dimensionali di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione di seguito indicati: (barrare la casella corrispondente e specificare, ove richiesto):
---



<input type="checkbox"/> Micro impresa	ULA < 10 unità (specificare n°.....)	fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (specificare €.....)
<input type="checkbox"/> Piccola impresa	ULA < 50 unità (specificare n°.....)	fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (specificare €.....)
<input type="checkbox"/> Media impresa	ULA < 250 unità (specificare n°.....)	fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (specificare €.....)
<input type="checkbox"/> Impresa non rientrante nelle dimensioni della micro o piccola o media impresa, con n° ULA < 750 unità (specificare n°.....)		
<input type="checkbox"/> Impresa non rientrante nelle dimensioni della micro o piccola o media impresa, avente fatturato annuo inferiore a 200 milioni annui (specificare: €.....)		
<input type="checkbox"/> impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi		
<input type="checkbox"/> impresa la cui attività non sia stata ancora avviata		

3)  Legale Rappresentante dell'Organizzazione di Categoria che opera per conto dei produttori denominata \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. \_\_\_\_\_, con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, e mail \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_.

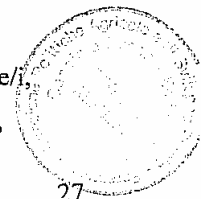
4)  Legale Rappresentante di altro Organismo denominato \_\_\_\_\_ formalmente riconosciuto con atto n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. \_\_\_\_\_, con sede nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, e mail \_\_\_\_\_@\_\_\_\_\_.

Per la presente Istanza presentata:

Singolarmente

ovvero

In qualità di Capofila dell'Associazione di scopo costituita/costituenda con il/i seguente/i Ente/i, Associazione/i, Impresa/e, altro/i Organismo/i (specificare per ognuno denominazione, Comune,





Provincia, indirizzo, telefono, Fax, e-mail ):

---



---



---



---

### CHIEDE

ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013, Asse prioritario 3, Misura 3.3, denominata: "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca", la concessione del contributo pubblico di Euro \_\_\_\_\_ ( in lettere: \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ ), pari al \_\_\_\_\_ % dell'investimento complessivo di Euro \_\_\_\_\_ per la realizzazione del Progetto avente la seguente denominazione: " \_\_\_\_\_ " localizzato nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

### A TAL FINE,

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

### DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, ed in particolare che il richiedente:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione concordata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- è in regola con gli obblighi derivanti dalla contrattazione collettiva, dalla normativa lavoristica, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- non ha commesso gravi violazioni delle norme relative al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca di cui al Reg (CE) n. 2740/1999 del 21 dicembre 1999;
- non è oggetto di alcun procedimento per l'applicazione di misure della prevenzione di cui alla L. n. 55/90 e successive modifiche ed integrazioni o norme nazionali equivalenti;
- alla data di presentazione dell'istanza , non risulta debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;



- nei suoi confronti non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
- è in regola con gli obblighi concernenti il pagamento d'imposte e tasse, secondo la legislazione dello Stato in cui ha sede legale;
- non ha beneficiato per l'investimento per il quale inoltra la presente istanza di altre agevolazioni disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali e regionali e di non proporre in futuro istanze in tal senso, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
- gli interventi previsti nell'istanza non attengono la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando.

#### **SI IMPEGNA**

##### **A pena di decadenza dai benefici :**

- ad assumere l'obbligo di farsi carico della copertura finanziaria dell'IVA;
- a non effettuare transazioni finalizzate all'acquisizione di beni e servizi nei confronti di parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado, né con persone giuridiche che ricomprendono parenti entro il III° grado ed affini entro il II° grado;
- a non alterare, salvo preventiva autorizzazione del Servizio Attività ittiche e zootecniche, la natura, la destinazione e la proprietà dell'operazione finanziata, per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data dell'atto amministrativo di liquidazione e pagamento del saldo finale.

#### **ESONERA**

l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e solleva l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

#### **DICHIARA**

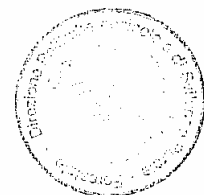
inoltre, ai sensi del D.Lgs. 196/03, di essere informato che i dati personali acquisiti saranno raccolti presso la Regione e saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti al presente procedimento amministrativo e ne autorizza la pubblicazione per le finalità di cui al presente bando.

#### **ALLEGA**

- Copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;

Data

Timbro e Firma



**Allegato B – Schema di Quadro economico di progetto  
(Nota 1)**

Soggetto richiedente.....

MACROCATEGORIE DI SPESA	Costi in Euro (IVA esclusa)
<b>a) Opere edili ed affini, opere a misura</b> TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.... Totale a)	TOT.OP.INV.1 TOT.OP.INV.2 TOT.OP.INV.3 TOT.OP.INV....
<b>b) forniture</b> TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO n... Totale b)	TOT.FO.INV.1 TOT.FO.INV.2 TOT.FO.INV.3 TOT.FO.INV....
<b>c) Beni mobili</b> TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N... Totale c)	TOT.BM.INV.1 TOT.BM.INV.2 TOT.BM.INV.3 TOT.BM.INV.N...
<b>d) Beni immobili</b> TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N... Totale d)	TOT.BI.INV.1 TOT.BI.INV.2 TOT.BI.INV.3 TOT.BI.INV.N...
<b>e) Spese generali</b> TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1 TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2 TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.3 TOTALE SPESE GENERALI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N... Totale e)	TOT.SG.INV.1 TOT.SG.INV.2 TOT.SG.INV.3 TOT.SG.INV.N...
<b>COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO (a+b+c+d+e)</b>	

Data .....

Il Tecnico Progettista  
timbro e firma

**Nota 1: l'allegato deve essere compilato nel formato excel disponibile sul sito [www.regione.abruzzo.it/pesca/](http://www.regione.abruzzo.it/pesca/) alla voce "modulistica Avviso Misura 2.3" e deve essere corredato, per ciascuna tipologia di investimento, dall'Allegato B)-bis: Dettaglio investimento n....**



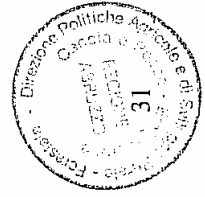
**Allegato B)-bis: schema di dettaglio investimenti**  
(da compilare distintamente per ogni investimento)

N.O.	Articolo	Descrizione	U.M.	Dimensioni		largh.	alleg.	quantità	importo
				lungh.				parziale €	totale €
		<b>INVESTIMENTO N ...</b>							
1	(1) xxx	Opera edile n.1							
n-2	(1) xxx	opera edile n.2							
n...	(1) xxx	opera edile n. .... (inserire tutte le opere edili e affini relative all'investimento n..)							TOT.OP.INV.N.
		<b>TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N...</b>							
		<b>FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N ...</b>							
1	(2) Ditta	fornitura n.1 (specificare)							
2	(2) Ditta	fornitura n.2	cad						
...	(2) Ditta	fornitura n. .... (inserire tutte le forniture relative all'investimento n..)	cad						
		<b>TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N...</b>							TOT.FO.INV.N
		<b>BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N ...</b>							
1	(2) Ditta	impianto n....							
2	(2) Ditta	macchinario n....							
3	(2) Ditta	Attrezzatura n....							
...	(2) Ditta	Altro n. ....							
		<b>TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N...</b>							TOT.BM.INV.N
		<b>BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N ...</b>							
1	(1) xxx	terreno							
2	(1) xxx	fabbricato							
		<b>TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N...</b>							TOT.BI.INV.N.
		<b>SPESE GENERALI RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N ...</b>							
1	(1) xxx	spesa generale n.1							
2	(1) xxx	spesa generale n.2							
...	(1) xxx	spesa generale n. ....							
		<b>TOTALE SPESE GENERALI RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N...</b>							TOT.SG.INV.N
		<b>COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO N...</b>							<b>SOMMA</b>

(1): specificare riferimenti al computo metrico

(2) specificare ditta preventivo prescelto

Data.....

Il Tecnico Progettista  
timbro e firma

**Allegato C – Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica di cui all' Allegato III del Reg. CE n. 498/2007 (Nota 1)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di \_\_\_\_\_ con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_, in relazione al progetto presentato ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (art. 39 del Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 3 - Misura 3.3. "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca",

Comunica

che gli indicatori di realizzazione fisica previsti a fine intervento sono identificati e quantificati come appresso specificato (Nota 2):

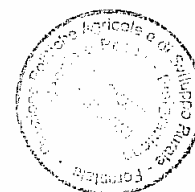
<input type="checkbox"/> <b>AZIONE 1): INVESTIMENTI IN PORTI DI PESCA ESISTENTI</b>	
<b>INDICATORI</b>	<b>Valore previsto a fine intervento (quantità totali)</b>
Dato 1: mc. Di depositi frigoriferi realizzati	
Dato 2: mc. Di depositi non frigoriferi	
Dato 3: operazione concernente gli impianti di movimentazione	
Dato 4: operazione riguardante le macchine per il ghiaccio	
Dato 5: operazione relativa al rifornimento di impianti (elettricità, acqua, carburante)	
Dato 6: operazione relativa ad altri impianti	
Dato 7: mq. di banchine ristrutturare	
Dato 8: metri lineari di banchine ristrutturare	
Dato 9: mq. Di superficie utilizzabile per la prima vendita	

Luogo e data

Timbro e firma

(Nota 1) All'atto della presentazione dell'istanza di saldo, il Beneficiario è tenuto a comunicare con analogha dichiarazione il valore effettivamente realizzato per ciascun indicatore

(Nota 2) Barrare i dati cui si riferisce l'operazione oggetto di contributo



**Allegato D - Affidamento bancario**

Documentazione attestante la capacità economica del richiedente

- 1) liquidità disponibile su conti correnti intestati alla ditta richiedente e dedicati espressamente all'attuazione del progetto;
- 2) eventuali autorizzazioni a scoperti di conto e relativo importo;
- 3) titoli azionari, obbligazionari e similari intestati alla ditta richiedente al loro valore attuale ;
- 4) impegno a liquidare alla ditta richiedente prestiti finalizzati all'attuazione del progetto e relative quantificazione ed indicazione della tempistica di erogazione;
- 5) L'affidamento può essere integrato anche da fatture ed altra documentazione contabile equivalente inerente ai pagamenti di spese effettuate per il progetto a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso, ovvero da altri elementi dimostrativi della capacità economica del richiedente, da documentare puntualmente, fino a concorso del cofinanziamento dovuto.



**Allegato E - Spese ammissibili a finanziamento e spese non ammissibili**

(linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 adottate con D.M. n. 50 del 9/9/2009)

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative alle seguenti macrocategorie e quelle ad esse connesse, complementari ed affini:

**a) Opere edili e affini strettamente inerenti il progetto:**

Le categorie di spesa sono riferite al Prezzario regionale vigente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 280 del 15 Giugno 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 33 dell'8 luglio 2009 (ordinario). Per le voci non contemplate nel Prezzario Ufficiale, i prezzi di riferimento si determinano attraverso l'analisi dei prezzi.

**b) Beni mobili**

- Impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento idrico ed energetico;
- Impianti per il trattamento e il magazzinaggio del prodotto sbarcato;
- Impianti per il deposito e il trattamento degli scarti ;
- attrezzature per la gestione informatizzata delle aste;
- attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci;
- attrezzature per lo sbarco del pescato;
- altri impianti, macchinari ed attrezzature strettamente finalizzati alla pesca.

Sono ammissibili a finanziamento le spese per l'acquisto di beni mobili nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche al momento dell'acquisto, ovvero gli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'ammodernamento, all'adeguamento di beni preesistenti.

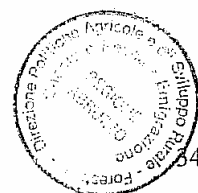
**c) Beni immobili**

- fabbricati;
- terreni.

I fabbricati devono essere direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista; essi non devono essere stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e non devono essere già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura.

**d) Spese generali**

- spese tecniche: progettazione, direzione dei lavori, collaudi, accatastamenti, costi di perizie tecniche;
- spese per analisi di mercato;
- spese bancarie per la gestione del conto corrente dedicato, parcelle notarili;



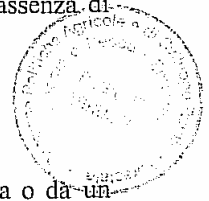
- spese per garanzie fideiussorie;
- spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste all'art. 32 Reg (CE) 498/2007.

Le spese generali sono riconosciute nel limite massimo dell' 8% (otto per cento) del costo progettuale totale calcolato al netto delle stesse spese generali, per interventi che prevedano la realizzazione di opere edili e affini di cui alla precedente lettera a); sono riconosciute nel limite del 4% per interventi che non prevedano le predette opere edili e affini.

### **Leasing**

**Sono ammissibili le operazioni di locazione finanziaria (leasing) nel rispetto delle condizioni di seguito descritte:**

- 1) Aiuto concesso attraverso il concedente
  - a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
  - b) I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
  - c) In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità nazionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.
  - d) L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.
  - e) Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing ( tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
  - f) L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.
  - g) Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
  - h) I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.
- 2) Aiuto all'utilizzatore
  - a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario.
  - b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un





documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.

c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).

d) L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito all'art. 12 del Bando.

e) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

C) Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto Lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

-----  
**Spese non ammissibili**

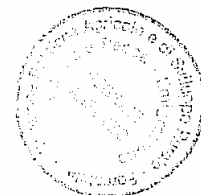
**Non sono comunque ammissibili le spese espressamente indicate come tali nei Regolamenti comunitari inerenti il FEP.**

**In particolare, non sono ammissibili le seguenti spese:**

- attrezzature portuali non finalizzate alla pesca;
- costruzione di nuovi porti di pesca;
- costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto in leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- fabbricati per uffici e alloggi;



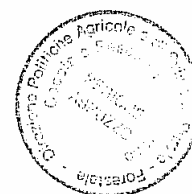
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.



**Allegato F.1 – Schema di Check list istruttoria per la valutazione di ricevibilità delle Istanze (Art. 9 Lettera A)**

N° protocollo apposto sul plico:  
 RA..... del.....

<b>FASE 1): VALUTAZIONE DI RICEVIBILITA' DELLE ISTANZE</b>		
Plico integro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico inviato nei termini (data timbro postale.....)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Invio con Raccomandata postale A.R.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Plico contenente il riferimento: "FEP 2007/2013: domanda di contributo per la misura 3.3 (Cognome)..... (Nome)..... (Via)..... (Comune).....(Prov.)....."	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>ESITO DELL'ACCERTAMENTO DELLA FASE 1):</b>		
<input type="checkbox"/> Istanza ricevibile		
<input type="checkbox"/> Istanza irricevibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		

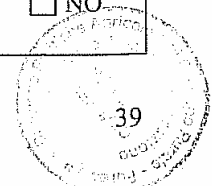


**Allegato F.2 – Schema di Check list istruttoria per la valutazione di ammissibilità delle Istanze (Art. 9 Lettera A)**

Codice alfanumerico attribuito

.....

<b>FASE 2): VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE</b>		
<b>1) - Allegato A debitamente sottoscritto</b>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>2) - Elaborato progettuale costituito da:</b>		
Relazione tecnico-descrittiva	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Elaborati grafici	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Computo metrico estimativo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Tre preventivi/unico preventivo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Quadro di raffronto dei preventivi	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Atto costitutivo/Statuto (solo nel caso di forma societaria)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Contratto di leasing e relativa dichiarazione sostitutiva di atto notorio (solo in caso di operazioni di locazione finanziaria)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>3) - Certificazioni e dichiarazioni concernenti:</b>		
Allegato C	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
(nel caso di domanda presentata da più di uno dei soggetti di cui all'art 5) Protocollo d'intesa o altra tipologia di Accordo	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
(nel caso di acquisto di fabbricati e altri immobili) contratto preliminare/atto di acquisto e perizia giurata attestante che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato dell'immobile	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Dichiarazione estimativa relativa al fatturato o al totale di bilancio annuo (nel caso di impresa di nuova costituzione o non ancora avviata)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Beni immobili: (in caso di acquisto) ovvero	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
(nel caso di immobili non detenuti a titolo di proprietà) documentazione attestante il titolo giuridico che legittima il possesso e dichiarazione sostitutiva di notorietà del proprietario di assenso all'esecuzione delle opere e di iscrizione dei relativi vincoli	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
(per soggetti diversi dagli Enti Pubblici) Affidamento bancario reso nelle forme previste dall'Allegato D	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO



(per soggetti diversi dagli Enti Pubblici) Certificato di iscrizione alla CCIAA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
(per Enti pubblici o Misti) Atti che approvano l'intervento e legittimano il Responsabile del Procedimento a presentare domanda e a compiere gli atti conseguenti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante la sussistenza di obblighi di acquisizione del VIA	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
(nel caso di costruzione o di ristrutturazione e/o ampliamento di impianti preesistenti) Permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
dichiarazione sostitutiva di notorietà recante il riepilogo delle autorizzazioni, nulla osta, licenze e altri titoli abilitativi ai fini della realizzazione dell'intervento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Ulteriori autorizzazioni, nulla osta, licenze, altri titoli abilitativi in copia conforme all'originale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Richieste di altre autorizzazioni, nulla osta, licenze, altri titoli abilitativi, in itinere, in copia conforme all'originale	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>4) - Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmessi</b>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<b>ESITO DELL'ACCERTAMENTO DELLA FASE 2):</b>		
<input type="checkbox"/> Istanza ammissibile		
<input type="checkbox"/> Istanza da integrare con la seguente documentazione: .....		
<input type="checkbox"/> Istanza non ammissibile e pertanto esclusa dal prosieguo della valutazione		

Data

Il Responsabile dell'Ufficio

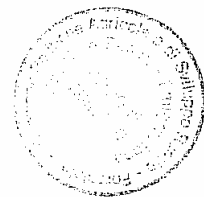


**Allegato F.3 – Schema di Check list istruttoria (Scheda di riepilogo)**

Richiedente		
Sede legale		
Partita IVA / C.f.		
Codice identificativo		
Classe dimensionale dell'Impresa (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione)		
Denominazione del progetto		
Costo progettuale esposto in progetto		
Contributo richiesto		
Cofinanziamento privato		
Localizzazione dell'intervento		
<b>RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI</b>		
<b>MACROCATEGORIE DI SPESA</b>	<b>COSTI ESPOSTI IN PROGETTO</b>	<b>COSTI AMMESSI</b>
<b>a) Opere edili ed affini, opere a misura</b>		
TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE OPERE EDILI O A MISURA RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale a)		
<b>b) forniture</b>		
TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE FORNITURE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale b)		
<b>c) Beni mobili</b>		
TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE BENI MOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale c)		
<b>d) Beni immobili</b>		
TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE BENI IMMOBILI RELATIVI ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale d)		
<b>e) Spese generali</b>		
TOTALE SPESE GENERALI RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.1		
TOTALE SPESE GENERALI RELATIVE ALL'INVESTIMENTO N.2		
.....		
Totale e)		
COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO (a+b+c+d+e)		

Data

Il Responsabile dell'Ufficio



**Allegato G – Griglia di valutazione Misura 3.3****Premessa**

La griglia di valutazione dettaglia le modalità di attribuzione dei punteggi (“valori”) ai profili valutativi desumibili dai criteri di selezione indicati nell’articolo 11 del bando di gara . Ciascuna area di valutazione è strutturata su tre colonne. La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione.

Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio (alla luce degli obiettivi della Misura) .

Nella terza colonna, infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all’indicatore medesimo in applicazione del suo peso.

La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall’elenco riepilogativo di cui all’articolo 6.

Criteri di selezione	Peso	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Numero di soggetti coinvolti	5	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto è proposto congiuntamente da più soggetti pubblici (Comuni, Province, Enti Porto Etc) <input type="checkbox"/> 50%: il progetto è proposto congiuntamente da un soggetto pubblico e un organismo associativo del settore Pesca <input type="checkbox"/> 0: il progetto non è proposto congiuntamente da più soggetti pubblici o da un soggetto pubblico e un organismo associativo del settore Pesca
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l’avvio dell’investimento	10	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto proposto dispone alla scadenza dei termini dell’avviso di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta, altri titoli abilitativi e delle ulteriori situazioni giuridiche soggettive (proprietà , altro titolo di possesso etc) che lo caratterizzano come “esecutivo” <input type="checkbox"/> 0: %: il progetto proposto non dispone alla scadenza dei termini dell’avviso di tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta, altri titoli abilitativi e delle ulteriori situazioni giuridiche soggettive (proprietà , altro titolo di possesso etc) che lo caratterizzano come “esecutivo”
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	5	<input type="checkbox"/> 100%: gli interventi proposti sono funzionali alla migliore attuazione di un Piano di gestione nazionale o locale <input type="checkbox"/> 0: gli interventi proposti non hanno attinenza con l’attuazione di un Piano di gestione nazionale o locale



Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	10	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto è parte autonoma e distinta di un intervento complessivo realizzato anche con fondi FESR 2007/2013 <input type="checkbox"/> 0: il progetto non costituisce parte di un intervento complessivo realizzato anche con fondi FESR 2007/2013
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca	35	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto prevede l'acquisto e l'installazione di attrezzature finalizzate alla gestione informatizzata delle aste, la realizzazione di nuovi impianti per il trattamento e il magazzinaggio del prodotto sbarcato, la realizzazione di nuovi impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica <input type="checkbox"/> 50%: il progetto prevede l'acquisto e l'installazione di attrezzature finalizzate alla gestione informatizzata delle aste, l'ammodernamento di impianti per il trattamento e il magazzinaggio del prodotto sbarcato o l'ammodernamento di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica <input type="checkbox"/> 25%: il progetto prevede o l'acquisto e l'installazione di attrezzature finalizzate alla gestione informatizzata delle aste, o l'ammodernamento di impianti per il trattamento e il magazzinaggio del prodotto sbarcato, o l'ammodernamento di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica. <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede l'acquisto e l'installazione di attrezzature finalizzate alla gestione informatizzata delle aste, o l'ammodernamento di impianti per il trattamento e il magazzinaggio del prodotto sbarcato, o l'ammodernamento di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica
Iniziative tese al miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	15	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto prevede interventi di ammodernamento o ampliamento delle banchine ed altri investimenti finalizzati al miglioramento della sicurezza sul lavoro nelle aree portuali utilizzate per le operazioni di sbarco o carico del pescato e nelle aree di transito circostanti ad esse <input type="checkbox"/> 50%: il progetto prevede altre tipologie di investimento funzionali a realizzare un apprezzabile miglioramento della sicurezza sul lavoro nelle aree portuali <input type="checkbox"/> 0%: il progetto non prevede investimenti funzionali a



		realizzare un miglioramento della sicurezza sul lavoro nelle aree portuali
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	15	<input type="checkbox"/> 100%: la compartecipazione finanziaria del richiedente, supera di almeno il 10% la quota privata obbligatoria, ovvero, nel caso di Enti pubblici, la compartecipazione è pari ad almeno il 10% del costo progettuale totale IVA esclusa; <input type="checkbox"/> 0: la compartecipazione finanziaria del richiedente è pari alla quota privata obbligatoria, ovvero, nel caso di Enti pubblici, non è prevista;
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	5	<input type="checkbox"/> 100%: il progetto prevede la creazione ovvero l'ampliamento ovvero l'ammodernamento dei servizi igienici delle aree di porto <input type="checkbox"/> 0: il progetto non prevede la creazione ovvero l'ampliamento ovvero l'ammodernamento dei servizi igienici delle aree di porto

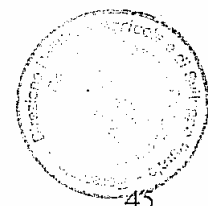


**Allegato H – Chek list graduazione e valorizzazione delle istanze**

(Scheda operativa tipo)

<b>Asse 3</b>			
<b>Misura 3.3</b>			
<b>Richiedente</b>			
<b>Codice progetto</b>			
<b>Titolo del progetto</b>			
Il Nucleo, vista la griglia di valutazione, Allegato H del Bando, e tenuto conto delle considerazioni esposte a premessa della medesima, attribuisce al progetto i seguenti punteggi:			
<b>Criteria di selezione</b>	<b>Peso (punteggio massimo attribuibile)</b>	<b>Valorizzazione dei criteri di selezione</b>	<b>Punti attribuiti</b>
Numero di soggetti coinvolti	5		
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	10		
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	5		
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	10		
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca	35		
Iniziative tese al miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	15		
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	15		
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto	5		
Totale punti attribuiti			
Punteggio medio conseguito dai progetti ammessi a finanziamento			
<input type="checkbox"/> Il Progetto è idoneo avendo conseguito una valutazione non inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, non inferiore a punti 15			
<input type="checkbox"/> Il Progetto non è idoneo avendo conseguito una valutazione inferiore al 30% della media dei punteggi attribuiti ovvero, nel caso di unico progetto candidato, inferiore a punti 15			

Data

I Componenti  
il Nucleo di valutazione

## Allegato J- Dichiarazione di avvio dei lavori

**Alla Regione Abruzzo**  
**Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,**  
**Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione**  
**Servizio Attività ittiche e zootecniche**  
**Ufficio Programmazione e Gestione Fondo Europeo per la Pesca**  
**65127 – Pescara**

**Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 39 Reg. CE 1198/2006)**  
**Asse prioritario 3 - Misura 3.3: "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"**

**Invio: Racc. A/R**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_, Via/Piazza  
 \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di  
 \_\_\_\_\_ con sede legale nel Comune di  
 \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ Codice  
 Fiscale \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. \_\_\_\_\_,  
 telefono \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_,  
 email \_\_\_\_\_, beneficiario del contributo complessivo di €  
 \_\_\_\_\_ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (art. 39  
 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - con  
 riferimento all'istanza n. \_\_\_\_\_ (codice identificativo), consapevole del fatto che, in  
 caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto  
 del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle  
 leggi speciali in materia di falsità negli atti,

**DICHIARA**

che i lavori progettuali sono stati avviati in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, entro 90 giorni dalla notifica della  
 Determinazione di concessione dei contributi n° DH21/\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ricevuta in data  
 \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, Raccomandata A/R n° \_\_\_\_\_

La data di inizio lavori corrisponde a  
 (barrare la/e voce/i che interessa/no):



A) Per interventi comprendenti forniture di beni e servizi, ovvero realizzazione di opere edili e affini, finanziati a soggetti tenuti ad applicare le disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici:

con la data di pubblicazione del Bando;

B) Per interventi comprendenti la sola fornitura di beni o servizi:

con la data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria;

con la data di versamento della caparra confirmatoria;

con la data del contratto di fornitura (qualora registrato);

C) Per interventi materiali comprendenti opere edili ed affini:

con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive).

**ALLEGA:**

copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

**COMUNICA**

che la documentazione tecnica e contabile relativa all'attuazione del progetto è ubicata al seguente indirizzo:

Comune \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
Piano \_\_\_\_\_ Stanza \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ Nominativo del  
Responsabile \_\_\_\_\_

Data

Timbro e Firma



**Allegato K – Richiesta di liquidazione della prima anticipazione**

**Alla Regione Abruzzo**  
**Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,**  
**Caccia e Pesca, Emigrazione**  
**Servizio Attività ittiche e zootecniche**  
**Ufficio Programmazione e Gestione Fondo Europeo per la Pesca**  
**Via Catullo, n° 17**  
**65127 – Pescara**

**Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 39 Reg. CE 1198/2006)**  
**Asse prioritario 3 - Misura 3.3: "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"**

**Invio: Racc. A/R**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_, Via/Piazza  
 \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di  
 (Nota 1) Legale Rappresentate della Società / Impresa / Associazione di categoria / Altro Organismo  
 denominato \_\_\_\_\_ con sede legale nel Comune di  
 \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ Codice  
 Fiscale \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. \_\_\_\_\_,  
 telefono \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, email \_\_\_\_\_, beneficiario  
 del contributo complessivo di € \_\_\_\_\_ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP  
 2007/2013 - (art. 39 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e  
 ripari di pesca" - con riferimento all'istanza n. \_\_\_\_\_ (codice identificativo),

**CHIEDE**

l'erogazione del contributo di € \_\_\_\_\_ pari al 20% del contributo concesso a titolo di  
 prima anticipazione, mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto  
 bancario \_\_\_\_\_, agenzia  
 \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ Codice  
 IBAN \_\_\_\_\_

## Allegati:

- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
- documentazione di cui all'art. 16, lettera A) dell'Avviso

**(Nota 1): barrare le voci che non interessano**

Data

Timbro e Firma



**Allegato I – Richiesta di liquidazione per stato d'avanzamento lavori**

**Alla Regione Abruzzo**  
**Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale,**  
**Caccia e Pesca, Emigrazione**  
**Servizio Attività ittiche e zootecniche**  
**Ufficio Programmazione e Gestione Fondo Europeo per la Pesca**  
**Via Catullo, n° 17**  
**65127 – Pescara**

**Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 39 Reg. CE 1198/2006)**  
**Asse prioritario 3 - Misura 3.3: "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"**

**Invio: Racc. A/R**

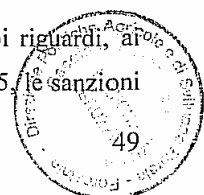
Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_, Via/Piazza  
\_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di  
(Nota 1) Dirigente / Legale Rappresentate dell'Ente/ Società / Impresa / Associazione di categoria / Altro  
Organismo denominato \_\_\_\_\_ con sede  
legale nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Via/Piazza  
\_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita I.V.A.  
\_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_,  
email \_\_\_\_\_, beneficiario del contributo complessivo di € \_\_\_\_\_  
spettante ai sensi del Programma Operativo FEP 2007/2013 - (art. 39 Reg. CE 1198/2006) - Asse  
prioritario 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - con riferimento all'istanza n.  
\_\_\_\_\_ (codice identificativo),

**CHIEDE**

l'erogazione del contributo di € \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_% del contributo concesso, a titolo di SAL,  
mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto bancario  
\_\_\_\_\_, agenzia \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Codice IBAN \_\_\_\_\_

**A TAL FINE**

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai  
sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni



previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

**DICHIARA**

che al momento della presente richiesta, l'avanzamento finanziario corrisponde ad € \_\_\_\_\_, pari al \_\_\_\_% della spesa ammessa e l'avanzamento fisico è pari al \_\_\_\_% del totale dei lavori preventivati;

di non aver richiesto la prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso;

ovvero

di aver richiesto e percepito la prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso, per la somma di € \_\_\_\_\_,

**DICHIARA altresì che:**

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. ( CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale.

Allegati:

- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
- documentazione di cui all'art. 16, lettera B) dell'Avviso

Data

Timbro e Firma

(Nota 1): barrare le voci che non interessano



**Allegato L – Richiesta di liquidazione contributo totale/saldo finale**

**Alla Regione Abruzzo**  
**Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale,**  
**Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione**  
**Servizio Attività ittiche e zootecniche**  
**Via Catullo, n° 17**  
**65127 – Pescara**

**Programma Operativo FEP 2007/2013 (art. 39 Reg. CE 1198/2006)**  
**Asse prioritario 3 - Misura 3.3: "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"**

**Invio: Racc. A/R**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_, Via/Piazza  
 \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di  
**(Nota 1)** Dirigente / Legale Rappresentate dell'Ente/ Società / Impresa / Associazione di categoria / Altro  
 Organismo denominato \_\_\_\_\_ con sede legale nel Comune  
 di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ Codice  
 Fiscale \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. \_\_\_\_\_,  
 telefono \_\_\_\_\_, fax \_\_\_\_\_, email \_\_\_\_\_, beneficiario del  
 contributo complessivo di € \_\_\_\_\_ spettante ai sensi del Programma Operativo FEP  
 2007/2013 - (art. 39 Reg. CE 1198/2006) - Asse prioritario 3 - Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e  
 ripari di pesca" - con riferimento all'istanza n. \_\_\_\_\_ (codice identificativo),

**CHIEDE**

l'erogazione del contributo di € \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ % del contributo concesso  
 mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso il seguente Istituto bancario  
 \_\_\_\_\_, agenzia \_\_\_\_\_ di  
 \_\_\_\_\_ Codice IBAN \_\_\_\_\_ a titolo di (barrare il caso che ricorre):

- saldo dello stato finale dei lavori, avendo già percepito la somma di € \_\_\_\_\_ a titolo di  
 \_\_\_\_\_ (indicare se anticipo e/o SAL);
- richiesta della totalità del contributo in unica soluzione.

A TAL FINE





consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

#### DICHIARA

- che al momento della presente richiesta, lo stato di avanzamento lavori è pari al \_\_\_\_% rispetto al totale dei lavori preventivati;
- che il progetto realizzato è pienamente funzionale e coerente col progetto approvato.

#### DICHIARA, altresì che:

- i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- per le spese rendicontate, afferenti, l'intervento ammesso a contributo, non sono stati richiesti né ottenuti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- a fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei contenuti di spesa e già detratti dal costo progettuale prodotto a rendicontazione, né sono state emesse dai fornitori note di credito;
- la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali ecc.);
- in conformità all'articolo 56 del Reg. ( CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale.

#### COMUNICA

che la documentazione tecnica e contabile relativa all'attuazione del progetto è ubicata al seguente indirizzo:

Comune \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
 Piano \_\_\_\_\_ Stanza \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ Nominativo del  
 Responsabile \_\_\_\_\_

Allegati:

- copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità;
- documentazione di cui all'art. 16, lettera B) dell'Avviso

**(Nota 1): barrare le voci che non interessano**

Data

Timbro e Firma



**Allegato M – Elenco riepilogativo delle spese sostenute**

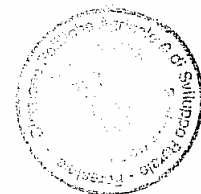
Fattura o altra documentazione equivalente (descrizione), data e numero)	Spesa sostenute (descrizione sintetica)	Data avvenuto pagamento	Codice Pagamento (*)	Importo pagato al netto dell'IVA (euro)
Descr. .... n.....del				
Descr. .... n.....del				
Descr. .... n.....del				
Descr. .... n.....del				
Descr. .... n.....del				
Descr. .... n.....del				
Descr. .... n.....del				
Descr. .... n.....del				
Totale				

(\*) codice di pagamento:

- 1 - ricevuta bancaria (R.I.B.A.); 2 - bonifico; 3 - assegno;  
 4 - cambiale pagata;  
 5 - altro (specificare).....

Data

Timbro e firma del beneficiario



**Allegato N - Dichiarazione liberatoria**

Spett.le

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

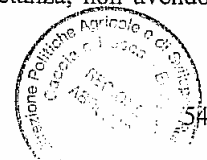
Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ....., prov. .... Il ....., e residente in ....., prov. ...., via e n. civ....., in qualità di ..... (1) della impresa ..... (p.i. ....) con sede legale in ....., prov. .... via e n. civ. .... consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

**DICHIARA**

che le seguenti fatture:

n.	del	importo totale iva inclusa (2)	modalità di pagamento (3)	Importo pagato (4)	data pagamento (5)

sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;



DICHIARA, altresì che

- tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
- non sussistono patti di riservato dominio, patti che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
- la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice;
- tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica.

Firma del fornitore (6)

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
- (2) Indicare gli importi in euro.
- (3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, contanti, ecc.).
- (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
- (5) Come dimostrato dai documenti contabili e bancari in possesso del fornitore.
- (6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore.



**Allegato O - Schema di Verbale di verifica**

In data..... il/i sottoscritto/i .....  
 incaricato/i del controllo di I° livello sui finanziamenti previsti dal FEP 2007-2013, .....  
 ha//hanno effettuato la verifica sul progetto/intervento di seguito indicato, finalizzato a : Controllo  
 in itinere/Verifica S.A.L./Verifica Saldo

<b>ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE</b>	
Progetto/Intervento [ ] N. Id.	
<b>Beneficiario</b>	Ragione Sociale:
	Indirizzo sede legale:
	Codice fiscale:
	Telefono.:
	Rappresentante legale:
Titolo del progetto (o tipologia di intervento)	
Localizzazione	
Costo ammesso in fase istruttoria	€
Contributo totale concesso	€ pari al ..... % del costo ammesso
Quota FEP	€ pari al ..... % del contributo concesso
Contributo pubblico già liquidato a titolo di anticipazione	
Contributo pubblico già liquidato a titolo di SAL	
Spesa documentata dal beneficiario	€
Spesa ammessa	€
Contributo da liquidare	€

**1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VERIFICA**

I controlli sono eseguiti in conformità alle procedure stabilite nel "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello FEP 2007/2013" adottato con DM n. 29 del 08/05/2009 e delle "Linee guida operative per l'attuazione degli interventi" approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009.

Costituiscono oggetto di esame i seguenti aspetti:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- la coerenza dell'intervento effettivamente realizzato con le prescrizioni del bando e la rispondenza



al progetto presentato ed approvato;

- l'esistenza, la completezza e la veridicità dei documenti amministrativi e contabili;
- l'ammissibilità delle spese sostenute;
- il rispetto della normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007;
- altro.....(da specificare)

Ai fini del controllo viene svolta la seguente attività preliminare in sede:

- presa visione del fascicolo del progetto;
- verifica documentale in sede a partire dal provvedimento di concessione, propedeutica al sopralluogo.

## 2. CONTROLLO IN LOCO

Il controllo si è svolto alla presenza del/dei Sig/g. .... (legale rappresentante, amministratore delegato / direttore lavori ecc) presso ....., /

La verifica è stata comunicata in anticipo al soggetto controllato, a mezzo fax, (data e prot. della comunicazione .....).

Durante il controllo sono state eseguite riprese, con fotocamera digitale, o con altra (.... da specificare) idonea strumentazione, delle principali strutture/attrezzature oggetto di finanziamento, che si allegano al presente verbale, in formato digitale e in stampa cartacea .

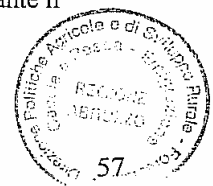
Sono stati controllati i seguenti originali dei documenti di spesa (es. fatture.....):

VOCI DI SPESA	DOCUMENTO DI SPESA	IMPORTO Iva esclusa (€)
	Fattura n. ....del..... di	

(se il controllo non ha riguardato la totalità degli originali dei documenti di spesa, indicare la metodologia adottata per la selezione dei documenti):

.....  
 .....

Su ciascuna fattura originale controllata è stato apposto un timbro di annullamento attestante il controllo di I° livello effettuato (e la data del controllo).



E' stata controllata la seguente documentazione contabile:

-Libro IVA acquisti: pag. n.

-Libro matricola: pag. n.

Sono stati esaminati i documenti relativi alle assunzioni previste in sede di domanda di contributo.

Sono stati esaminati i documenti relativi agli affidamenti ed all'esecuzione dei lavori/di forniture/di servizi /di incarichi professionali (nel caso di appalti di lavori, forniture, servizi/affidamento incarichi professionali);

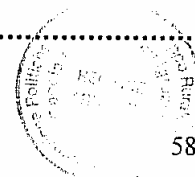
Sono stati esaminati i beni / attrezzature acquisiti con il contributo FEP e la loro destinazione d'uso.

Di seguito vengono riportati i risultati e le osservazioni emersi a seguito dell'attività di controllo:

- il progetto è in itinere/concluso;
- il progetto è/non è coerente con le prescrizioni del bando;
- l'intervento realizzato è/non è conforme al progetto approvato;
- le (eventuali) varianti risultano/non risultano autorizzate preventivamente;
- è/non è tenuta una contabilità separata;
- la documentazione contabile è/non è regolare;
- le spese sostenute rispettano/non rispettano il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- le spese sostenute rientrano in tutto/in parte/non rientrano tra quelle ammissibili;
- la spesa finale è/non è pari ad almeno il 50% di quella ammessa;
- il rendiconto è/non è stato presentato nei termini previsti nel bando;
- il rendiconto è/non è completo;
- la ditta/l'Ente ha/non ha effettuato le assunzioni previste nella domanda di contributo;
- gli affidamenti di incarichi professionali sono/non sono conformi alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti;
- i beni/servizi acquistati sono/non sono presenti presso il destinatario finale e la loro destinazione d'uso corrisponde/non corrisponde a quanto previsto nel progetto e alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa.
- il divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento risulta/non risulta ottemperato;
- gli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 32 del regolamento attuativo sono/non sono stati rispettati.

#### DESCRIZIONE DEGLI SCOSTAMENTI RILEVATI ED ALTRE OSSERVAZIONI

.....



.....  
.....

**3. CONCLUSIONI:**

Il/i responsabile/i del controllo di 1° livello, premesso che in sede di controllo:

- è stata /non è stata messa a disposizione da parte del destinatario finale tutta la documentazione richiesta;
- il destinatario finale ha/non ha permesso l'accesso nei locali oggetto dell'investimento
- l'audit non ha subito alcun tipo di limitazione;

Conclude/concludono che:

Non sono state riscontrate anomalie  
(oppure)  
Le difformità riscontrate non rivestono carattere di irregolarità o errori gravi per cui ne debba conseguire l'applicazione di misure penalizzanti. Le osservazioni riportate nel presente verbale, quindi, non impattano immediatamente né sul mantenimento del contributo concesso, né sulla misura di esso, essendo potenzialmente sanabili nel termine fissato dal RAdG;  
(oppure)  
Le difformità riscontrate rivestono carattere di irregolarità o errori gravi non sanabili, e comportano la revoca parziale/totale del contributo concesso, per l'importo di €....

Data ....., ...../...../....

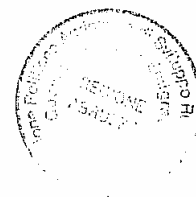
Allegati:

Check list di progetto/intervento;

Altro (descrivere).....

Firma dell'/degli incaricato/i del controllo

\_\_\_\_\_  
-----





**Allegato O-bis – Schema check list di controllo di primo livello progetto/intervento**

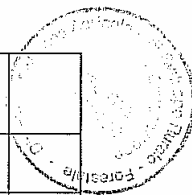
## CHECK LIST – SEZIONE ANAGRAFICA

<b>SCHEDA ANAGRAFICA CHECK LIST DI PROGETTO. 1° LIVELLO</b>	
<b>Asse</b>	
<b>Misura</b>	
<b>Azione</b>	
<b>Codice progetto</b>	
<b>Titolo progetto</b>	
<b>Localizzazione progetto</b>	
<b>Beneficiario (indirizzo completo)</b>	
<b>Costo ammesso</b>	
<b>Contributo concesso</b>	
<b>Costo rendicontato dal beneficiario</b>	
<b>Spesa controllata</b>	
<b>Costo ammesso a rendicontazione</b>	
<b>Contributo erogato</b>	
<b>Altre agevolazioni richieste e/o ottenute dichiarate dal beneficiario</b>	
<b>Rappresentante beneficiario presente al controllo</b>	
<b>Nominativo controllore</b>	
<b>Data esecuzione controllo documentale</b>	
<b>Data esecuzione controllo in loco</b>	

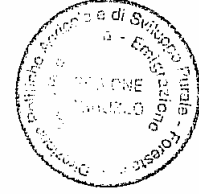


**Allegato Obis – Schema di check list 1° livello - sezione attività di controllo**

PROCESSO (I= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione)	TIPOLOGIA DI CONTROLLO (controllo documentale = CD; controllo in loco = CL)	N. progr.	ATTIVITÀ DI CONTROLLO	Si	No	N/A	NOTE
I	CD	1	Provvedimento di concessione del progetto				
A	CD	2	Eventuali variazioni e/o varianti tecniche del progetto				
A	CD	3	Proroga finale dei lavori				
R	CD	4	Disponibilità della documentazione prevista dall'Avviso per la rendicontazione				
A;R	CL	5	Estremi e completezza dei documenti giustificativi di spesa				
A;R	CD	6	Congruenza della documentazione giustificativa di spesa rispetto alla documentazione inerente i pagamenti sostenuti				
A; R	CD/CL	7	Disponibilità di una contabilità o codifica separata della spesa				
A; R	CL	8	Annullamento mediante apposizione di un timbro dei documenti giustificativi di spesa, attestante il finanziamento con l'utilizzo dei fondi comunitari				
A; R	CD	9	Verifica delle modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate				
A;R	CL	10	Controllo del libro matricola e/o il libro paga				
A; R	CL	11	Corrispondenza delle opere, beni e servizi realizzati rispetto a quanto previsto nel progetto e nei documenti giustificativi del progetto rendicontato				
A; R	CD	12	Verifica del possesso delle autorizzazioni previste dall'Avviso				
A; R	CL	13	Rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità, ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007				



A, R	CD/CL	14	Verifica dati di attuazione di progetto/intervento, ai sensi dell'Allegato III del Reg. (CE) 498/2007			
A, R	CD/CL	15	Rispetto degli obblighi di verifica di idoneità tecnico professionale di cui all'articolo 90 del D.Lgs. 9 4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.			
R	CD	16	Esistenza di economie di spesa			



<b>LEGENDA:</b>	
<b>CHECK LIST CONTROLLI PRIMO LIVELLO</b>	
COLONNA 1:	Vengono codificati i PROCESSI nell'ambito dei quali vengono effettuati i controlli di primo livello. Dove: I= istruttoria; A=attuazione; R = rendicontazione.
COLONNA 2:	Vengono codificate le TIPOLOGIE DI CONTROLLO effettuate. Dove: controllo documentale = CD; controllo in loco = CL
COLONNA 3:	si riporta un numero progressivo dell'attività di controllo: N. Progr.
COLONNA 4:	Vengono specificate le singole ATTIVITÀ di controllo di primo livello che devono essere svolte.
COLONNE 5 e 6:	viene riportata la griglia di scelta SI-NO del controllo effettuato
COLONNA 7:	viene riportata la griglia di scelta NON APPLICABILE = N/A nei casi in cui l'attività di controllo non è pertinente alla verifica effettuata
COLONNA 8:	campo note di specificazioni e osservazioni più di dettaglio. Si fa notare che - nella logica di forte standardizzazione adottata, tale campo svolge una funzione importante e strategica poiché consente di registrare tutte le eventuali informazioni aggiuntive in grado di integrare, qualificare ed esplicitare ulteriormente il quadro informativo riportato nelle altre colonne della Check list.



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/303:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: TARNAUCEANU CARMEN nato a ROMANIA il 14/05/1974 e residente a ISOLA DEL GRAN SASSO C.DA S. MASSIMO Domanda n. 847503218653.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta **TARNAUCEANU CARMEN**

Per la seguente motivazione:

- **Insediamento derivante da frazionamento di azienda preesistente effettuato nei 36 mesi precedenti la presentazione della domanda (punto 7 comma 5 del bando di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.**
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni.;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/304:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: BOSICA EMILIANA nata a ATRI il 04/01/1981 e residente a MONTEFINO LOC. FONTANA Domanda n. 84750316584.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta **BOSICA EMILIANA**

Per la seguente motivazione:

- **Dal fascicolo, aziendale allegato alla domanda di aiuto non risulta la consistenza terreni e ne attività di allevamento, inoltre dai documenti allegati alla richiesta non è possibile verificare se l'azienda agricola è stata frazionata nei 36 mesi precedenti, ne età del cedente, con nota 138162 del 25/11/2009 sono stati richiesti documenti esplicativi mai rimessi a questo servizio..**
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammes-

so ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/305:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA DI LEONARDO SABATINO nato a ATRI il 06/05/1972 e residente a ROSETO DEGLI ABRUZZI Domanda n. 8475032196.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta:

**:DITTA DI LEONARDO SABATINO**

Per la seguente motivazione:

**Il giovane agricoltore si insedia in azienda derivante da frazionamento di una unità preesistente, il cedente non ha cessato l'attività agricola ed inoltre di età inferiore a**

**anni 55.**

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/306:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: PASSAMONTI ANTONELLA nata a ATRI il 17/07/1977 e residente a ATRI VIA VICO DE DONATIS, 10 Domanda n. 84750317004.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta

**PASSAMONTI ANTONELLA**

Per la seguente motivazione:

- **PER SUBENTRO AL CONIUGE PUNTO 7 COMMA 4 DEL BANDO.**
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/307:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: AGRIENERGY COOP. AGR. SRL DI CELANI TONINO nato a ASCOLI PICENO il 31/07/1971 e residente a ASCOLI PICENO VIA LARGO DELLE CAMELIE, 10 Domanda n. 84750317434.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta:

**AGRIENERGY COOP. AGR. SRL DI CELANI TONINO**

Per la seguente motivazione:

**La ripartizione colturale dichiarata nella situazione iniziale del PAS non corrisponde a quella reale. L'azienda non raggiunge il livello minimo di dimensione economica per l'area di appartenenza.**

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/308:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finan-**

**ziamento DITTA: VANNI DOMENICO nato a NERETO il 08/11/1984 e residente a SANT. EGIDIO ALLA VIBRATA VIA LEONARDO DA VINCI Domanda n. 84750300943.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta VANNI DOMENICO.**

Per la seguente motivazione:

**Il giovane insediato dimostra di non possedere i requisiti soggettivi e oggettivi stabiliti al punto 7 comma 5-6-7- delle limitazioni ed esclusioni del bando. (azienda derivante da frazionamento di una unità preesistente ed inoltre il cedente non ha cessato l'attività agricola e di età inferiore a anni 55.**

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPettorato  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE

*PER L'AGRICOLTURA - TERAMO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/309:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: NICODEMI FRANCESCO nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 20/06/1971 e residente a SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA VIA TINTORETTO, 70 Domanda n. 84750304739.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta NICODEMI FRANCESCO**

Per la seguente motivazione:

**L'azienda agricola dimostra di non possedere i requisiti minimi di dimensione economica secondo quanto stabilito al punto 6 paragrafo 2 lettera a del bando.**

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPettorato  
PROVINCIALE AGRICOLTURA



**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/310:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: CIANCAGLIONE CLAUDIO nato a ATRI il 20/03/1974 e residente a ATRI LOC. VIA DELLE GINESTRE Domanda n. 84750322103.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta **CIANCAGLIONE CLAUDIO**

Per la seguente motivazione:

**Trattasi di azienda derivante da frazionamento di unità preesistente, effettuata nei 36 mesi precedenti la presentazione della domanda. Inoltre trattasi di insediamento di oltre 18 mesi dalla presentazione della domanda di aiuto.**

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di

120 (centoventi) giorni;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/311:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: BINELLI SIMONE nato a BOZZOLO il 28/10/1974 e residente a ATRI LOC. NOCELLA S. GIACOMO Domanda n. 84750296125.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta **BINELLI SIMONE**

Per la seguente motivazione:

**Il giovane è insediato da oltre 18 mesi ed inoltre si tratta di azienda frazionata nei 36 mesi antecedenti la presentazione della domanda, come dal Reg. C.E. n. 1698/05 punto 7 comma 2 e 5.**

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di compe-

tenza.

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/312:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: CERNIERO DAVIDE LEG. RAP. SOC. AGR. FATTORIA DEI CALANCHI nato a ATRI il 09/09/1984 e residente a ATRI C.DA S. MARTINELLO Domanda n. 84750314910.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta CERNIERO DAVIDE LEG. RAP. SOC. AGR. FATTORIA DEI CALANCHI**

Per la seguente motivazione:

- **Il cedente con età inferiore a anni 55; azienda frazionata nel triennio precedente la presentazione della domanda come previsto dal bando al punto 7 limitazione ed esclusioni comma 4 e 5.**
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/313:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: SUMMA VANESSA nata a PENNE il 25/03/1981 e residente a CASTIGLIONE M.R. LOC. VICENNE Domanda n. 84750317608.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta **SUMMA VANESSA**

Per la seguente motivazione:

- **PER RINUNCIA DELLA RICHIEDENTE.**
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/314:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: TESTA MILENA nata a PENNE il 11/03/1978 e residente a CASTIGLIONE M.R. LOC. VALLETRAGLIA Domanda n. 84750323135.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta **TESTA MILENA**

Per la seguente motivazione:

- **PER RINUNCIA DELLA RICHIEDENTE.**
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO*

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/315:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: CICCONI SIMONA nata a MACERATA il 29/07/1986 e residente a COLLEDARA LOC. ORNANO PICCOLO**

**Domanda n. 84750322376.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta **CICCONI SIMONA**

Per la seguente motivazione:

- **IL CEDENTE NON CESSA L'ATTIVITA' AGRICOLA PUNTO 7 COMMA 7 DEL BANDO.**
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/316:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di**

**presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: VILLA BILLA AZIENDA AGRICOLA DI YLENIA LUZII E C. SAS nato a SVIZZERA il 20/12/1978 e residente a ALBA ADRIATICA Domanda n. 84750306924.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta:

**:VILLA BILLA AZIENDA AGRICOLA DI YLENIA LUZII E C. SAS**

Per la seguente motivazione:

**Al momento della presentazione della domanda di aiuto la legale rappresentante della società risulta già insediata in qualità di capo azienda da oltre 18 (iscrizione P.IVA C.C.A.A. in data 08/02/2007)**

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E

DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/317:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: CELANI GIACOMO nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 01/02/1984 e residente a ROSETO DEGLI ABRUZZI VIA TENESI Domanda n. 84750312658.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta:

**CELANI GIACOMO**

Per la seguente motivazione:

- **L'azienda non raggiunge il livello minimo di dimensione economica per l'area di appartenenza come previsto dal bando, punto 6 comma 2 lettera a.**
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni.;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/318:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: SQUERRINI MICAELA LEG. RAPP. SOC. AGR. CESARINI nata a NERETO il 26/07/1973 e residente a TERAMO LOC. S. NICOLÒ A TORDINO Domanda n. 84750321915.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità** del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta **SQUERRINI MICAELA LEG. RAPP. SOC. AGR. CESARINI**

Per la seguente motivazione:

- **Il cedente con età inferiore a anni 55; azienda frazionata nel triennio precedente la presentazione della domanda come previsto dal bando al punto 7 limitazione ed esclusioni comma 4 e 5.**
- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione

Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/319:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA: THOMPSON YVETTE PEACE nata a GRAN BRETAGNA il 09/09/1975 e residente a MONTORIO AL VOMANO LOC. COLLINA Domanda n. 84750302352.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta THOMPSON YVETTE PEACE**

Per la seguente motivazione:

- **Il cedente con età inferiore a anni 55; azienda frazionata nel triennio precedente la presentazione della domanda, inoltre il cedente non ha cessato l'attività agricola come previsto dal bando al punto 7 limi-**

**tazione ed esclusioni comma 5- 6- 7.**

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termine di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E  
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,  
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.12.2010, n. DH25/320:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori" - D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Richiesta non ammissibile a finanziamento DITTA SCIARRA ANNAPIERA nato a TERAMO il 28/01/1977 e residente a TERAMO VIA ROMA, 40 Domanda n. 84750323673.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

**La non ammissibilità del premio complessivo di 40.000,00 euro richiesto dalla ditta:**

**:DITTA: SCIARRA ANNAPIERA**

Per la seguente motivazione:

**Trattasi di insediamento in azienda derivante da frazionamento di una unità preesistente effettuato nei 36 mesi precedente la presentazione della domanda (art. 7 punto 5)**

- di inviare il presente provvedimento ai Servizi Interventi Strutturali e Piani e Programmi Integrati per gli adempimenti di competenza.
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini di 120 (centoventi) giorni;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale* e sul sito internet della Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ISPETTORATO  
PROVINCIALE AGRICOLTURA  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE  
DEL LAVORO, FORMAZIONE ED  
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI  
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE  
DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMATIVE E SOCIALI. GOVERNANCE.  
SISTEMA NORMATIVO.*

DETERMINAZIONE 10.12.2010, n. DL22/75:

**Aggiudicazione definitiva gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale. Progetto speciale "Trans-Care" – PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO – Asse V. Piano Operativo 2007-2008.CIG:**

**0464280FF5.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. DI PRENDERE ATTO, previa verifica della correttezza formale e sostanziale delle procedure di gara, delle risultanze della valutazione della Commissione giudicatrice, di cui alla citata nota 02-12-2010, prot. nr. RA233557/DL24/P, acquisita in data 10-12-2010, riportate nei verbali di gara **nr. 1** del 18-05-2010, **nr. 2** del 21-05-2010, **nr. 3** del 24-05-2010, **nr. 4** del 26-05-2010, **nr. 5** del 21-07-2010, **nr. 6** del 27-09-2010, **nr. 7** del 06-10-2010, **nr. 8** delle sedute del 21 e 26-10-2010 e del 02 e 08-11-2010, **nr. 9** del 01-12-2010, allegati al presente provvedimento rispettivamente sotto le lettere "A", "B", "C", "D", "E", "F", "G", "H", "I".
2. DI AGGIUDICARE DEFINITIVAMENTE al costituendo RTI **AKON SERVICE S.a.s.** (Mandataria con sede legale in San Salvo, VI Vico Umberto I, nr. 2 – codice fiscale e partita IVA 01733690695) – **Metabolè S.r.l., Parsec Coop. Soc. e Coop. Soc. Arcotur a r.l.** (Mandanti) classificatosi al **1° posto con punti 84,81** l'affidamento del servizio di "Promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale. Progetto speciale "Trans-Care – PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO – Asse V. Piano Operativo 2007-2008 **CIG: 0464280FF5.**
3. DI DARE ATTO che alla spesa complessiva, necessaria per la copertura finanziaria della gara di **€600.000,00** (IVA inclusa), risultante dall'offerta economica dell'aggiudicataria dell'appalto (cfr. verbale nr. 9, All. "I"), da erogarsi per un periodo di 24 mesi a partire dalla data di stipulazione del contrat-

to, si farà fronte con gli impegni già assunti con la citata D.D. 11-08-2009, nr. 777/DL15 e relativa rettifica D.D. 05-11-2009, nr. 845/DL15, come di seguito specificato:

<b>ASSE V Interregionalità/ Transnazionalità P.O. FSE 2007/2013</b>	<b>Categoria spesa</b>	<b>52002 F.S.E. (40,35%) Imp. nr. 4195</b>	<b>52003 FdR (59,65%) Imp. nr. 4196</b>	<b>Totale</b>
	<b>n. 70</b>	<b>€. 242.100,00</b>	<b>€. 357.900,00</b>	<b>€. 600.000,00</b>

4. DI DARE ATTO CHE, conseguentemente, rispetto alle risorse impegnate a copertura dell'importo posto a base d'asta, pari ad € 600.000,00 (IVA inclusa), residuano, quale ribasso d'asta, risorse pari ad € 12.000,00 (IVA inclusa).
5. DI SUBORDINARE la stipula del contratto all'accertamento, a cura della Stazione appaltante, del possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti di legge necessari per l'affidamento di contratti pubblici.
6. DI DARE ATTO che la somma necessaria alla realizzazione del servizio di che trattasi sarà erogata così come specificato all'art. 18 *Modalità di fatturazione e pagamento* del Capitolato d'onere della gara di che trattasi.
7. DI COMUNICARE, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., l'avvenuta aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta è stata esclusa.
8. DI DARE MANDATO al Responsabile unico del procedimento – *Ufficio Programmazione e Innovazione delle Politiche Formative. Transnazionalità, Governance e Partenariato* – di procedere alle richiamate comunicazioni.
9. DI DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto e privo degli allegati, nel *B.U.R.A.* e nel sito: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it).
10. DI TRASMETTERE, il presente provvedimento:
  - a) al Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;

- b) alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- c) al Dirigente del Servizio Gestione e Monitoraggio delle politiche attive del lavoro e formative - DL 25;
- d) al *B.U.R.A.* per la pubblicazione;
- e) all'Ufficio della Direzione "Monitoraggio e controllo amministrativo degli interventi" DL/U3 del Servizio DL/25.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA  
E SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 30.12.2010, n. DG21/164:  
**Sicurezza Alimentare: -Linee guida regionali per la gestione delle allerte relative ad alimenti e mangimi e per il piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e mangimi**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento (CE) 28.01.2002 n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Visto il Reg. (CE) n. 882/2004 del 29.04.2004 "Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Dato atto che la normativa europea sopra ri-



chiamata - all'art. 55 del Reg. (CE) n. 178/2002 e all'art. 13 del Reg. (CE) n. 882/2004 - prevede l'elaborazione di piani operativi di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi per la gestione delle situazioni che comportano rischi diretti o indiretti per la salute umana, derivanti da alimenti e mangimi che le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre ad un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli artt. 53 e 54 del citato Reg. (CE) n. 178/2002;

Vista la decisione della Commissione (CE) del 29 aprile 2004, relativa all'adozione di un Piano generale di gestione delle crisi nel settore degli alimenti e dei mangimi;

Visto il Reg. CE n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari;

Visto il Reg. CE n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene degli alimenti di origine animale;

Visto il Reg. CE n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

Visto il Reg. CE n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi;

Viste le linee guida per l'applicazione del reg. (CE) n. 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei mangimi, pervenute con nota Ministeriale n. 45950-p-I8da 9/1 del 28.12.2005 - recepite con determinazione Dirigenziale 133/2007 - e trasmesse alle ASL regionali con l'allegata nota del Servizio veterinario regionale prot. n. 261/11/IZ.4 del 05.01.2006;

Visto il Regolamento (CE) 2073/2005 della Commissione sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari.

Visto il Regolamento (CE) 2074/2005 della Commissione recante modalità di attuazione relative a taluni prodotti di cui al Regolamento

(CE) 853/2004 e dei Regolamenti (CE) 854/2004 e 882/2004, deroga al Regolamento (CE) 852/2004 e modifica dei Regolamenti (CE) 853/2004 e 854/2004;

Visto il Regolamento (CE) 2076/2005 della Commissione che fissa le disposizioni transitorie per l'attuazione dei Regolamenti (CE) 853-854-882/2004 che modifica i Regolamenti (CE) 853-854/2004;

Visto il Regolamento (CE) 1663/2006 della Commissione recante modifica al Regolamento (CE) 854/2004 per i controlli ufficiali sui prodotti alimentari;

Visto il Regolamento (CE) 1664/2006 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) 2074/2005 per l'attuazione di talune misure per i prodotti di origine animale;

Visto il Regolamento (CE) 1666/2006 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) 2076/2006 che fissa disposizioni transitorie per l'attuazione dei Regolamenti (CE) 853-854-882/2004;

Visto il Regolamento (CE) 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004 sui materiali e gli oggetti destinati ad entrare in contatto con gli alimenti che sostituisce le Direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE;

Vista l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano su "Linee guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta per mangimi", sancita il 18 aprile 2007 (repertorio n. 84/CSR), recepita con Determinazione Dirigenziale n. DG11/133 del 29/08/2007;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sulla proposta del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali di modifica dell'Intesa 15 dicembre 2005 (Rep.atti n. 2395) recante "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" sancita il 13 novembre 2008 (Rep.atti n. 204/CSR e successiva rettifica Rep.atti n. 42/CSR del 24 marzo 2009), recepita con Deliberazione del Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di Rientro dai

disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo n. 41/09 del 17.06.2009;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, sancita il 24 gennaio 2008 (repertorio n. 6/CSR), recepita con Determinazione Dirigenziale DG/11/184 del 4 novembre 2009;

Vista la Legge Regionale 10 marzo 2008, n. 5 "Un sistema di garanzie per la salute – Piano Sanitario regionale 2008-2010;

Visti gli obiettivi per la promozione della salute individuati dal Piano Sanitario regionale al punto 5.3.7. e in particolare, quelli sulla sicurezza alimentare;

Vista la deliberazione di G.R.A. n. 100 dell'11.2.2008 - "Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli (PPRIC) sui mangimi, alimenti, benessere e sanità degli animali 2008-2010 –previsto Reg. CE n. 882/2004 – ai sensi della Decisione 2007/363/CE del 21.05.2007";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DG/11/54 del 31.03.2008 ad oggetto: "IL LIBRO DELLE REGOLE", PIANO PLURIENNALE REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE DELLA REGIONE ABRUZZO (P.P.R.I.C.) 2008-2010";

Considerata la necessità di fornire ai servizi territoriali delle ASL indicazioni per una gestione omogenea del sistema di allerta rapido e per una corretta gestione delle azioni da intraprendere in relazione ad alimenti o mangimi già immessi sul mercato che rappresentano un grave rischio diretto o indiretto per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente;

Ritenuta la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77:

"Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

## DETERMINA

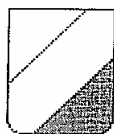
*per le ragioni e le finalità riportate in premessa*

1. di approvare il documento tecnico "Allegato I" inerente le "Linee guida regionali per la gestione delle allerte relative ad alimenti e mangimi e per il piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e mangimi"
2. di modificare ed inserire sul PPRIC della Regione Abruzzo per la parte corrispondente alle allerte alimentari le nuove disposizioni contenute al precedente punto 1;
3. di trasmettere, per il seguito di competenza, copia della presente Determinazione ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, ai Direttori dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, ai Direttori dei Servizi Veterinari di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche delle ASL suddette, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise e all'ARTA Abruzzo;
4. di incaricare le Asl, l'IZS e l'ARTA di inserire i dati su SIVRA-BDR
5. di inviare copia della presente Determinazione al Ministero della Salute
6. di trasmettere copia della presente Determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
7. di disporre la pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO DI SANITA'  
VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE  
**Dott. Giuseppe Bucciarelli**

*Segue allegato*

ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

**REGIONE ABRUZZO****DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE****Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare**

**LINEE GUIDA REGIONALI PER LA GESTIONE DELLE ALLERTE  
RELATIVE AD ALIMENTI E MANGIMI E PER IL  
PIANO DI EMERGENZA PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E  
MANGIMI**

**PREMESSA**

Alla luce dei cambiamenti introdotti dalla nuova legislazione comunitaria nel settore dei controlli sanitari sugli alimenti e sui mangimi (cosiddetto "pacchetto igiene"), nelle more dell'emanazione da parte della Commissione Europea di un nuovo Regolamento sul Sistema d'Allerta, è emersa la necessità di integrare e/o modificare l'Intesa sancita il 15 dicembre 2005, comprendendo anche quanto previsto per il Sistema di Allerta nel settore mangimistico di cui all'Intesa sancita il 18 aprile 2007.

Sulla base di tale necessità, in data 13 novembre 2008, in sede di Conferenza Stato-Regioni, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano è stato approvato un nuovo documento relativo alle "Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano" di fatto estesa anche ai mangimi e ai materiali a contatto con alimenti. Si è ritenuto opportuno confermare la funzione di nodo regionale, vale a dire di punto di contatto per la gestione del sistema di allerta, in capo al competente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, salvo l'attribuzione ai competenti Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende SS. LL. del compito di trasmettere direttamente alle parti coinvolte le comunicazioni di allerta, allo scopo di garantire massima rapidità dei flussi informativi, per il tramite dell'applicativo residente su BDR-SIVRA.

Altro punto considerato è quello relativo al Piano di Emergenza per la Sicurezza degli Alimenti e Mangimi, così come indicato dalla Decisione della Commissione CE n.478/2004. I fattori critici per l'insediamento dell'unità di crisi comunitaria, e di conseguenza di quella nazionale, regionale e locale, riguardano:

- a) situazioni implicanti seri rischi, diretti o indiretti, per la salute umana e/o percepiti come tali;
- b) diffusione o possibile diffusione del rischio attraverso una parte considerevole della catena alimentare;
- c) potenziale ampiezza del rischio per più Stati membri o Paesi terzi.

Premesso quanto sopra, le seguenti linee guida individuano le specifiche procedure operative utili all'ottimale funzionamento del sistema di allerta in ambito regionale ed al Piano di Emergenza per la Sicurezza degli Alimenti.

Al fine di uniformare, semplificare, dare completezza e sistematicità alla materia si riprende quanto previsto nelle linee guida nazionali, mettendo così a disposizione dei competenti Servizi delle Aziende SS.LL. uno strumento operativo cui fare riferimento per la revisione delle procedure interne di gestione del sistema di allerta.



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

## LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE ALLERTE ALIMENTARI E MANGIMI

### DEFINIZIONI

Si applicano le definizioni del Reg. CE 178/2002, a cui pertanto si rimanda.

Per praticità si riporta il seguente elenco comprendente anche alcune definizioni mutate dalle precedenti Intese sull'allerta alimenti e mangimi:

**Sistema di allarme rapido:** procedura codificata atta a garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti, da adottare a seguito di riscontro di alimento o mangime che rappresenta grave rischio per la salute del consumatore;

**Alimento (o prodotto alimentare o derrata alimentare):**

qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato destinato ad esser ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerite, da essere umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento;

**Prodotto intermedio:** prodotti alimentari destinati all'industria, agli utilizzatori commerciali intermedi ed agli artigiani per i loro usi professionali ovvero per essere sottoposti ad ulteriori lavorazioni, nonché i semilavorati non destinati al consumatore;

**Mangime (o alimento per animali):** qualsiasi sostanza o prodotto, compresi gli additivi, trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato alla nutrizione per via orale degli animali;

**Impresa alimentare e del settore dei mangimi (di seguito denominata impresa):** ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle operazioni di produzione, lavorazione, trasformazione, magazzinaggio, trasporto o distribuzione e di somministrazione di alimenti e/o mangimi;

**Operatore del settore:** la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa posta sotto il suo controllo;

**Immissione sul mercato:** la detenzione di alimenti o mangimi a scopo di vendita, comprese l'offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta;

**Commercio al dettaglio:** la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nei punti di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all'ingrosso;

**Consumatore finale:** il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare;

**Pericolo o elemento di pericolo:** agente biologico - chimico - fisico contenuto in un alimento o mangime o condizione in cui un alimento o un mangime si trova, in grado di provocare un effetto nocivo sulla salute;



ALL. "1" alla DG21/164 del 30/12/2010

**Rintracciabilità:** la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione. Si sottolinea che la rintracciabilità deve riguardare anche alimenti e mangimi qualora contengano, anche in parte, un prodotto oggetto di allerta;

**Rischio:** funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo;

**Ritiro dell'alimento:** qualsiasi misura volta ad impedire la distribuzione e l'offerta al consumatore di un prodotto non conforme ai requisiti di sicurezza alimentare;

**Ritiro del mangime:** qualsiasi misura volta ad impedire la distribuzione e l'offerta all'utente del mangime non conforme al requisito di sicurezza dei mangimi;

**Richiamo dell'alimento:** qualsiasi misura di ritiro del prodotto rivolta anche al consumatore finale, da attuare quando altre misure risultino insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute;

**Richiamo del mangime:** qualsiasi misura di ritiro del prodotto rivolta all'utente del mangime, da attuare quando altre misure risultino insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute;

**Nodo regionale:** punto di contatto designato dall'autorità regionale per lo scambio delle informazioni rapide con gli altri componenti della rete (nodi regionali e Ministero) e con gli organi di controllo sul territorio (ASL, Laboratori pubblici);

**Segnalazioni per informazione:** comunicazioni strutturate riguardanti alimenti, mangimi e materiali a contatto con alimenti in relazione a cui non viene richiesto un intervento rapido, in quanto non sussistono le condizioni affinché tali prodotti possano recare danno grave al consumatore oppure è già stata adottata ogni iniziativa volta ad evitarne la commercializzazione o il consumo da parte del consumatore;

**Informazioni di carattere generale:** comunicazioni non strutturate recanti notizie di interesse generale sulla sicurezza degli alimenti e dei mangimi;

#### **CAMPO DI APPLICAZIONE**

Le presenti Linee Guida si applicano ogniqualvolta esista un grave rischio, diretto o indiretto, per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente, dovuto ad alimenti o mangimi già immessi sul mercato, nei casi di:

1. superamento nell'alimento o nel mangime dei limiti fissati dalle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare;
2. alimenti dannosi per la salute o inadatti al consumo umano, qualora rappresentino un grave rischio per la salute del consumatore. A tal fine bisogna considerare quanto previsto dall'articolo 14 del Reg. 178/2002;
3. mangimi che hanno un effetto nocivo per la salute umana o animale. A tal fine bisogna considerare quanto previsto dall'articolo 15 del Reg. 178/2002.

Analogamente le presenti Linee Guida si applicano anche ai prodotti intermedi di alimenti e mangimi, qualora rappresentino un grave rischio, diretto o indiretto, per la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente, e siano già immessi sul mercato, nonché ai materiali e agli oggetti



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

destinati ad entrare in contatto con gli alimenti di cui al Regolamento (CE) 1935/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004.

#### Attivazione del Sistema di Allerta

Si devono distinguere:

- a- situazioni di **grave rischio sanitario** per alimenti e mangimi, che impongono l'immediata attivazione del Sistema di Allerta
- b- situazioni nelle quali si rende, invece, necessaria una valutazione scientifica per accertare la presenza di un grave rischio sanitario, come richiamata dall'Accordo Stato Regioni del 13/11/2008. La distinzione tra i due casi segue i criteri definiti all'All. D "Criteri per la notifica del rischio" dell'Accordo Stato Regioni del 13/11/2008.

Nello specifico, **si identifica un grave rischio nel caso di:**

- a) alimenti contenenti sostanze proibite, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni comunitarie o, in loro assenza, dalle norme nazionali;
- b) alimenti contenenti residui di pesticidi o metabolici derivanti dalla loro degradazione in misura tale che la *predicted short term intake* (PSTI) supera quella acuta di riferimento;
- c) alimenti contenenti residui di pesticidi o loro metaboliti o prodotti della loro degradazione per i quali non è stata fissata alcuna dose acuta di riferimento, ma esiste una dose giornaliera accettabile (ADI) e la dose *predicted short term intake* supera chiaramente la ADI;
- d) alimenti contenenti sostanze teratogene, genotossiche o cancerogene i cui livelli trovati eccedono i limiti fissati dalla legislazione comunitaria o in sua assenza, dalla normativa nazionale;
- e) alimenti contenenti sostanze teratogene, genotossiche o cancerogene per le quali non vi sono limiti stabiliti, ma la *predicted short term intake* (PSTI) supera la dose giornaliera tollerabile (TDI);
- f) alimenti, contenenti funghi o tossine fungine, batteri o tossine batteriche, tossine algali, parassiti e loro metaboliti, virus o prioni, che, sulla base dei riscontri analitici ottenuti, in presenza di limiti fissati da norme nazionali o comunitarie, fondati sulla valutazione del rischio, sono in grado di indurre con elevata probabilità la comparsa di malattia nell'uomo;
- g) alimenti che presentano un livello di contaminazione radioattiva da Cs-134 e Cs-137 superiore al limite stabilito dal Regolamento (CE) 737/90, del 22 marzo 1990 relativo alle condizioni di importazione di prodotti agricoli da Paesi terzi, a seguito dell'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Chernobyl, così come modificato dal Regolamento (CE) 616/2000;
- h) organismi geneticamente modificati, così come definiti all'articolo 3 del Regolamento (CE) 1829/2003, del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 settembre 2003 concernente alimenti e mangimi geneticamente modificati, fatta eccezione per gli alimenti di cui all'articolo 47 della citata norma;
- i) nuovi alimenti e nuovi ingredienti alimentari, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, per i quali non risulta già stata rilasciata un'autorizzazione all'immissione in commercio ad un operatore del settore o ad un impresa;
- j) alimenti preconfezionati contenenti allergeni che non figurano tra gli ingredienti riportati in etichetta.

**Si rende necessaria una valutazione scientifica per accertare la presenza di un grave rischio sanitario, in caso di:**

- a) alimenti contenenti sostanze diverse da quelle menzionate alle precedenti lettere a), b), c), d), e), che superano il limite massimo fissato dalla legislazione comunitaria, o, in sua assenza, da quella nazionale;



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

- b) alimenti contenenti sostanze il cui impiego non è autorizzato o è contrario ai requisiti stabiliti per l'approvazione ufficiale dalla normativa comunitaria o da quella nazionale
- c) alimenti che presentano un rischio dovuto ad agenti fisici, quali ad esempio i corpi estranei;
- d) alimenti di origine animale provenienti da Paesi/stabilimenti non inclusi negli elenchi comunitari dei Paesi/stabilimenti riconosciuti ufficialmente;
- e) alimenti per i quali i test ufficiali richiesti per la rilevazione di un grave rischio non siano stati bene eseguiti o eseguiti in modo non corretto;
- f) alimenti dietetici che non contengono quantità autorizzate di alcuni ingredienti;
- g) materiali destinati a venire a contatto con alimenti, come definiti dall'art. 1 del Reg. CE 1935/2004, che non possono essere impiegati con alimenti o che ne provocano effetti avversi attraverso il contatto;
- h) alimenti che possono recare danno alla salute umana, se utilizzati secondo le diciture riportate in etichettatura, o le cui modalità di presentazione non consentono al consumatore di disporre delle informazioni necessarie ad evitare specifici effetti nocivi per la salute;
- i) alimenti non idonei al consumo umano poiché deteriorati o contenenti ingredienti non idonei o per altre motivazioni;
- j) alimenti pericolosi per uno specifico gruppo di popolazione a causa della loro composizione;
- k) qualsiasi altro rischio, compresi i rischi emergenti, che richiede una adeguata valutazione.

La valutazione scientifica deve tenere conto di ogni aspetto connesso con la sicurezza dei prodotti, come le condizioni di utilizzo da parte dei consumatori, le informazioni fornite dall'operatore del settore alimentare ecc., conformemente a quanto previsto dall'art. 14 del Reg. 178/2002/CE.

Premesso quanto sopra le risultanze della valutazione scientifica che devono essere motivate e formalizzate, possono essere in:

- **Notifica di allerta**
- **Segnalazione per informazione**

Nel caso in cui si sospetti la presenza di un rischio grave, ma non siano disponibili sufficienti informazioni o dati scientifici al riguardo, sulla base del principio di precauzione, di cui all'articolo 7 del Regolamento (CE) 178/2002, si procede all'immediata attivazione del Sistema di Allerta.

Sono compresi nel campo di applicazione della presente Intesa anche eventuali riscontri ottenuti nell'ambito dell'autocontrollo su alimenti o mangimi già immessi sul mercato.

Se un alimento o un mangime a rischio fa parte di una partita, lotto o consegna di alimenti o mangimi della stessa classe o descrizione, si presume che tutti gli alimenti o mangimi contenuti in quella partita, lotto o consegna siano a rischio a meno che, a seguito di una valutazione approfondita, risulti infondato ritenere che il resto della partita, lotto o consegna sia a rischio (Art. 14, comma 6 del Reg. Ce 178/2002).

Sono esclusi dal campo di applicazione:

- 1) criteri microbiologici di igiene di processo;
- 2) frodi commerciali che non rappresentano un rischio attuale o potenziale per il consumatore;
- 3) mangimi nei quali "l'agente biologico potenzialmente pericoloso risulta non vitale";
- 4) gli alimenti che per loro natura sono destinati a subire un trattamento prima del consumo, tali da renderli innocui alla salute umana o animale.

#### **ALTRE COMUNICAZIONI**

Nell'ambito del sistema di allerta possono essere trasmesse anche "**Segnalazioni per informazione**" e "**Informazioni di carattere generale**".

Le "**Segnalazioni per informazione**" vengono attivate dall'A.C. e sono solitamente relative a prodotti non presenti sul mercato, o qualora non sussistano le condizioni affinché tali prodotti possano arrecare grave danno al consumatore e/o agli animali, per i quali non è necessario adottare



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

misure immediate. La segnalazione si concretizza nella comunicazione diretta da parte dei Servizi delle Aziende USL al Punto della rete interessato competente sull'operatore del settore alimentare o del settore dei mangimi oltre che al Ministero della Salute e al punto di contatto ufficiale della Regione Abruzzo.

Le "**Informazioni di carattere generale**", es. le news del sistema RASFF diffuse dal Ministero che riguardano la sicurezza degli alimenti e dei mangimi allo scopo di diffondere le conoscenze e le informazioni, relative a particolari problematiche igienico sanitarie.

### **PUNTI DI CONTATTO**

Nel Sistema di Allerta sono coinvolti i seguenti soggetti, ciascuno dei quali deve individuare al proprio interno il relativo "punto di contatto":

- 1) Competenti Servizi Medici e/o Veterinari delle ASL;
- 2) Competenti Servizi Medici e/o Veterinari delle Regioni o delle Province Autonome;
- 3) Uffici periferici del Ministero della Salute;
- 4) Ministero della Salute: Direzione Generale per la Sicurezza degli Alimenti e della Nutrizione.

I punti di contatto dei competenti Servizi Medici e Veterinari delle ASL della Regione Abruzzo sono elencati nell'Allegato "E";

I competenti Servizi Medici e Veterinari delle Aziende USL della Regione Abruzzo dovranno comunicare ogni variazione relativa al loro punto di contatto al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti, il quale provvederà ad aggiornare l'allegato G dandone tempestiva comunicazione a tutte le Aziende USL della Regione e al Ministero.

Inoltre, il Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione provvederà a comunicare in modo sistematico gli aggiornamenti relativi ad eventuali variazioni delle proprie informazioni di contatto.

### **ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTA E PROCEDURE DI NOTIFICA**

Ogni qual volta il Servizio Medico e/o Veterinario dell' ASL o il Servizio degli Uffici Periferici del Ministero della Salute, disponga di informazioni relative alla presenza di un rischio grave per la salute umana, animale o per l'ambiente, legato ad alimenti e mangimi, di cui al precedente punto 3, attiva il Sistema di Allerta, tramite BDR-SIVRA, e trasmettendo l'allegato A, l'allegato B "scheda di notifica" e, ove possibile:

- copia del verbale di campionamento
- rapporto di prova
- copia del DDT relativo all'eventuale acquisto del prodotto e/o all'eventuale vendita del prodotto in un paese estero
- allegato C - "Elenco clienti";

I Laboratori pubblici di riferimento devono operare assicurando la massima efficacia del Sistema di Allerta ed in particolare, devono garantire tempi rapidi per l'esecuzione delle analisi sulle matrici sottoposte a campionamento nonché per la loro refertazione.

### **COMPETENZE ASL**

Sugli alimenti e sui mangimi oggetto di allerta dovranno essere adottati i provvedimenti ritenuti più adatti per tutelare la salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente.

Fatte salve eventuali norme speciali in materia, in linea di massima, salvo diverse valutazioni di volta in volta motivate, si procederà secondo i seguenti principi:





ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

### CAMPIONAMENTO

Non dovrà essere sottoposto ad ulteriore campionamento lo stesso lotto sul quale è stata riscontrata l'irregolarità, mentre verrà valutata caso per caso, in funzione della valutazione del rischio, l'opportunità di effettuare campionamenti in lotti diversi dello stesso prodotto.

Si dovrà, invece, procedere a prelievo ufficiale nel caso in cui l'irregolarità sia stata riscontrata in un prodotto presentato in confezione non più integra a seguito di un reclamo.

### VERIFICA SUL RITIRO/RICHIAMO DEI PRODOTTI

Nel dettaglio, il servizio competente della ASL deve:

- a) verificare, ove previsto, l'immediato avvio delle procedure di ritiro dal mercato da parte dell'operatore secondo le modalità indicate dallo stesso, acquisendo le informazioni necessarie e verificando la congruenza di tali procedure soprattutto se questo aspetto non era già stato esaminato in precedenza in fase di vigilanza;
- b) acquisire la lista di distribuzione del prodotto, possibilmente in formato elettronico, avendo cura di verificarne la completezza (indirizzi completi, lotto, scadenza TMC, quantità di prodotto fornito, data della transazione, n. documento di trasporto);
- c) segnalare al Ministero, al proprio nodo regionale di riferimento e, se del caso, alle ASL della propria regione e alle altre Regioni interessate, le modalità di ritiro del prodotto (es. conferimento presso una piattaforma logistica o presso una sede diversa da quella dell'operatore commerciale coinvolto);
- d) verificare l'effettivo ritiro del prodotto dal commercio anche mediante verifica dei documenti di trasporto o altra documentazione pertinente. La verifica del ritiro potrà essere condotta a campione presso i clienti che svolgono attività di vendita di alimenti o di somministrazione diretta al consumatore finale. Presso grossisti/importatori, invece, dovrà essere sistematica, al fine di verificare l'attuazione delle procedure di ritiro e di acquisire la documentazione di ulteriori distribuzioni secondarie. Per definire in modo omogeneo i criteri di rappresentatività del campione di ditte, che effettuano la vendita di alimenti o la somministrazione diretta al consumatore finale, da sottoporre a verifica, si suggeriscono i seguenti criteri:
  - gravità del rischio
  - periodo di vita commerciale del prodotto
  - ampiezza della rete di commercializzazione
- e) verificare la gestione del prodotto eventualmente già ritirato dall'operatore, anche in relazione alla possibile destinazione finale in merito alla quale dovranno essere acquisite le necessarie informazioni;
- f) disporre, in caso di inadempienza, ogni azione sostitutiva necessaria ai fini della tutela della salute pubblica (es. sequestro cautelativo del prodotto reperito sul mercato e non soggetto a provvedimento di ritiro);
- g) comunicare, in caso di riscontro di non conformità delle procedure di ritiro, tale informazione alle ASL interessate della propria regione e al Nodo proprio Regionale e alle Regioni interessate, al fine di consentire ulteriori verifiche e di assumere i provvedimenti di competenza (prescrizioni, sanzioni, etc.).

Le non conformità rilevate dovranno essere comunicate fornendo, ad esempio, le seguenti note informative:

- la ditta fornitrice non ha attivato le procedure di ritiro;
- la ditta (cliente) non ha ricevuto dal proprio fornitore corrette informazioni per il ritiro del prodotto;
- la ditta (cliente) che ha ricevuto dal proprio fornitore informazioni per il ritiro del prodotto ma le stesse non sono pertinenti (es. prodotto non commercializzato/fornitura non pervenuta, l'indirizzo del cliente non è corretto).



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

h) comunicare al nodo Regionale e al Ministero mediante l'allegato F "esiti accertamenti" i provvedimenti assunti; in particolare si avrà cura di comunicare gli esiti degli accertamenti relativamente al prodotto oggetto di ritiro e alla funzionalità del sistema di rintraccio. A seconda dei casi, andranno fornite le seguenti informazioni:

- prodotto è stato ritirato;
- il prodotto è accantonato in attesa di ritiro;
- il prodotto è stato ulteriormente distribuito: in tal caso andranno attivate nuovamente le procedure di cui ai punti precedenti (allegato B1–*follow up*, vedasi procedura pag.15);
- il prodotto è stato venduto al consumatore finale o nel caso dei mangimi il prodotto è stato venduto all'utilizzatore tramite scontrino fiscale. In caso di grave rischio andrà valutata la possibilità di un richiamo;
- il prodotto è in vendita (in tal caso andrà adottato un provvedimento di sequestro). Pertanto non sono sufficienti risposte del tipo: "il prodotto non è stato reperito" senza ulteriore motivazione.

L'allegato F (qualora non siano presenti ulteriori liste di distribuzione) deve essere inviata preferibilmente tramite e-mail al nodo regionale.

i) adottare provvedimenti sanzionatori in caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui agli art. 19 e 20 del Regolamento ai sensi dei D.Lgs. 5 aprile 2006, n. 190. L'attività di ritiro è a totale carico dell'operatore che deve dare preventiva comunicazione a tutti i clienti. I competenti Servizi delle Aziende USL dovranno, inoltre, verificare che l'operatore abbia attuato efficacemente e correttamente anche il **richiamo** dei prodotti già forniti ai consumatori quando altre misure non siano sufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute.

## ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI SUI PRODOTTI RITIRATI

### A. Alimenti

Gli alimenti, ritirati dal mercato conformemente all'art. 19 del regolamento (CE) n. 178/2002, possono essere, previa autorizzazione dell'autorità competente, sottoposti a una delle seguenti operazioni:

- 1) *ulteriore trasformazione*: i prodotti immessi sul mercato che non soddisfano i criteri di sicurezza alimentare in base a quanto stabilito dall'art. 7 del regolamento (CE) n. 2073/05 possono essere sottoposti ad ulteriore trasformazione mediante un trattamento che elimini il rischio in questione; tale trattamento può essere effettuato solo da operatori del settore alimentare diversi dai venditori al dettaglio.
- 2) *utilizzo per scopi diversi*: l'operatore del settore alimentare può utilizzare la partita per scopi diversi da quelli per i quali essa era originariamente prevista, purché tale uso non comporti un rischio per la salute umana o animale e per l'ambiente.
- 3) *distruzione*: qualora il prodotto non rientri nelle succitate destinazioni, deve essere distrutto mediante idoneo metodo.

### B. Mangimi

I mangimi ritirati dal mercato, perché non conformi ai requisiti di sicurezza, possono essere, previa autorizzazione dell'Autorità Competente, sottoposti a una delle seguenti operazioni:

- 1) *destinazione a specie animali diverse da quelle a cui era destinato*: in caso di non conformità relativa a una o più sostanze (materia prima, additivo, ecc.) non consentite per la specie animale cui erano destinati, i prodotti non conformi possono essere destinati alla alimentazione di animali di altre specie, purché dette sostanze siano ammesse per l'alimentazione delle specie cui si intende destinarli.
- 2) *bonifica*: sono riammessi alla alimentazione degli animali i prodotti non conformi, bonificati mediante idonei metodi, consentiti ai sensi della vigente normativa (trattamento termico, ecc.), atti a escludere il rischio per la salute pubblica.



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

3) *distruzione*: qualora il prodotto non rientri nelle succitate destinazioni, deve essere eliminato mediante idoneo metodo.

Qualora per l'effettuazione dei trattamenti di cui sopra si intenda utilizzare una sede diversa da quella dell'operatore che ha provveduto al ritiro del prodotto, dovrà essere data informazione alle competenti autorità (ASL, Regione, Ministero) e adottati i necessari provvedimenti (es. trasferimento prodotto in vincolo sanitario).

#### **C. Prodotti sottoposti a trasformazione**

Nel caso in cui il prodotto non sia stato reperito tal quale perché nel frattempo è stato sottoposto ad un processo di trasformazione, in grado di inattivare il pericolo (ovviamente per inattivazione non si deve intendere la diluizione che non è comunque consentita), o distruggere l'agente patogeno, l'Azienda USL competente ove ha sede lo stabilimento di trasformazione, procede all'analisi delle condizioni e dei parametri di processo in modo da verificare, ricorrendo anche, se necessario, ad indagini di laboratorio, a spese del proprietario o del detentore, per verificare se il prodotto trasformato possa ancora costituire un pericolo per la salute degli animali, dell'uomo e per la salubrità dell'ambiente.

Successivamente comunica le conclusioni al proprio Nodo Regionale e al Ministero, specificando se i prodotti trasformati non costituiscano più pericolo per la salute dei consumatori o se sia necessario attivare una nuova allerta per i prodotti trasformati. In questo ultimo caso, il Servizio dell'A.S.L. procederà secondo le indicazioni sopra riportate.

#### **D. Mangime già utilizzato come alimento per gli animali**

Nel caso in cui il mangime sia stato già utilizzato come alimento per gli animali, l'Azienda USL fornisce notizie al Nodo Regionale e al Ministero, sui provvedimenti adottati ed acquisisce tutte le informazioni utili affinché si possa procedere ad un'ulteriore valutazione del rischio in relazione al possibile passaggio del contaminante nella catena alimentare umana o animale, al fine di decidere l'eventuale attuazione di misure restrittive nei confronti degli animali o dei loro prodotti mediante la compilazione della "Scheda di rilevazione zootecnica" (scheda Z) da allegare tramite *upload* in BDR-SIVRA o inviandola tramite e-mail all'indirizzo del nodo regionale delle allerte.

Si ricorda che l'art. 52 del Reg. CE 178/2002 prevede le seguenti regole di riservatezza per il Sistema di Allarme Rapido:

- 1) di regola le informazioni a disposizione dei membri della rete e riguardanti un rischio per la salute umana provocato da alimenti e mangimi sono messe a disposizione dei cittadini in conformità del principio dell'informazione di cui all'art. 10. Di regola i cittadini hanno accesso alle informazioni sull'identificazione dei prodotti, sulla natura del rischio e sulle misure adottate. I membri della rete prendono tuttavia le disposizioni necessarie per far modo che il proprio personale sia tenuto a non rivelare, in casi debitamente giustificati, informazioni ottenute ai fini della presente sezione che per loro natura sono coperte dal segreto professionale; eccezion fatta per le informazioni che devono essere rese pubbliche, quando le circostanze lo richiedano, per tutelare la salute umana.
- 2) la tutela del segreto professionale non preclude la comunicazione alle autorità competenti delle informazioni utili ai fini dell'efficace sorveglianza del mercato e dell'esecuzione della legge nel settore alimentare e dei mangimi. Le autorità che ricevono informazioni coperte dal segreto professionale ne garantiscono la riservatezza.

#### **COMPETENZE DEL NODO REGIONALE**

Il Nodo Regionale:

- a) coordina tutte le operazioni successive alla segnalazione del prodotto oggetto di allerta, mantiene i rapporti con l'IZS, l'ARTA, i Laboratori di Sanità Pubblica, il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni e Province Autonome coinvolte, nonché con le Aziende



ALL. "1" alla DG21/164 del 30/12/2010

SS. LL. del proprio territorio, garantendo la tempestività dell'informazione. A tal riguardo in particolare:

- verifica la conformità della documentazione ricevuta, in base a quanto previsto dall'Intesa del 13 novembre 2008 / Rep. 204;
  - provvede all'inoltro delle comunicazioni ricevute dal Punto di Contatto nazionale e dai Nodi Regionali ai competenti Servizi Veterinari e SIAN delle ASL;
  - provvede a registrare le allerte provenienti dal nodo nazionale e/o regionali su BDR-SIVRA, unitamente ai relativi follow-up.
  - Provvede ad aggiornare l'indirizzario ufficiale dei nodi regionali su BDR-SIVRA
- b) dispone, se del caso, ulteriori provvedimenti sul prodotto in questione;
- c) produce e rende noti rapporti periodici (*report*) relativi alle allerte gestite, utili alla programmazione dell'attività di controllo ufficiale.

La Regione Abruzzo, fatti salvi gli obblighi delle imprese ai sensi del Reg. CE 178/2002 (art. 19 e 20), può inoltre provvedere a coordinare le seguenti azioni:

- a) comunicazione al cittadino, tramite i mezzi di informazione a diffusione regionale, di notizie riguardanti particolari rischi sanitari riscontrati. Rientrano tra le attività di comunicazione al cittadino anche le eventuali informazioni pubblicate sul portale regionale della sanità;
- b) coordinamento, di concerto con le AA.SS.LL e con i Laboratori ARTA e IZS, per la definizione di ulteriori azioni da intraprendere a tutela della salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente;
- c) adozione di ulteriori provvedimenti a tutela della salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente, compresa la predisposizione, in collaborazione con le ASL e con i Laboratori ARTA e IZS, di piani di monitoraggio indirizzati alla raccolta di informazioni sull'entità e il grado di diffusione di determinate problematiche sanitarie;
- d) effettuazione di visite ispettive (se necessarie) presso le imprese oggetto di segnalazione in collaborazione con le AA.SS.LL. territorialmente competenti;
- e) disposizione di ulteriori interventi, di volta in volta individuati a seconda della gravità della situazione, quali, ad esempio, la ricerca a tappeto del prodotto alimentare o del mangime, l'attivazione del Comando Carabinieri per la tutela della salute, per interventi sul territorio regionale.

### **COMPETENZE DEL PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE**

Il Punto di Contatto nazionale per il Sistema di Allerta provvede:

- 1) allo scambio rapido delle informazioni con gli altri componenti della rete;
- 2) alla valutazione delle informazioni ricevute dai componenti della rete con le notifiche d'allerta e le segnalazioni per informazione mediante la verifica (II *step* del *risk assessment*) dei seguenti elementi:
  - completezza della documentazione;
  - corretta applicazione delle disposizioni di legge vigenti nazionali e comunitarie;
  - adeguatezza dei criteri adottati per la caratterizzazione del pericolo e la valutazione del rischio.
- 3) alla validazione della documentazione;
- 4) alla trasmissione al sistema d'allerta comunitario della Commissione (SANCO RASFF) delle informazioni ottenute;
- 5) alla raccolta delle informazioni riguardanti gli esiti dei controlli effettuati dagli organi di controllo territoriali (follow-up);

Il punto di contatto nazionale può procedere, nell'ambito delle sue competenze e di concerto con le autorità regionali, alla verifica dell'adeguatezza delle misure adottate da parte degli organi di



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

controllo e, se del caso, disporre l'adozione di ulteriori provvedimenti a tutela della salute umana, animale e per la salubrità dell'ambiente.

Il punto di contatto nazionale richiede il supporto tecnico-scientifico degli Uffici competenti del Ministero, dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e eventualmente di altri Enti o organismi scientifici nei seguenti casi:

- a) valutazione delle informazioni ricevute circa la presenza di determinati rischi sanitari per la salute umana, quella animale o l'ambiente;
- b) esistenza di controversie o dubbi circa la corretta interpretazione o applicazione della normativa vigente;
- c) assenza di limiti comunitari armonizzati per particolari tipologie di contaminanti e/o prodotti.

Nelle situazioni di crisi o nelle gravi emergenze sanitarie il punto di contatto nazionale può coinvolgere, di concerto con le Autorità regionali o della Province Autonome per gli interventi di competenza sul territorio, il Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS). Al riguardo in particolare l'intervento di tale Comando viene richiesto, nelle seguenti circostanze:

- a) esistenza di un rischio grave e immediato per la salute umana, animale o per l'ambiente, con possibile diffusione della problematica su scala nazionale;
- b) difficoltà, da parte delle autorità sanitarie e degli organi di controllo, a completare le indagini volte al rintraccio dei prodotti (impossibilità di poter acquisire le reti di commercializzazione dalle imprese), o a identificare le imprese segnalate (recapiti inesistenti o non corrispondenti);
- c) utilizzo di canali commerciali non convenzionali quali la vendita via internet.

Il Punto di Contatto nazionale può inoltre provvedere a:

- comunicazione al cittadino, tramite i mezzi di informazione a diffusione nazionale, di notizie riguardanti particolari rischi sanitari riscontrati. Rientrano tra le attività di comunicazione al cittadino anche le informazioni periodicamente pubblicate sul sito web del sistema d'allerta, quali il riepilogo settimanale e l'analisi annuale delle notifiche, la pagina info-rasff dedicata all'informazione al consumatore e agli operatori del settore e gli esiti delle attività di sorveglianza;
- comunicazione alle Ambasciate riguardo particolari problematiche sanitarie che abbiano interessato cittadini stranieri in Italia;
- coordinamento, di concerto con le Autorità Sanitarie regionali o delle Province autonome e con i Centri Nazionali Antiveleno, per le azioni da intraprendere a seguito di segnalazioni riferite a casi di avvelenamento o di intossicazione da alimenti, anche di tipo artigianale o domestico, distribuiti sul mercato;
- coordinamento col sistema RAPEX per lo scambio di informazioni su particolari tipologie prodotti che possono presentare rischi per la salute pubblica;
- adozione, in particolari situazioni di emergenza o in caso di nuovi rischi, di concerto con le Autorità Sanitarie regionali o delle Province Autonome, e con i competenti Uffici del Ministero della Salute e col supporto tecnico scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità, di ulteriori provvedimenti a tutela della salute pubblica, compresa la predisposizione, di piani di monitoraggio indirizzati alla raccolta di informazioni sull'entità e il grado di diffusione di determinate problematiche sanitarie;
- effettuazione di visite ispettive presso le imprese oggetto di segnalazione di concerto con le Autorità Sanitarie regionali o delle Province Autonome;
- effettuazione, in collaborazione col competente Ufficio IX- Audit della Direzione Generale della sanità animale e del farmaco veterinario - Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti - del Ministero della Salute, di verifiche presso i Nodi Regionali del sistema d'allerta, al fine di appurare la corretta applicazione delle procedure di gestione operativa del sistema d'allerta;



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

- coordinamento con gli Uffici del Ministero della Salute competenti in materia di procedure di controllo degli scambi e delle importazioni di prodotti provenienti da Paesi membri o Terzi.

### ELENCO CLIENTI

Fermo restando quanto previsto dal Reg. 178/2002 in materia di rintracciabilità, nonché dal Reg. CE 183/2005, l'efficacia del Sistema di Allerta dipende dalla rapidità con cui viaggiano le comunicazioni.

In questo ambito svolge un ruolo essenziale la rapidità con la quale l'impresa attiva la procedura di comunicazione e di ritiro del prodotto dal commercio e fornisce l'elenco clienti all'organo di controllo per la successiva trasmissione a tutti i componenti della rete interessati.

La rete commerciale deve essere acquisita riportando almeno i seguenti elementi:

- a) ragione sociale della ditta destinataria;
- b) indirizzo, completo di Comune e Provincia, della ditta destinataria (tel/fax, e-mail se possibile);
- c) n. di lotto del prodotto non conforme e scadenza o TMC;
- d) quantitativo totale venduto, tipologia e numero delle confezioni;
- e) data di consegna e identificativi D.D.T.

La trasmissione dell'elenco clienti **allegato C- "elenco clienti"**, di norma, dovrà avvenire contestualmente all'attivazione del Sistema di Allerta.

L'organo di controllo responsabile della trasmissione dell'elenco clienti dovrà assicurarsi che le indicazioni siano complete e facilmente leggibili. Nel caso in cui l'elenco clienti sia costituito da un considerevole numero di voci dovrà essere privilegiato l'invio per posta elettronica, in formato tale da consentire la rapida aggregazione degli ambiti territoriali (provincia) di destinazione del prodotto, per agevolare il flusso informativo.

Resta inteso che la procedura adottata per la trasmissione della prima rete di commercializzazione dovrà essere analogamente ripetuta nell'eventuale riscontro di ulteriori clienti.

### FLUSSO INFORMATIVO

Il flusso informativo del Sistema di allerta deve garantire la tempestività dello scambio di informazioni.

In particolare, la comunicazione delle informazioni deve essere rapida, chiaramente leggibile, coerente, completa e comprensibile.

Al fine di garantire la ricezione delle comunicazioni riguardanti il Sistema di Allerta, i competenti Servizi delle ASL della Regione Abruzzo devono individuare al proprio interno un **punto di contatto** indicando:

- e-mail
- fax
- telefono
- referente

Ogni variazione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio Veterinario e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo (secondo le indicazioni dell'allegato G "Punti di contatto delle ASL").

I Servizi Medici e Veterinari delle ASL, utilizzando la procedura prevista tramite inserimento dei dati in BDR-SIVRA, trasmettono le informazioni riguardanti l'**attivazione** di allerta:

- al Punto di contatto della Regione Abruzzo (anche qualora la commercializzazione dell'alimento o del mangime oggetto di allerta, riguardi esclusivamente il territorio della medesima Az. USL);
- direttamente alle AUSL del territorio della Regione Abruzzo
- alle Regioni coinvolte



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

◦ al Ministero della Salute

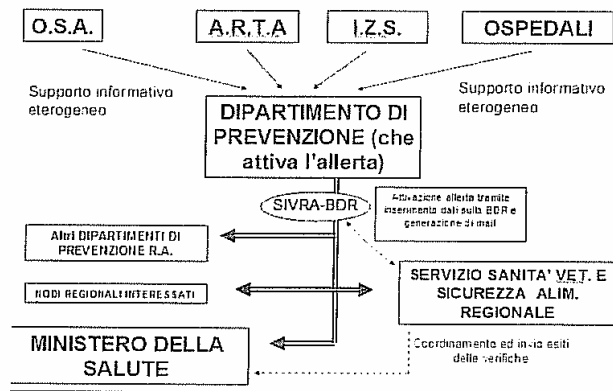
La comunicazione dovrà essere seguita a mezzo fax dei modelli relativi alla segnalazione.

In caso di inaccessibilità del sistema SIVRA l'allerta sarà attivata, con la modulistica allegata, tramite invio per e-mail all'indirizzo del nodo regionale delle allerte, con contestuale avviso telefonico.

In caso di attivazione di **Segnalazione per informazione** dovranno essere garantiti gli stessi flussi informativi codificati per le notifiche di allerta; inoltre, trattandosi di comunicazioni strutturate, si dovrà procedere mediante la compilazione della medesima modulistica (Allegati: A, B, B1, C), specificando la tipologia di comunicazione.

La definizione data per le **Segnalazioni per informazione** e la conseguente modalità di gestione è in linea con quanto previsto in ambito comunitario per le cosiddette "Information notification" del sistema comunitario RASFF; esse rappresentano notifiche per le quali non è richiesto un intervento immediato da parte delle Autorità Competenti dei Paesi membri.

a) **Flusso informativo e procedure di attivazione di allerta rilevata sul territorio regionale**



O.S.A.

Gli Operatori del Settore Alimentare, qualora a seguito delle verifiche effettuate in regime di autocontrollo, ritengano che esista un rischio grave, diretto od indiretto, per la salute umana ed animale e per la salubrità dell'ambiente, ai sensi del Reg. CE 178/2002 ne danno comunicazione al Dipartimento di Prevenzione territorialmente pertinente (per il tramite dei Servizi competenti).

A.R.T.A.

A seguito di referto analitico che imponga l'attivazione dell'allerta, lo notifica al Dipartimento di Prevenzione (SIAN, SIAOA, SIAPZ) che ha provveduto ad effettuare il campione.

I.Z.S.

A seguito di referto analitico che imponga l'attivazione dell'allerta, lo notifica al Dipartimento di Prevenzione (SIAN, SIAOA, SIAPZ) che ha provveduto ad effettuare il campione.

PRESIDI OSPEDALIERI

Qualora siano registrati casi di possibili tossinfezioni o intossicazioni alimentari, il P.O. provvederà ad informare il Dipartimento di Prevenzione competente che inizierà l'indagine epidemiologica.

SERVIZIO COMPETENTE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE CHE ATTIVA L'ALLERTA

Raccolta la segnalazione dell'O.S.A., dell'I.Z.S., dell'A.R.T.A., del Presidio Ospedaliero, o di sua iniziativa (esito di accertamenti), il Dipartimento di Prevenzione (per il tramite dei Servizi competenti per tipologia di alimento, di industria alimentare e/o produzione primaria) attiva la procedura di allerta tramite BDR-SIVRA.

Contestualmente inserisce tutti i dati, con l'ausilio di BDR-SIVRA, che permette di inviare le mail di allerta al Ministero (punto di contatto nazionale), Nodi Regionali e ASL abruzzesi interessate.

Le stesse sono inoltrate sempre con l'avviso di conferma di avvenuta lettura.

SERVIZIO DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE REGIONALE



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

Il Servizio di SVSAR, in qualità di nodo regionale, verifica successivamente la conformità della segnalazione in BDR (a tal proposito può richiedere alla ASL da cui è partita l'allerta di integrare eventualmente i dati inseriti in BDR). Inoltre, controlla, ove necessario, che tutte le mail pervengano a destinazione, impiegando altri mezzi informativi (telefono, fax) nel caso in cui non ci sia riscontro dell'avvenuta lettura. Il nodo regionale organizza ed invia al Ministero gli esiti degli accertamenti effettuati sul proprio territorio di competenza.

#### MINISTERO DELLA SALUTE

In qualità di punto di contatto nazionale, il MdS trasmette eventualmente le informazioni oggetto dell'allerta al punto di contatto Comunitario.

#### b) **Flusso informativo e procedure di attivazione di allerta rilevata al di fuori del territorio regionale**



#### MINISTERO DELLA SALUTE/ALTRI NODI REGIONALI DELLE ALLERTE

Il Ministero della Salute o nodi delle allerte di altre regioni inviano al nodo Regionale abruzzese la mail (a [sicurezza.alimentare@regione.abruzzo.it](mailto:sicurezza.alimentare@regione.abruzzo.it)) riportante l'allerta e tutti i dati utili per l'eventuale rintraccio del prodotto.

#### SERVIZIO DI SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE REGIONALE

Ricevuta la mail, provvede in prima battuta ad inoltrare via mail ai referenti, interessati dall'allerta o segnalazione per informazione, indicati da ciascun servizio delle ASL. Successivamente, provvede ad inserire i dati dell'allerta in BDR. Qualora dal Dipartimento di Prevenzione non dovesse tornare indietro la conferma di avvenuta lettura entro il tempo stabilito (entro 24 ore), si procederà a contattare telefonicamente o telefax la stessa. Successivamente comunica al Ministero della Salute e ai nodi regionali interessati l'esito dei provvedimenti intrapresi. In caso di grave rischio per la salute pubblica il nodo regionale provvederà anche a contattare telefonicamente i referenti designati per le allerte.

#### SERVIZIO COMPETENTI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE

Una volta accertata l'entità dell'allerta, provvede a mettere in atto tutte le operazioni che ritenga necessario per la gestione dell'emergenza. Successivamente, comunica i provvedimenti intrapresi e l'eventuale chiusura della notifica al Nodo Regionale tramite invio di e-mail ([sicurezza.alimentare@regione.abruzzo.it](mailto:sicurezza.alimentare@regione.abruzzo.it)) dell'allegato F e di tutta la documentazione che ritenga opportuna.





ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

#### **FOLLOW-UP, CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI ALLERTA (Chiusura)**

In caso di rilievo di liste di distribuzione secondarie od altre informazioni utili, la ASL che effettua la segnalazione inoltra tramite BDR-SIVRA od e-mail al nodo regionale l'allegato F- esiti accertamenti globali- l'allegato B1, la lista di commercializzazione ed ogni ulteriore documentazione che ritenga opportuna (ai fini di comprensione è sempre utile includere la documentazione di attivazione dell'allerta originale). Il Servizio Regionale provvede a controllare che tutta la documentazione sia completa.

Ciascuna ASL interessata alla procedura di allerta o notifica conclude il caso dandone notizia al nodo regionale nel caso in cui:

- 1) i prodotti oggetto dell'allerta siano stati ritirati dal commercio per essere distrutti, per essere destinati ad usi diversi dal consumo umano o per essere sottoposti a un processo di risanamento dalla stessa ASL autorizzata;
- 2) il prodotto in questione non sia stato rinvenuto;
- 3) i risultati di ulteriori accertamenti abbiano escluso la sussistenza di un pericolo per la salute dei consumatori. Il nodo Regionale ne darà notizia al Ministero della Salute.

La chiusura del provvedimento viene disposta dalla ASL territorialmente competente per lo stabilimento di produzione o di scambio/importazione.

Dopo un'allerta, qualora sia coinvolto il loro territorio, svolgono i diversi sopralluoghi presso le industrie alimentari interessate.

#### **REVOCA DEL PROCEDIMENTO DI ALLERTA**

La revoca del procedimento di allerta può essere disposta, espletate le verifiche del caso, dalla stessa autorità che l'ha attivata qualora ravvisi la non sussistenza delle condizioni che ne hanno determinato l'attivazione. La revoca deve essere notificata ai componenti della rete interessati, al Punto di Contatto Nazionale ed al nodo regionale.

#### **APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA (FORMAZIONE E VERIFICA)**

Al fine di garantire l'uniforme applicazione a livello regionale delle presenti Linee Guida verranno definiti, in accordo con le Aziende Sanitarie Locali, specifici interventi formativi.



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

**Allegato A – Attivazione del sistema di allerta**Alla Direzione Politiche della Salute Regione ABRUZZO  
Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza AlimentareOGGETTO: **Attivazione sistema di allerta. Prodotto** \_\_\_\_\_ (1)

Si segnala che (2):

---



---



---



---



---



---

Per quanto sopra, in ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Regione ....., si attiva il sistema di allerta e si allega la scheda di notifica.

Si precisa inoltre che (3):

- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio di competenza di questa ASL;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio della Regione....., presso le ditte indicate in allegato;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente sul territorio nazionale, presso le ditte indicate in allegato;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato al di fuori del territorio nazionale, presso le ditte indicate in allegato;
- sono in atto da parte della ditta le procedure di ritiro dal commercio;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato fabbricato/confezionato o introdotto in Italia dalla seguente ditta \_\_\_\_\_, ubicata sul territorio della Regione....., presso la ASL \_\_\_\_\_;
- il prodotto in oggetto risulta essere stato fabbricato/confezionato o introdotto in Italia dalla seguente ditta \_\_\_\_\_, indirizzo \_\_\_\_\_ ubicata al di fuori del territorio della Regione.....;
- l'alimento è risultato non conforme a seguito di riscontro analitico e lo scrivente si impegna a comunicare non appena possibile se è stata richiesta la revisione d'analisi nonché l'esito della stessa.

Si resta a disposizione per ogni eventuale informazione e si inviano distinti saluti.

Il dirigente

\_\_\_\_\_

*Note:*(1): *indicare la denominazione del prodotto*(2): *descrizione del fatto e del prodotto alimentare in oggetto*(3): *barrare le voci che interessano*

ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

**Allegato B - scheda di notifica**  
**RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED**  
**REGULATION (EC) N°: 178/2002 – Art. 50**  
**MARKET NOTIFICATION**

**GENERAL INFORMATION:**

1	Notification type:	
2	Notifying country:	
3	Contact point reference n°:	
4	Basis for the notification:	
5	Related RASFF notification n°:	
6	Date of notification:	
7	Countries flagged for action:	

**HAZARDS:**

8	Hazard category:		other:
9	Hazards found:		
10	Results of the tests:	/ / / / /	<b>analytical units</b>
11	Counter analysis:	: / /	<b>analytical units</b>
12	Sampling	dates:	/ / / / /
13		n° of samples:	
14		method:	
15		place:	other/name:
16	Laboratory:		
17	Analysis	sample treatment/ analytical matrix:	
18		method of analysis:	
19	Persons affected:		
20	Type of illness/symptoms:		

**PRODUCT:**

21	Product category:		other:
22	Product relation to the product notified in linked notification:		other/more info:
23	Product name (on label):		
24	Product	brand / trade name:	



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

25	description	product aspect (e.g. packaging):	
26		barcode n°:	
27		other labelling info:	
28		unit weight/vol.:	<b>units</b>

**RISK / MEASURES**

29	Distribution status:		
30	Risk	<input type="checkbox"/> serious	concern: <b>human health</b>
31		motivation:	

32	Legislation in breach:		
33		scope:	<b>European</b>
34		max. permitted level:	<b>analytical units</b>

35	Voluntary measures:	<input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) used as <input type="checkbox"/> physical treatment - <input type="checkbox"/> informing recipients <input type="checkbox"/> public warning / press release: (hyperlink) <b>other/more info:</b>
36	Compulsory measures:	<input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) <input type="checkbox"/> product (to be) used as <input type="checkbox"/> physical treatment - <input type="checkbox"/> prohibition to trade / sales ban <input type="checkbox"/> prohibition to use <input type="checkbox"/> informing recipients <input type="checkbox"/> public warning / press release: (hyperlink) <input type="checkbox"/> reinforced checking <b>other/more info:</b>
37		date of entry into force:
38		duration:

**TRACEABILITY OF THE LOT(S):**

39	Consignment(s) / lot number(s):		/ / /
40	Durability dates	use-by date:	/ / /
41		best before date:	/ / /
42		sell-by date:	/ / /
43	Description	number of units:	/ / /



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

44	of the lot	total gross weight/volume of lot:	units	units	units	units
45	Country of origin:					
46	<b>select</b>	name:				
47		street + nr:		country:		
48		postal + city:		approval / reg. number:		
49	<b>select</b>	name:				
50		street + nr:		country:		
51		postal + city:		approval / reg. number:		

**DISTRIBUTION:**

52	Distributed by	<b>select</b>				
53		<b>select</b>				
54	<b>select</b>	name:				
55		street + nr:		country:		
56		postal + city:		approval / reg. number:		
57	<b>select</b>	name:				
58		street + nr:		country:		
59		postal + city:		approval / reg. number:		
60	Distribution to member countries:					
61	Distribution list attached:		<input type="checkbox"/>			
62	Exported to third countries:					
63	Distribution list attached:		<input type="checkbox"/>			

**BORDER CONTROL:**

64	Point of departure:					
65	Product CN-code:					
66	Country of destination:					
67	Consignee	name:				
68		address:				
69	Public health certificate	number(s):	/	/	/	
70		date(s):	/	/	/	



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

71	CVED/CED number(s):	/ / /
72	Container n°(s)/seal n°(s):	/ / / /

**OTHER INFORMATION:**

73	Organisation/ministry:	
74	Contact person:	
75	Other information:	
76	Attached documents: (compressed format)	<input type="checkbox"/> <b>health certificate</b> <input type="checkbox"/> <b>CVED/CED</b> <input type="checkbox"/> <b>phytosanitary certificate</b> <input type="checkbox"/> <b>public warning / press release</b> <input type="checkbox"/> <b>analytical report</b> <input type="checkbox"/> <b>bills / delivery documents</b> <input type="checkbox"/> <b>pictures</b> <input type="checkbox"/> <b>risk assessment</b> other:
77	What information can be made available to third parties? <sup>2</sup>	<b>none</b>
78	Reason:	

numbers underlined: information that is required (essential information)



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

ALLEGATO B1-FOLLOW-UP

**RAPID ALERT SYSTEM FOR FOOD AND FEED**  
**REGULATION (EC) N°: 178/2002 – Art. 50**  
**FOLLOW-UP / INFORMAZIONI ADDIZIONALI**

1	Reacting country:		
2	Contact point reference n°:		
3	RASFF notification:	number:	
4	Follow-up type:		
5	Date of reaction:		
6	Countries flagged for action:		
7	Product concerned:		
8	Product identification:		
9	Consignment(s) concerned:	/ / /	
10	Other information:		
11	Contact person:		
12	Used sections:	<input type="checkbox"/> follow-up hazards <input type="checkbox"/> follow-up measures <input type="checkbox"/> follow-up traceability	
13	Attached documents: (compressed format)	<input type="checkbox"/> health certificate <input type="checkbox"/> CVED/CED <input type="checkbox"/> phytosanitary certificate <input type="checkbox"/> public warning / press release <input type="checkbox"/> analytical report <input type="checkbox"/> bills / delivery documents <input type="checkbox"/> pictures <input type="checkbox"/> risk assessment other:	Can be made available to third parties? <sup>3</sup> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14	What information can be made available to third parties? <sup>4</sup>	None	
15	Reason:		

<sup>3</sup> Documents cannot be made available to third parties unless the corresponding box is ticked in this column



ALL. "1" alla DG21/164 del 30/12/2010

**HAZARDS:**

16	Hazard category:		other:
17	Hazards found:		
18	Results of the tests:		/ / / / / <b>analytical units</b>
19	Counter analysis:		: / / <b>analytical units</b>
20	Sampling	dates:	/ / / / /
21		n° of samples:	
22		method:	
23		place:	other:
24	Laboratory:		
25	Analysis	sample treatment/ analytical matrix:	
26		method of analysis:	
27	Persons affected:		
28	Type of illness/symptoms:		

**MEASURES**

29	Voluntary measures:	<input type="checkbox"/> <b>product (to be)</b> <input type="checkbox"/> <b>product (to be)</b> <input type="checkbox"/> <b>product (to be) used as</b> <input type="checkbox"/> <b>physical treatment -</b> <input type="checkbox"/> <b>informing recipients</b> <input type="checkbox"/> <b>public warning / press release: (hyperlink)</b> other/more info:
30	Compulsory measures <sup>5</sup> :	<input type="checkbox"/> <b>product (to be)</b> <input type="checkbox"/> <b>product (to be)</b> <input type="checkbox"/> <b>product (to be) used as</b> <input type="checkbox"/> <b>physical treatment -</b> <input type="checkbox"/> <b>prohibition to trade / sales ban</b> <input type="checkbox"/> <b>prohibition to use</b> <input type="checkbox"/> <b>informing recipients</b> <input type="checkbox"/> <b>public warning / press release: (hyperlink)</b> <input type="checkbox"/> <b>reinforced checking</b> other/more info:

<sup>5</sup> in case the consignment is redispached or redispached for destruction, cases 33-39 must be completed





ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

31	date of entry into force:	
32	duration:	

**TO BE COMPLETED IN CASE THE PRODUCT IS REDISPATCHED AFTER REJECTION AT THE BORDER:**

33	Point of departure:	
34	Date and time of departure:	
35	Destination: <input type="checkbox"/> origin	other:
36	Means of transport:	other/more info:
37	Shipping route:	
38	<input type="checkbox"/> Transshipment:	
39	Container n°(s)/seal n°(s):	/ / / /

**TRACEABILITY OF THE LOT(S):**

40	Public health certificate	number(s):	/	/	/
41		date(s):	/	/	/
42	CVED/CED number(s):		/	/	/
43	Durability dates	use-by date:	/	/	/
44		best before date:	/	/	/
45		sell-by date:	/	/	/
46	Description of the lot	number of units:	/	/	/
47		total gross weight/volume of lot:	units		
			units		
			units		
48	Country of origin:				
49	<b>select</b>	name:			
50		street + nr:		country:	
51		postal + city:		approval / reg. number:	
52	<b>select</b>	name:			
53		street + nr:		country:	
54		postal + city:		approval / reg. number:	

**DISTRIBUTION:**



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

55	Distributed by	<b>select</b>	
56		<b>select</b>	
57	<b>select</b>	name:	
58		street + nr:	country:
59		postal + city:	approval / reg. number:
60	<b>select</b>	name:	
61		street + nr:	country:
62		postal + city:	approval / reg. number:
63	Distribution to member countries:		
64	Distribution list attached:		<input type="checkbox"/>
65	Exported to third countries:		
66	Distribution list attached:		<input type="checkbox"/>

numbers underlined: information that is required (essential information)

### Allegato C - Elenco clienti

Descrizione del prodotto oggetto di allerta														
Ragione Sociale	Via/località	Comune	Pro v.	Reg.	Nazione	Tel/fax	email	n. lotto	Scadenza/TMC	Quantitativo venduto	Tipologia confezioni	N°confezioni	Data consegna	Identificati D. di T.

### Allegato D: Criteri di notifica del rischio

#### Si identifica un grave rischio nel caso di:

- alimenti contenenti sostanze proibite, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni comunitarie o, in loro assenza, dalle norme nazionali;
- alimenti contenenti residui di pesticidi o metabolici derivanti dalla loro degradazione in misura tale che la *predicted short term intake* (PSTI) supera quella acuta di riferimento;



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

- e) alimenti contenenti residui di pesticidi o loro metaboliti o prodotti della loro degradazione per i quali non è stata fissata alcuna dose acuta di riferimento, ma esiste una dose giornaliera accettabile (ADI) e la dose *predicted short term intake* supera chiaramente la ADI;
- d) alimenti contenenti sostanze teratogene, genotossiche o cancerogene i cui livelli trovati eccedono i limiti fissati dalla legislazione comunitaria o in sua assenza, dalla normativa nazionale;
- e) alimenti contenenti sostanze teratogene, genotossiche o cancerogene per le quali non vi sono limiti stabiliti, ma la *predicted short term intake* (PSTI) supera la dose giornaliera tollerabile (TDI);
- f) alimenti, contenenti funghi o tossine fungine, batteri o tossine batteriche, tossine algali, parassiti e loro metaboliti, virus o prioni, che, sulla base dei riscontri analitici ottenuti, in presenza di limiti fissati da norme nazionali o comunitarie, fondati sulla valutazione del rischio, sono in grado di indurre con elevata probabilità la comparsa di malattia nell'uomo;
- g) alimenti che presentano un livello di contaminazione radioattiva da Cs-134 e Cs-137 superiore al limite stabilito dal Regolamento (CE) 737/90, del 22 marzo 1990 relativo alle condizioni di importazione di prodotti agricoli da Paesi terzi, a seguito dell'incidente verificatosi nella centrale nucleare di Chernobyl, così come modificato dal Regolamento (CE) 616/2000;
- h) organismi geneticamente modificati, così come definiti all'articolo 3 del Regolamento (CE) 1829/2003, del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 settembre 2003 concernente alimenti e mangimi geneticamente modificati, fatta eccezione per gli alimenti di cui all'articolo 47 della citata norma;
- i) nuovi alimenti e nuovi ingredienti alimentari, così come definiti all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 258/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, per i quali non risulta già stata rilasciata un'autorizzazione all'immissione in commercio ad un operatore del settore o ad un'impresa;
- j) alimenti preconfezionati contenenti allergeni che non figurano tra gli ingredienti riportati in etichetta.

**Si rende necessaria una valutazione scientifica per accertare la presenza di un grave rischio sanitario, in caso di:**

- a. alimenti contenenti sostanze diverse da quelle menzionate alle precedenti lettere a), b), c), d), e), che superano il limite massimo fissato dalla legislazione comunitaria, o, in sua assenza, da quella nazionale;
- b. alimenti contenenti sostanze il cui impiego non è autorizzato o è contrario ai requisiti stabiliti per l'approvazione ufficiale dalla normativa comunitaria o da quella nazionale
- c. alimenti che presentano un rischio dovuto ad agenti fisici, quali ad esempio i corpi estranei;
- d. alimenti di origine animale provenienti da Paesi/stabilimenti non inclusi negli elenchi comunitari dei Paesi/stabilimenti riconosciuti ufficialmente;
- e. alimenti per i quali i test ufficiali richiesti per la rilevazione di un grave rischio non siano stati bene eseguiti o eseguiti in modo non corretto;
- f. alimenti dietetici che non contengono quantità autorizzate di alcuni ingredienti;
- g. materiali destinati a venire a contatto con alimenti, come definiti dall'art. 1 del Reg. CE 1935/2004, che non possono essere impiegati con alimenti o che ne provocano effetti avversi attraverso il contatto;
- h. alimenti che possono recare danno alla salute umana, se utilizzati secondo le diciture riportate in etichettatura, o le cui modalità di presentazione non consentono al consumatore di disporre delle informazioni necessarie ad evitare specifici effetti nocivi per la salute;
- i. alimenti non idonei al consumo umano poiché deteriorati o contenenti ingredienti non idonei o per altre motivazioni;
- j. alimenti pericolosi per uno specifico gruppo di popolazione a causa della loro composizione;
- k. qualsiasi altro rischio, compresi i rischi emergenti, che richiede una adeguata valutazione.



ALL. "1" alla DG2/1164 del 30/12/2010

## Allegato E – Punti di contatto ASL Regionali

## REFERENTI E RECAPITI PER LE ALLERTE ALIMENTARI E MANGIMI

ASL	SERVIZIO	REFERENTE	E-MAIL	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO	
AVEZZANO- SULMONA- L'AQUILA	SIAN	Dr. Francesco D'Orazi (Avezzano-L'Aquila)	florazi@asl1abruzzo.it	0863/499855; 0863/499858	0863/499856	Via Monte Velino, 16 67051 Avezzano (AQ)	
		Dr.ssa Dora Manetta (Sulmona)	dmanetta@asl1abruzzo.it	0864/499606; 0864 499631	0864/499622	Via Gorizia n.4 67039 – Sulmona (AQ)	
		Dr.ssa Maddalena Scipioni (Avezzano-L'Aquila)	mscipioni@asl1abruzzo.it	0863/499856; 0863/499858	0863/499856	Via Monte Velino, 16 67051 Avezzano (AQ)	
	Z.T. AVEZZANO- SULMONA	SVIACA	Dr. Olindo Del Gusto	oddelgusto@asl1abruzzo.it; servetaz_igalim_oaid@asl1abruzzo.it	0863/499838	0863/499873	Via Monte Velino 14/16. Avezzano
			Dr. Luciano Camerlengo	lcamerlengo@asl1abruzzo.it; servetaz_igalim_oaid@asl1abruzzo.it	0863/499838	0863/499873	Via Monte Velino 14/16. Avezzano
		SVIAPZ	Dr. Luigi Pizzoferrato	lpizzoferrato@asl1abruzzo.it	0864/499619; 0864/31030 ; 3475856974	0864/31030	Via Gorizia n.4 67039 – Sulmona (AQ)
			Dr.ssa Francesca de Paulis	servizio.veterinario-alimenti@asl1 l'aquila.it	338-8252822	0862/24391	Via G. Bellisari, ex P.O. Santa Maria di Collemaggio 67100 L'Aquila
	LANCIANO- VASTO- CHIETI	SVIACA	Dr. Sabatino Mastropietro	sabatino.mastropietro@libero.it	338-9411548	0862/24391	Via G. Bellisari, ex P.O. Santa Maria di Collemaggio 67100 L'Aquila
			Dr. Massimo Ciufficelli	massimo.ciufficelli@libero.it ; m.ciufficelli@aslac.dnsalias.net	0862/368909 348/7636474	0862/368953	Via G. Bellisari, ex P.O. Santa Maria di Collemaggio 67100 L'Aquila
			Dr. Ercole Ranalli	eranalli@libero.it	0873/308624 328/3808216	0873/363631	Via M.Polo 55/A 66054 Vasto
SVIAPZ		Dr.ssa Vera Saraullo	vera.saraullo@asl1ancianovasto.it	0872/706938 328/3808219		Viale Marconi 66034 Lanciano	
		Dr. Nicola Cannone	asl1vasto@virgilio.it	0873/308633 328/3808179	0873/308627	Via M.Polo 55/A 66054 Vasto	
		Dr. Roberto Valente		0873/308692 328/3808185			
SVIAPZ	Dr. Giuseppe Torzi	asl03igieneallevamenti@email.it	0873/308630 328/3808178	0873/308627	Via M.Polo 55/A 66054 Vasto		
	Dr. Massimo Genovesi		0873/308642 328/3808180				
Z.T. CHIETI	SIAN	Dr. Francesco Concistrè	sian@asfchieti.it francescoconcistrè@tin.it	0871/358995 3391114840	0871/358845	Via N. Nicolini (ex pediatrico) 66100 Chieti	
	SVIACA	Dr. Alberto Marzollo	alberto.marzollo@asfchieti.it	0871/358821 331/6322233	0871/357513	Via N. Nicolini (ex pediatrico) 66100 Chieti	



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

PESCARA	SVIAPZ	Dr. William Di Nardo	w.nebulosa@tin.it	0871/358821 328/4616640		Via N. Nicolini (ex pediatrico) 66100 Chieti	
	SIAN	Dr. Patané Franco	franco.patane@ausl.pe.it	085/4233954 334/199197	085/4233949	Via Paolini 47, 65100 Pescara	
		Dr.ssa Granchelli Carla	carlagranchelli@virgilio.it	085/4233950 347/8768226		Via Paolini 47, 65100 Pescara	
		Dott. Ciglia Antonio	antonio.ciglia@ausl.pe.it	085/4233933 3280970547		Largo Lama, 65100 Pescara	
		Dr. Giovanni Di Biase	allerta.alimenti.vet@ausl.pe.it	328-0932315 339-4022385	085/4233545	Via Paolini, 47 65100 Pescara	
		Dr. Nicola De Luca	igiallevpz.pe@ausl.pe.it	085-4233554 335-7203121	085/4233544	Via Paolini, 47 65100 Pescara	
	TERAMO	SIAN	Dr.ssa Maria Maddalena Marconi	mariamaddalena.marconi@asiteramo.it	0861-420591 085-8020929 335-6469812	0861/420586 085/8020926	C.da Casalena 64100 Teramo; via Gramsci Palazzina amministrativa c/o Ospedale 64022 Giulianova
		SVIAOA	Dr. Luciano Marini	luciano.marini@asiteramo.it	0861/429966 085/8000086 335-5605123	0861/429960 085/8004194	C.da Casalena 64100 Teramo; L.re Spalato, I I 64022 Giulianova (TE)
			Dr. Antonio Ercolano	antonio.ercolano@asiteramo.it	085/8000086	085/8004194	L.re Spalato, I I 64022 Giulianova (TE)
		SVIAPZ	Dott. Vincenzo Perretti	vincenzo.perretti@asiteramo.it	335-5974457 0861-429964	0861/212644	C.da Casalena 64100 Teramo;

**Allegato E1 – Punto di contatto Nodo Regionale**

Sevizio	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax	Responsabile
Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare	sicurezza.alimentare@regione.abruzzo.it	Via Conte di Ruvo, Pescara	085-7672621 335-321946	085/7672637	Dr. Giuseppe Bucciarelli



ALL. "1" alla DG21/164 del 30/12/2010

**Allegato F – Esiti accertamenti**

All'Assessorato Politiche della Salute della  
Regione Abruzzo  
Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza  
Alimentare

**OGGETTO: Sistema di allerta; comunicazione esiti accertamenti.**

In relazione alla comunicazione prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ riguardante l'attivazione del sistema di allerta per il seguente prodotto (riportare la denominazione, il numero di lotto, il fabbricante o distributore):

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Si informa che:**

- il prodotto è stato ritirato;
- il prodotto è accantonato in attesa di ritiro;
- il prodotto è stato venduto al consumatore finale o nel caso dei mangimi il prodotto è stato venduto all'utilizzatore tramite scontrino fiscale.
- il prodotto è in vendita (in tal caso andrà adottato un provvedimento di sequestro);
- il prodotto è stato ulteriormente distribuito: in tal caso andranno attivate nuovamente le procedure di cui ai punti precedenti (allegato B1); si precisa inoltre che:
  - il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio di competenza di questa ASL;
  - il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente nel territorio della Regione;
  - il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato esclusivamente sul territorio nazionale;
  - il prodotto in oggetto risulta essere stato commercializzato al di fuori del territorio nazionale;
  - sono in atto da parte della ditta le procedure di ritiro dal commercio.

• **Ulteriori informazioni/accertamenti effettuati:**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

• **sono state applicate le seguenti sanzioni:**

\_\_\_\_\_



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

### Scheda Z (zootecnica)

Allerta mangimi prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ proveniente da \_\_\_\_\_

Mangime o materia prima per mangimi coinvolta \_\_\_\_\_

Sostanza oggetto dell'allerta \_\_\_\_\_

Tipo di mangime \_\_\_\_\_

Nome commerciale \_\_\_\_\_

Quantità introdotta \_\_\_\_\_

Specie animale coinvolta	Categoria	Quantità di mangime oggetto dell'allerta assunto in KG	Periodo di assunzione dal ..... al .....	Identificazione animali al fine del rintraccio	Destinazione animali/ prodotti	Note



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

## **2) PIANO DI EMERGENZA PER LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E MANGIMI**

### **FINALITA'**

Le finalità del piano di emergenza è quella di fronteggiare situazioni che comportino rischi diretti o indiretti per la salute umana, derivanti da alimenti, mangimi ed acque, che verosimilmente le disposizioni in vigore non sono in grado di prevenire, eliminare o ridurre a un livello accettabile o che non possono essere gestiti in maniera adeguata mediante la sola applicazione degli articoli 53 e 54 del Regolamento CE 178/02.

### **UNITA' DI CRISI REGIONALE (UCR)**

Per le finalità su esposte l'Unità di Crisi Regionale è composta da:

- Dirigente del Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare o suo delegato;
- Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale o suo sostituto;
- Dirigenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle A.S.L. del territorio regionale e loro delegati;
- Direttore dell'Agenzia Regionale e Tutela dell'Ambiente o suo delegato
- qualsiasi soggetto, pubblico o privato, si ritenga utile consultare.

L'Unità di Crisi Regionale è ubicata fisicamente presso la Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo in Via Conte di Ruvo 74 Pescara, Servizio di Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare.

L'Unità di Crisi Regionale svolge i seguenti compiti:

- coordina e verifica le attività previste sul territorio;
- assicura l'invio tempestivo, per via informatizzata, dei dati e delle informazioni inerenti l'emergenza;
- promuove l'organizzazione di corsi di formazione e addestramento per il personale dei Servizi Veterinari, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e delle Agenzie Regionali Protezione Ambientale in collaborazione con l'Unità di Crisi centrale;
- in particolare il Responsabile dell'Unità di Crisi Regionale ha il ruolo di garantire la cooperazione con l'Unità di Crisi Nazionale.

### **UNITA' DI CRISI LOCALE (UCL)**

L'Unità di Crisi Locale è istituita su attivazione dell'UCR in ogni ASL ed è composta da:

- Direttore Sanitario (responsabile unità di crisi locale) o suo delegato;
- Dirigente Medico Veterinario e Dirigente Medico Chirurgo dei rispettivi Settori/Servizi/Aree che si occupano di igiene degli alimenti.

L'Unità di Crisi locale è ubicata presso una sede designata dalla A.S.L. competente per territorio, che assicura anche l'adeguato supporto tecnico e gestionale, compresi i database con gli elenchi delle unità di crisi regionali, delle province autonome e locali, dell'unità di crisi centrale, delle forze pubbliche, database inerenti gli operatori del settore alimentare, mangimistico, compresi quelli della produzione primaria, ed ogni altro elenco di persone o strutture utili e quanto altro sia ritenuto necessario per lo svolgimento della sua attività.





ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

L'Unità di Crisi Locale svolge i seguenti compiti:

- individua i punti di contatto, da comunicare alle unità di crisi nazionale e regionale e delle province autonome, che assicurano tramite un servizio di pronta reperibilità (telefono cellulare ed e-mail) la corretta attivazione del flusso operativo;
- verifica che i database inerenti i punti di contatto siano aggiornati e ridistribuiti periodicamente, e segnatamente in caso di variazioni;
- attua tutte le misure indicate dalle strategie operative individuate a livello centrale e/o regionale;
- si adopera per assicurare, in caso di necessità, la rapida attuazione delle misure di ritiro o richiamo stabilite, con eventuale sequestro e/o distruzione delle partite;
- fornisce per il tramite dell'unità di crisi regionale e delle province autonome il debito informativo definito in ambito di unità di crisi nazionale;
- in particolare, il responsabile dell'unità di crisi locale, per tutta la durata dell'emergenza, assume la responsabilità della gestione delle risorse di tutte le aree funzionali del Servizio veterinario dell'ASL e del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione.

## LABORATORI

I laboratori coinvolti nel Piano di emergenza sono:

1. Istituto Superiore di Sanità
2. Istituti Zooprofilattici Sperimentali
3. Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA)
4. ogni altro laboratorio che all'occorrenza sia opportuno coinvolgere

Ciascun laboratorio individua i punti di contatto che assicurano tramite un servizio di pronta reperibilità (telefono cellulare ed e-mail) la corretta attuazione del piano, e li comunica alle unità di crisi regionale e delle province autonome.

L'unità di crisi centrale può, in corso di emergenza, diramare informative ritenute utili a favorire l'operatività dei laboratori.

## ACQUE

Qualora si ravvisi segnalazione di rischio/pericolo legata all'utilizzo delle acque ad uso alimentare e potabile, si attiva la procedura sopra descritta.

## AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'Unità di Crisi Regionale, indirizzando le attività di formazione e/o aggiornamento professionale destinate a Medici Veterinari, Medici Chirurghi ed altre figure professionali operanti nel settore della sicurezza alimentare, tenendo anche conto dell'evoluzione della normativa comunitaria e nazionale e di "eventuali nuove acquisizioni scientifiche che possono avere impatto sulla salute pubblica".

Tali corsi riguarderanno, fra l'altro, l'epidemiologia, la diagnosi e strategia di lotta alle tossinfezioni ed intossicazioni alimentari, la gestione delle emergenze epidemiche, ambientali e terroristiche.

## COMUNICAZIONE

L'Unità di Crisi Regionale in collaborazione con le Unità di Crisi locali e, fermo restando un eventuale e giustificato trattamento riservato dei dati, nel rispetto del principio di trasparenza



ALL. "I" alla DG21/164 del 30/12/2010

richiamato dagli *artt. 9 e 10 del Reg. CE 178/2002*, assicura una corretta informazione dei cittadini sui rischi in corso e sulle misure adottate o in procinto di essere adottate per prevenire, contenere o eliminare tale rischio.

### **PUNTI DI CONTATTO**

Presso ciascuna Unità di Crisi e laboratorio coinvolto vengono identificati i "punti di contatto", che hanno la responsabilità di attivarsi nel più breve tempo possibile secondo le procedure operative descritte di seguito.

In particolare, per l'Unità di Crisi Regionale il punto di contatto è individuato nel Responsabile, mentre l'unità di crisi locale provvede ad individuarli come sopra indicato.

Per garantire la migliore organizzazione del sistema, ciascuna unità di crisi locale predispone l'elenco con l'organigramma dell'unità stessa, completa di tutti i recapiti disponibili, e lo trasmette a quella regionale. Tali elenchi devono essere aggiornati e ridistribuiti periodicamente (almeno una volta l'anno), e segnatamente in caso di variazioni.

### **PROCEDURE OPERATIVE**

Attivazione Piano Regionale in concordanza con il Piano generale dell'unità di crisi nazionale:

il responsabile dell'Unità di Crisi Regionale:

1. convoca immediatamente e comunque nel più breve tempo possibile l'unità di crisi;
2. informa i punti di contatto locali al più presto e comunque non oltre le 24 ore;

Attivazione Piano regionale sulla base di segnalazione locale:

- qualora a livello locale le A.S.L. riscontrino una situazione di serio rischio, oltre ad attivare il sistema di allerta informano i punti di contatto locale;
- i punti di contatto locale, se del caso, avvisano al più presto e comunque non oltre le 24 ore, il responsabile dell'unità di crisi regionale;
- l'Unità di Crisi Regionale provvede ad una valutazione della situazione, al fine di stabilire se procedere mediante la sola applicazione degli *artt. 50, 53 e 54 del Regolamento (CE) 178/2002*, oppure avvisare il punto di contatto nazionale oppure attiva la UCL (Unità di Crisi Locale);

### **TERMINE DELLE CRISI**

Qualora l'emergenza coinvolga solo l'ambito abruzzese, quando l'Unità di Crisi Regionale, sulla base dei dati forniti dalle Unità di Crisi locali, ritiene che il rischio sia ormai sotto controllo, può dichiarare terminata la crisi.

A questo punto può procedere ad una valutazione post-crisi, con la partecipazione dei principali soggetti in causa, allo scopo di migliorare eventualmente le procedure operative messe in campo nella gestione della crisi, sulla base delle esperienze maturate.



DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA  
SERVIZIO RETI FERROVIARIE  
ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 05.01.2011, n. DE9/003:

**L.R. 13.12.2004, n. 44 e s.m.i. "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" - Annualità 2011. Graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili a finanziamento della Tipologia "F" (Art. 5).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI:

Vista la L.R. 13.12.2004, n. 44 e s.m.i., "*Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo*", che ha sostituito, abrogandola, la L.R. 67/1995 e che prevede, fra l'altro, la possibilità di concedere contributi in conto capitale per interventi di realizzazione o manutenzione di sistemi di trasporto funiviario;

Considerato che:

- il termine per la presentazione delle domande di accesso ai suddetti finanziamenti per l'anno 2011 è fissato al 30.06.2010 (L.R. 44/04, art. 4, c. 2. lett. b);
- entro i termini di legge, sono pervenute al Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" della Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica" n. 8 (otto) richieste di accesso ai benefici ex L.R. 44/04 (**Allegato n. 1**);
- la L.R. 44/2004, all'art. 5, comma 1 lett. b), dispone la redazione ed approvazione di due graduatorie provvisorie degli interventi ammissibili a finanziamento: una per le Tipologie A, B, C, D, E, G, un'altra per la Tipologia F;
- delle n. 8 richieste:
  - n. 3 sono state presentate per le Tipologie "A - B - C - D - E - G";
  - n. 5 sono state presentate per la Tipologia "F";
- il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti

Fissi" ha svolto l'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, il cui esito è rilevabile dalle apposite schede agli atti d'Ufficio;

Atteso che sulla base della predetta istruttoria e dei criteri e procedure definiti dall'art. 5 della L.R. 44/04, e dell'allegato B alla stessa L.R., possono essere dichiarate tutte ammissibili le n. 5 istanze relative alle Tipologia "F", pervenute alla Direzione Trasporti;

Visto il 2° comma dell'art. 9 "Norma Finanziaria", della L.R. 44/2004;

Ritenuto che, per il disposto dell'art. 5 della L.R. 44/04 e sulla base dei criteri di valutazione e priorità fissati dagli allegati "A" e "B" alla stessa legge regionale, può essere redatta la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a contributo, relativa alla Tipologia "F" (**Allegato n. 2**), sui cui importi sono stati calcolati i relativi contributi regionali. Detti contributi saranno assegnati con la graduatoria definitiva nel limite della risorse disponibili, come fissato dalla legge finanziaria regionale per l'anno 2011;

Considerato:

- che la graduatoria definitiva relativa alla Tipologia "F", quindi l'attivazione di tutte le procedure per l'assegnazione dei finanziamenti con le modalità stabilite dalla L.R. 44/04, sarà oggetto di successivo atto da assumere solo dopo la scadenza del termine utile, fissato dal 4 comma dell'art. 5, per la presentazione dei ricorsi avverso la graduatoria provvisoria (20 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*);
- che a norma dei c. 7 e 8 dell'art. 5 della citata L.R. 44/05, l'effettiva concessione del contributo è comunque condizionata agli adempimenti rinvenibili nel Disciplinare di Concessione;
- che le richieste ritenute ammissibili potranno essere finanziate nell'ordine stabilito dalla graduatoria definitiva, fino al raggiungimento della misura massima concedibile a norma della L.R. 44/04 (art.5, c. 9, 10 e 11) e nel limite della disponibilità finanziaria stabilita dalla legge finanziaria regionale per l'anno

2011;

Vista la L.R. 14/09/1999 n. 77, Art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale;

#### DETERMINA

- a) di approvare l'allegata graduatoria provvisoria relativa alla Tipologia "F" degli interventi ammissibili ai finanziamenti ex L.R. 44/2004, Esercizio 2011, che unita al presente provvedimento ne costituisce parte sostanziale ed integrante (**Allegato n. 2**);
- b) di stabilire che il contributo che sarà possibile riconoscere ad ognuna delle istanze ritenute ammissibili a finanziamento è quello riportato nel richiamato **Allegato n. 2**, determinato sulla base della spesa preventivata e riconosciuta ammissibile in sede istruttoria;
- c) di ribadire che i contributi verranno comunque assegnati compatibilmente con l'entità

delle risorse disponibili per l'anno 2011;

- d) di stabilire che con successivo atto si provvederà alla conferma o all'aggiornamento della graduatoria provvisoria formulata nell'allegato n. 2, una volta decorsi i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, come fissati dalla L.R. 44/04, art. 5, commi 3 e 4;
- e) di dare mandato al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", affinché provveda alla urgente ed integrale pubblicazione del presente provvedimento *sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Ing. Luciano Di Biase**

*Seguono allegati*

ALLEGATO N°1

## REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica"  
Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi"

LEGGE REGIONALE N°44 DEL 13/12/2004 e s.m.i., RECANTE: "INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE, IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO FUNIVIARIO IN ABRUZZO".  
ESERCIZIO 2011

ISTANZA		CONCESSIONARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	COSTO INTERVENTO € (IVA e CNPAIALP escluse)
N°	DATA				
1	22/10/2009	Società Vi.Ba S.r.l. di Evangelista Alberto, Villetta Barrea (AQ)	Sostituzione con potenziamento dell'esistente sciovia a fune alta denominata "Pantano" in località Passo Godi nel Comune di Scanno (AQ)	A-B-C-D-E-G	393.700,00
2	15/10/2009	Società Vi.Ba S.r.l. di Evangelista Alberto, Villetta Barrea (AQ)	Sostituzione con potenziamento dell'esistente sciovia a fune alta denominata "Passo Godi" in località Passo Godi nel Comune di Scanno (AQ)	A-B-C-D-E-G	283.000,00
3	02/03/2010	Società Sciovie Marcantonio S.r.l., Roccamontepiano (CH)	Revisione generale della sciovia a fune alta, ad attacchi fissi, "Piano dei Fondi" RS 124 (1322-1545) in Comune di Pretoro (CH)	F	153.150,00
4	05/06/2010	Società SIFATT S.r.l., Roccaraso (AQ)	Revisione generale della Cabinovia Esaposto a collegamento temporaneo denominata "Piano Aremogna - Monte Toppe del Tesoro", nell'ambito del comprensorio sciistico Aremogna del Comune di Roccaraso (AQ).	F	3.008.665,00
5	05/06/2010	Società Monte Pratello S.p.A., Rivisondoli (AQ)	Sostituzione di una sciovia doppia a fune alta denominata "Crete Rosse 1 e Crete Rosse 2" in una seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso denominata "Crete Rosse", nell'ambito del comprensorio sciistico del Comune di Rivisondoli (AQ)	A-B-C-D-E-G	2.356.200,00
6	26/06/2010	Società Campo Felice S.p.A., Rocca di Cambio (AQ)	Revisione speciale della sciovia "Campo Scuola - Pista Dick" (1535-1616), in Comune di Rocca di Cambio (AQ)	F	58.300,00
7	24/06/2010	Società Campo Felice S.p.A., Rocca di Cambio (AQ)	Revisione speciale della seggiovia "Campo Felice - Brecciarra" (1546-1727), in Comune di Rocca di Cambio (AQ)	F	511.773,69
8	28/06/2010	Società ASSIFER Service S.r.l., Roma	Revisione generale ventennale ai sensi del D.M. 2/1/1985 N°23 della seggiovia quadriposto ad aggancio automatico "Orsa Maggiore - Monte Vitelle" (1236-1817) - Pescasseroli (AQ)	F	1.279.850,00

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Luciano Di Biase

**REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica”**  
**ALLEGATO N°2**  
**Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi**

**L.R. 13.12.2004, N°44 - ESERCIZIO 2011.**  
**GRADUATORIA PROVVISORIA DEGLI INTERVENTI TIPOLOGIA “F”**

N°	DATA ISTANZA	DITTA ESERCENTE	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA EX ART.2 “F”	IMPORTO INTERVENTO EURO (IVA e CNPAIALP escluse)	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDEBILE EURO (IVA e CNPAIALP escluse)	NOTE
1	02/03/2010	Sciovie Marcantonio S.r.l., Roccamontepiano (CH)	Revisione generale della sciovvia a fune alta, ad attacchi fissi, “Piano dei Fondi” RS 124 (1322-1545) in Comune di Pretoro (CH)	F: 1F 1Fa = 66,66 % 1Fb = 1Fbc2b	153.150,00	AMMISSIBILE	53.602,50	
2	05/06/2010	Società SIFATT S.r.l., Roccaraso (AQ)	Revisione generale della Cabinovia Esaposto a collegamento temporaneo denominata “Piano Aremogna - Monte Toppe del Tesoro”, nell’ambito del comprensorio sciistico Aremogna del Comune di Roccaraso (AQ)	F: 1F 1Fa = 52,5% 1Fb = 1Fbc (cabine a 6 posti)	3.008.665,00	AMMISSIBILE	180.000,00	
2	28/06/2010	Società ASSIFER Service S.r.l., Roma	Revisione generale ventennale ai sensi del D.M. 2/1/1985 N°23 della seggiovia quadriposto ad aggancio automatico “Orsa Maggiore - Monte Vitelle” (1236-1817) - Pescasseroli (AQ)	F: 1F 1Fa = 52,5% 1Fb = 1Fbc (quadruposto)	1.279.850,00	AMMISSIBILE	180.000,00	
4	24/06/2010	Società Campo Felice S.p.A., Rocca di Cambio (AQ)	Revisione speciale della seggiovia “Campo Felice - Brecciaro” (1546-1727), in Comune di Rocca di Cambio (AQ)	F: 2F 2Fa = 37,5% 2Fb = 2Fbc (quadruposto)	511.773,69	AMMISSIBILE	179.120,55	
5	26/06/2010	Società Campo Felice S.p.A., Località Caporiponte Rocca di Cambio (AQ)	Revisione speciale della sciovvia “Campo Scuola - Pista Dick” (1535-1616), in Comune di Rocca di Cambio (AQ)	F: 2F 2Fa = 16,66 % 2Fb = 2Fbc2b	58.300,00	AMMISSIBILE	20.405,00	

Il Dirigente del Servizio  
 Ing. Luciano Di Biasi

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA  
SERVIZIO RETI FERROVIARIE  
ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 05.01.2011, n. DE9/004:

**L.R. 13.12.2004, n. 44 e s.m.i. "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo" - Annualità 2011. Graduatoria provvisoria degli interventi ammissibili a finanziamento della Tipologie "A -B -C - D - E - G" (Art. 5).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI:

Vista la L.R. 13.12.2004, n. 44 e s.m.i., "Interventi per la riqualificazione, il potenziamento e l'adeguamento dei sistemi di trasporto funiviario in Abruzzo", che ha sostituito, abrogandola, la L.R. 67/1995 e che prevede, fra l'altro, la possibilità di concedere contributi in conto capitale per interventi di realizzazione o manutenzione di sistemi di trasporto funiviario;

Considerato che:

- il termine per la presentazione delle domande di accesso ai suddetti finanziamenti per l'anno 2011 è fissato al 30.06.2010 (L.R. 44/04, art. 4, c. 2. lett. b);
- entro i termini di legge, sono pervenute al Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" della Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica" N. 8 (otto) richieste di accesso ai benefici ex L.R. 44/04 (**Allegato n. 1**);
- la L.R. 44/2004, all'art. 5, comma 1 lett. b), dispone la redazione ed approvazione di due graduatorie provvisorie degli interventi ammissibili a finanziamento: una per le Tipologie A, B, C, D, E e G ed un'altra per la Tipologia F;
- delle N. 8 richieste:
  - n. 3 sono state presentate per le Tipologie "A -B -C - D - E - G";
  - n. 5 sono state presentate per la Tipologia "F";

- il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" ha svolto l'istruttoria tecnica delle istanze pervenute, il cui esito è rilevabile dalle apposite schede agli atti d'Ufficio;

Atteso che sulla base della predetta istruttoria e dei criteri e procedure definiti dall'art. 5 della L.R. 44/04, e dell'allegato B alla stessa L.R., non possono essere dichiarate ammissibili le n. 3 istanze relative alle Tipologie "A -B -C - D - E - G" pervenute alla Direzione Trasporti, in quanto le sottoelencate iniziative non configurano i requisiti per l'accesso ai benefici della legge in questione:

- Società Monte Pratello S.p.A., intervento individuato con il numero progressivo 5 e relativo a: *Sostituzione di una scivovia doppia a fune alta denominata "Crete Rosse 1 e Crete Rosse 2" in una seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso denominata "Crete Rosse", nell'ambito del comprensorio sciistico del Comune di Rivisondoli (AQ) (Allegato n. 2)*;
- Società Vi.Ba S.r.l. di Evangelista Alberto, Villetta Barrea (AQ), intervento individuato con il numero progressivo 1 e relativo a: *Sostituzione con potenziamento dell'esistente scivovia a fune alta denominata "Pantano" in località Passo Godi nel Comune di Scanno (AQ) (Allegato n. 3)*;
- Società Vi.Ba S.r.l. di Evangelista Alberto, Villetta Barrea (AQ), intervento individuato con il numero progressivo 2 e relativo a: *Sostituzione con potenziamento dell'esistente scivovia a fune alta denominata "Passo Godi" in località Passo Godi nel Comune di Scanno (AQ) (Allegato n. 4)*;

Visto il 2° comma dell'art. 9 "Norma Finanziaria", della L.R. 44/2004;

Ritenuto, per il disposto dell'art. 5 della L.R. 44/04 e sulla base dei criteri di valutazione e priorità fissati dagli allegati "A" e "B" alla stessa legge regionale, può essere redatta la graduatoria provvisoria delle istanze pervenute relative alle Tipologie "A -B -C - D - E - G" (**Allegato n. 5**);

Considerato:

- che la graduatoria definitiva relativa alle

Tipologie “A –B –C – D – E – G”, quindi l'attivazione di tutte le procedure per l'assegnazione di eventuali finanziamenti con le modalità stabilite dalla L.R. 44/04, sarà oggetto di successivo atto da assumere solo dopo la scadenza del termine utile, fissato dal 4 comma dell'art.5, per la presentazione dei ricorsi avverso la graduatoria provvisoria (20 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*);

- che a norma dei c. 7 e 8 dell'art. 5 della citata L.R. 44/05, l'eventuale effettiva concessione del contributo è comunque condizionata agli adempimenti rinvenibili nel Disciplinare di Concessione;
- che le richieste eventualmente ritenute ammissibili potranno essere finanziate nell'ordine stabilito dalla graduatoria definitiva, fino al raggiungimento della misura massima concedibile a norma della L.R. 44/04 (art.5, c. 9, 10 e 11) e nel limite della disponibilità finanziaria stabilita dalla legge finanziaria regionale per l'anno 2011;

Vista la L.R. 14/09/1999 n. 77, Art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale;

#### DETERMINA

- 1) di approvare l'allegata graduatoria provviso-

ria delle istanze di finanziamento ex L.R. 4/04, esercizio 2011, riconducibili alle Tipologie “A –B –C – D – E – G”, che unita al presente provvedimento ne costituisce parte sostanziale ed integrante (**Allegato n. 5**);

- 2) di ribadire che eventuali contributi potranno essere assegnati nel limite della disponibilità finanziaria stabilita dalla legge finanziaria regionale per l'anno 2011;
- 3) di stabilire che con successivo atto si provvederà alla conferma o all'aggiornamento della graduatoria provvisoria formulata nell'Allegato n. 5, una volta decorsi i termini per la presentazione di eventuali ricorsi, come fissati dalla L.R. 44/04, art. 5, commi 3 e 4;
- 4) di dare mandato al Servizio “Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *BURA*”, affinché provveda alla urgente ed integrale pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Ing. Luciano Di Biase**

*Seguono allegati*



ALLEGATO N°1

## REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica"  
Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi"LEGGE REGIONALE N°44 DEL 13/12/2004 e s.m.i., RECANTE: "INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE, IL POTENZIAMENTO E L'ADEGUAMENTO DEI SISTEMI DI TRASPORTO FUNIVIARIO IN ABRUZZO".  
ESERCIZIO 2011

ISTANZA		CONCESSIONARIO	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	COSTO INTERVENTO € (IVA e CNPAIALP escluse)
N°	DATA				
1	22/10/2009	Società Vi.Ba S.r.l. di Evangelista Alberto, Villetta Barrea (AQ)	Sostituzione con potenziamento dell'esistente sciovia a fune alta denominata "Pantano" in località Passo Godi nel Comune di Scanno (AQ)	A-B-C-D-E-G	393.700,00
2	15/10/2009	Società Vi.Ba S.r.l. di Evangelista Alberto, Villetta Barrea (AQ)	Sostituzione con potenziamento dell'esistente sciovia a fune alta denominata "Passo Godi" in località Passo Godi nel Comune di Scanno (AQ)	A-B-C-D-E-G	283.000,00
3	02/03/2010	Società Sciovie Marcantonio S.r.l., Roccamontepiano (CH)	Revisione generale della sciovia a fune alta, ad attacchi fissi, "Piano dei Fondi" RS 124 (1322-1545) in Comune di Pretoro (CH)	F	153.150,00
4	05/06/2010	Società SIFATT S.r.l., Roccaraso (AQ)	Revisione generale della Cabinovia Esaposto a collegamento temporaneo denominata "Piano Aremogna - Monte Toppe del Tesoro", nell'ambito del comprensorio sciistico Aremogna del Comune di Roccaraso (AQ).	F	3.008.665,00
5	05/06/2010	Società Monte Pratello S.p.A., Rivisondoli (AQ)	Sostituzione di una sciovia doppia a fune alta denominata "Crete Rosse 1 e Crete Rosse 2" in una seggiovia quadri-posto ad ammortamento fisso denominata "Crete Rosse", nell'ambito del comprensorio sciistico del Comune di Rivisondoli (AQ)	A-B-C-D-E-G	2.356.200,00
6	26/06/2010	Società Campo Felice S.p.A., Rocca di Cambio (AQ)	Revisione speciale della sciovia "Campo Scuola - Pista Dick" (1535-1616), in Comune di Rocca di Cambio (AQ)	F	58.300,00
7	24/06/2010	Società Campo Felice S.p.A., Rocca di Cambio (AQ)	Revisione speciale della seggiovia "Campo Felice - Brecciara" (1546-1727), in Comune di Rocca di Cambio (AQ)	F	511.773,69
8	28/06/2010	Società ASSIFER Service S.r.l., Roma	Revisione generale ventennale ai sensi del D.M. 2/1/1985 N°23 della seggiovia quadriposto ad aggancio automatico "Orsa Maggiore - Monte Vitelle" (236-1817) - Pescasseroli (AQ)	F	1.279.850,00

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Luciano Di Biase

**DIREZIONE "Trasporti, Infrastrutture,  
Mobilità e Logistica"**  
Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi

**ALLEGATO N°2**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE**

**ISTANZA** : N° Progressivo 5

**PROPONENTE**: Società Monte Pratello S.p.A., Rivisondoli (AQ)

**OGGETTO** : Sostituzione di una sciovia doppia a fune alta denominata "Crete Rosse 1 e Crete Rosse 2" in una seggiovia quadriposto ad ammortamento fisso denominata "Crete Rosse", nell'ambito del comprensorio sciistico del Comune di Rivisondoli (AQ).

--oo000oo--

**ESITO** : Vista la scheda istruttoria redatta dall'Ufficio, la richiesta è giudicata:  
NON AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO.


**MOTIVAZIONE** : ISTANZA NULLA, l'intervento proposto non configura la fattispecie di cui all'art.4 - comma 3, Allegato B lett a), della L.R. 44/04.

**N.B.** :

L'istanza e la documentazione ad essa allegata restano acquisiti agli atti d'Ufficio.

L'istante ed i portatori di interessi legittimati dall'art.9 della L.241/90 potranno prendere visione degli atti istruttori rivolgendosi direttamente al personale del Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi" - Viale Bovio N°425 - Pescara.

Il Dirigente del Servizio  
ing. Luciano Di Base



**DIREZIONE "Trasporti, Infrastrutture,  
Mobilità e Logistica"**  
Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi

**ALLEGATO N°3**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE**

**ISTANZA** : N° Progressivo 1

**PROPONENTE**: Società Vi.Ba. S.r.l. di Alberto Evangelista, Via Benedetto Virgilio n°13 Villetta Barrea (AQ)

**OGGETTO** : Sostituzione con potenziamento dell'esistente scivovia a fune alta denominata "Pantano", in località Passo Godi nel Comune di Scanno (AQ)

--oo000oo--

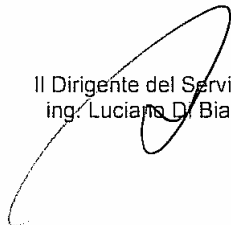
**ESITO** Vista la scheda istruttoria redatta dall'Ufficio, la richiesta è giudicata:  
**NON AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO.**

**MOTIVAZIONE** : ISTANZA NULLA, l'intervento proposto non configura la fattispecie di cui all'art.4 - comma 3, Allegato B lett c), della L.R. 44/04.

**N.B.** :

L'istanza e la documentazione ad essa allegata restano acquisiti agli atti d'Ufficio.  
L'istante ed i portatori di interessi legittimati dall'art.9 della L.241/90 potranno prendere visione degli atti istruttori rivolgendosi direttamente al personale del Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" - Viale Bovio N°425 - Pescara.

Il Dirigente del Servizio  
ing. Luciano Di Biase



**DIREZIONE "Trasporti, Infrastrutture,  
Mobilità e Logistica"**  
Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi

**ALLEGATO N°4**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE**

**ISTANZA** : N° Progressivo 2

**PROPONENTE**: Società Vi.Ba S.r.l. di Evangelista Alberto, Villetta Barrea (AQ)

**OGGETTO** : Sostituzione con potenziamento dell'esistente sciovia a fune alta denominata "Passo Godi" in località Passo Godi nel Comune di Scanno (AQ)

--oo000oo--

**ESITO** : Vista la scheda istruttoria redatta dall'Ufficio, la richiesta è giudicata:  
NON AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO.

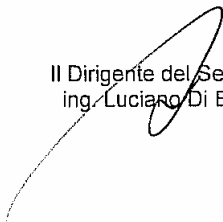
**MOTIVAZIONE** : ISTANZA NULLA, l'intervento proposto non configura la fattispecie di cui all'art.4 - comma 3, Allegato B lett c), della L.R. 44/04.

**N.B.** :

L'istanza e la documentazione ad essa allegata restano acquisiti agli atti d'Ufficio.

L'istante ed i portatori di interessi legittimati dall'art.9 della L.241/90 potranno prendere visione degli atti istruttori rivolgendosi direttamente al personale del Servizio "Trasporto Ferroviario Regionale, Impianti a Fune e Filo" - Viale Bovio N°425 - Pescara.

Il Dirigente del Servizio  
ing. Luciano Di Biase



## ALLEGATO N°5

REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE “Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica”  
Servizio Reti Ferroviarie ed Impianti FissiL.R. 13.12.2004, N°44 - ESERCIZIO 2011.  
GRADUATORIA PROVVISORIA DEGLI INTERVENTI TIPOLOGIA “A - B - C - D - E - G”

N°	DATA ISTANZA	DITTA ESERCENTE	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA EX ART.2	IMPORTO INTERVENTO EURO (IVA esclusa)	ESITO ISTRUTTORIA	IMPORTO CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE EURO (IVA esclusa)	NOTE
1	05/06/2010	Società Monte Pratello S.p.A., Rivisondoli (AQ)	Sostituzione di una scivovia doppia a fune alta denominata “Crete Rosse 1 e Crete Rosse 2” in una seggiovia quadruplo ad ammortamento fisso denominata “Crete Rosse”, nell’ambito del comprensorio sciistico del Comune di Rivisondoli (AQ)	B: 1B= SI 2B= NO 3B = 30.000 / 14.400 - 8.760 = 6.840 4B = 30.000 p/h 5B = 1800 p/h 6B = 6Bd quadruposto	2.356.200,00	NON AMMISSIBILE	--	
2	22/10/2009	Società Vi.Ba S.r.l. di Evangelista Alberto, Villetta Barrea (AQ)	Sostituzione con potenziamento dell’esistente scivovia a fune alta denominata “Pantano” in località Passo Godi nel Comune di Scanno (AQ)	D: 1D= 30/30= 100% 2D= 720 p/h 3D= 720/605 p/h = 119% 4D= 4Dc2b	393.000,00	NON AMMISSIBILE	--	
3	15/10/2009	Società Vi.Ba S.r.l. di Evangelista Alberto, Villetta Barrea (AQ)	Sostituzione con potenziamento dell’esistente scivovia a fune alta denominata “Passo Godi” in località Passo Godi nel Comune di Scanno (AQ)	D: 1D= 30/30= 100% 2D= 740 p/h 3D= 740/720 p/h = 102 % 4D= 4Dc2b	283.000,00	NON AMMISSIBILE	--	

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Luciano Di Biase

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA  
SERVIZIO RETI FERROVIARIE  
ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 10.01.2011, n. DE9/006:

**Art. 30 della L.R. 24/2005, assenso regionale alla nomina del Responsabile di Esercizio per gli impianti scioviari gestiti dalla Assifer Service S.r.l. nel Comune di Pescasseroli (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI:

Premesso che la ditta Assifer Service S.r.l., esercente gli impianti scioviari nel Comune di Pescasseroli (AQ), in data 23/12/2010 ha nominato il signor Di Battista Fabrizio di Castel Frentano (CH) quale Responsabile di Esercizio per le sciovie "Campetto" e "Raccordo", limitatamente al periodo intercorrente tra la il 10/01/2011 ed il giorno 31/03/2011, ed ha richiesto l'assenso regionale. Il signor Di Battista, che in detto periodo risiederà a Pescasseroli, sarà assistito dall'ing. Pier Paolo Grassi Assistente Tecnico di detti impianti, per il quale è stato rilasciato l'assenso regionale con D.G.R. n. 1318 del 28/05/1997;

Visto il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza, di cui al DPR 753/80 e DM 1533/85, rilasciato dalla Sezione USTIF di Pescara con nota n. 15 del 07/01/2011 alla nomina del signor Fabrizio Di Battista quale Responsabile di Esercizio per le sciovie "Campetto" e "Raccordo", assistito dall'ing. Pier Paolo Grassi, limitatamente al periodo intercorrente tra la il 10/01/2011 ed il giorno 31/03/2011 (**Allegato n. 1**);

Visto il DPR 753/80;

Visto il DM 1533/1985;

Vista la L.R. 08/03/2005 n. 24, art. 30;

Vista la L.R. 14/09/1999, n. 77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

1. di rilasciare, ai sensi dell'art. 90 del DPR 753/80, dell'art. 14 del DM 1533/85 e

dell'art. 30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale per la nomina Di Battista Fabrizio di Castel Frentano (CH) per le sciovie "Campetto" e "Raccordo", limitatamente al periodo intercorrente tra la il 16/12/2010 ed il giorno 09/01/2011. Il signor Di Battista, che in detto periodo risiederà a Pescasseroli, sarà assistito dall'ing. Pier Paolo Grassi Assistente Tecnico di detti impianti;

2. di subordinare l'assenso regionale alla seguente condizione:
  - il Responsabile di Esercizio, durante il periodo di esercizio, deve risiedere presso gli impianti e deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle norme di leggi vigenti;
  - il Responsabile di Esercizio deve avvalersi dell'Assistente Tecnico, ing. Pier Paolo Grassi, che dovrà essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia.
3. di inviare la presente Determinazione al Signor Di Battista Fabrizio, alla Assifer Service S.r.l., all'ing. Pier Paolo Grassi, al Comune di Pescasseroli (AQ), all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
4. di inviare la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Luciano Di Biase**

---

PARTE II

**AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI**

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DELL'AQUILA

**Accordo di Programma tra Amministrazione Provinciale dell'Aquila e il Comune di Scoppito, Progetto in Variante al P.R.G. del**

**Comune di Scoppito in località Civitatomassa di Scoppito. Art. 34 D.Lgs. 267/2000, artt. 8-bis e 8-ter L. R. 18/1983 e s.m.i. DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA N. 1 del 07.01.2011.**

**ACCORDO DI PROGRAMMA  
ai sensi all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000  
n. 267 e degli artt. 8-bis e 8-ter della Legge  
Regione Abruzzo 12 aprile 1983 n. 18 s.m.i.**

**REALIZZAZIONE CENTRO  
POLIFUNZIONALE COMUNALE  
(Variante al Piano Regolatore Generale)**

**IL PRESIDENTE**

Premesso

1. Che la Provincia dell'Aquila è stata interessata violentemente dal sisma che il 6 aprile 2009 ha colpito molti comuni dell'Abruzzo, con gravi danni arrecati a cose e persone e che il Comune di Scoppito è tra i Comuni danneggiati dagli eventi sismici individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3 del 16 aprile 2009;
2. Che l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, per il coordinamento e l'ottimizzazione degli interventi di ricostruzione, ha definito un programma di interventi che include vari settori tra cui il sociale, all'interno del quale i singoli Enti/Privati definiscono le modalità di collaborazione e contribuzione secondo le proprie possibilità e con modalità stabilite attraverso uno specifico Protocollo d'Intesa;
3. Che con Protocollo d'intesa n. 61491 del 26.11.2009 sottoscritto dal Comune di Scoppito, dall'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, dalla Soc. Cooperativa "Coop Centro Italia", dalla Soc. Cooperativa "Unicoop Firenze" e dalla Soc. Cooperativa "Unicoop Tirreno", insieme denominate "Cooperative del Distretto Tirrenico", si è stabilito di realizzare nel Comune di Scoppito un centro sociale polivalente;
4. Che le "Cooperative del Distretto Tirrenico"

si sono dichiarate disponibili a realizzare e donare il suddetto progetto anche attraverso i contributi di solidarietà destinati dai propri soci, manifestando la disponibilità a realizzare la struttura per un importo di euro **352.000,00** (trecentocinquataduemilauro);

5. Che il centro sociale polivalente è stato localizzato nella frazione di Civitatomassa, in sostituzione di un centro di accoglienza installato a seguito dell'evento sismico del 6 aprile 2009 e destinato alla ospitalità dei cittadini sfollati dalle proprie abitazioni;
6. che con Deliberazione di G.C. n. 28 del 18/05/2010 è stata avviata dall'Amministrazione comunale la procedura per la stipula di un accordo di programma finalizzato alla realizzazione di un centro comunale polifunzionale;
7. che con Deliberazione di G.C. n. 50 del 21/09/2010 è stata approvata dall'Amministrazione comunale la bozza dell'accordo di programma da sottoscrivere con gli Enti sovra comunali coinvolti;

Considerato che:

- la vigente legislazione statale e regionale, di cui all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ed agli articoli 8bis e 8ter della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, favorisce la cooperazione tra Enti per il perseguimento di comuni intenti e finalità, pur distinguendo ruoli, compiti ed attribuzioni, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali;
- il progetto, formulato e finanziato dalla Soc. "Cooperative del Distretto Tirrenico", mira alla riconversione dell'area di accoglienza in loc. Civitatomassa con il fine di dotare il Comune di una struttura che contribuisca alla normalizzazione delle attività sociali, civiche e ricreative della cittadinanza, costituendo un punto di accoglienza strategica per tutto il territorio comunale e per le zone limitrofe;
- la realizzazione degli interventi proposti con il progetto oggetto del presente Accordo di Programma comporta la variazione dello strumento urbanistico generale vigente nel

Comune di Scoppito;

- tale interesse generale ha comportato un'azione organica e concordata degli Enti territoriali, delle Istituzioni e di tutti i soggetti interessati, che ha consentito l'attivazione delle procedure dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs.267/2000 e degli artt. 8/bis e ter della L.R. n. 18/1983 nel testo in vigore;

Preso atto che:

- a tal uopo è stata indetta una Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e dell'Art. 8 bis della L.R. 18/83, mediante atto del Responsabile del Servizio tecnico n. 6177 del 19/08/2010, e celebrata in data 22/09/2010 e conclusa in data 30/11/2010;
- sono stati assunti in atti tutti i pareri e i nulla-osta necessari per il caso di specie e propedeutici alla sottoscrizione dell'accordo di programma;
- in data 30 novembre 2010, presso la sede della Provincia in L'Aquila, via Monte Cagno n. 3 - L'Aquila, è stato sottoscritto dal Presidente della Provincia dell'Aquila Dott. Antonio DEL CORVO e dal vice Sindaco facente funzioni del Comune di Scoppito Sig. Cesare CIANCARELLA l'Accordo di Programma avente ad oggetto: «*Realizzazione di centro polifunzionale in variante al Piano Regolatore Generale*»;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 07.12.2010, il Comune di Scoppito ha ratificato l'Accordo di Programma stipulato ai sensi dell'art. 34 del DLgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché ai sensi degli artt. 8 bis e 8 ter della L.R. 12 aprile 1983, n. 18, nel testo in vigore;
- che con nota n. 9078 del 10.12.2010 al protocollo dell'ente n 79856 del 28/12/2010 il Comune di Scoppito ha trasmesso la citata delibera n. 33 di ratifica dell'accordo;

DECRETA

**L'approvazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 30 novembre 2010, che,**

allegato al presente Decreto, ne forma parte integrante e sostanziale nonché **costituisce Variante al Piano Regolatore Generale vigente**, ai sensi dell'art. 34 comma 6 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, relativo al progetto di centro polifunzionale in Civitatomassa di Scoppito, ratificato dal Comune di Scoppito con deliberazione di C.C. n. 33 del 07.12.2010.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila, lì 07.01.2011

IL PRESIDENTE  
DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA  
**Dott. Antonio Del Corvo**

---

CITTA' DI GUARDIAGRELE (CH)

**Avviso di deposito.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV  
RENDE NOTO CHE

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 23.09.2010 è stata approvata la variante urbanistica specifica al Piano di Comparto "Giardino";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 24.06.2010 è stata approvata la variante urbanistica specifica in località Sciorilli.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV  
**Arch. Rosamaria Brandimarte**

---

COMUNE DI PESCOSTANZO (AQ)

**Pubblicazione sul B.U.R.A. dell'avviso di approvazione definitiva della Variante al P.R.G. con Deliberazione del Commissario Ad Acta Regionale n. 2 del 20/12/2010.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Deliberazione del Commissario Ad



Acta Regionale n. 2 del 20/12/2010, esecutiva ai sensi di legge, inerente l'approvazione definitiva della Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pescocostanzo;

**RENDE NOTO**

Che ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica Regionale n. 18 del 12.04.1983 nel testo in vigore, con Deliberazione del Commissario Ad Acta Regionale n. 2 del 20/12/2010, è stata approvata la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pescocostanzo;

Che il presente avviso è stato pubblicato sul *B.U.R.A.* Ordinario n. 11 dell'11/02/2011.

Pescocostanzo, 11.02.2011

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**Arch. Ilario Vitalini**

COMUNE DI PIANELLA (PE)

**CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DA ANNESSI RUSTICI A RISTORANTE IN VARIANTE AL P.R.G. DITTA RICHIEDENTE PIERDOMENICO EMILIO – PRATICA SUAP N. 985/2010. APPROVAZIONE VARIANTE PRG – ART.5 DPR 447/98 E S.M.I.**

**IL RESPONSABILE**  
**DEL SERVIZIO URBANISTICA**

Visti il D.Lgs 112/98 ed il D.P.R. 447/98 e s.m.i.

**RENDE NOTO CHE**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 20/12/2010, esecutiva nei modi di legge, è stata approvata la Variante al P.R.G. per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Pianella 10/01/2011

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Arch. Loredana Scotolati**

COMUNE DI PIANELLA (PE)

**VARIANTE PARZIALE ALLE N.T.A.**

**DEL P.R.G. VIGENTE – ARTICOLO 31 VINCOLO CIMITERIALE E ARTICOLO 32 FASCIA DI RISPETTO STRADALE. APPROVAZIONE – ART. 43 L.R. 11/99 E S.M.I.**

**IL RESPONSABILE**  
**DEL SERVIZIO URBANISTICA**

Viste la L.U.R. 18/83 e s.m.i. e la L.R. 11/99 e s.m.i.

**RENDE NOTO CHE**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 20/12/2010, esecutiva nei modi di legge, è stata approvata la Variante parziale al P.R.G. di cui in oggetto

Pianella 10/01/2011

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**Arch. Loredana Scotolati**

COMUNE DI SULMONA (AQ)

**AVVISO DI VENDITA PER DISMISSIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE (artt. 102 e ss. Regolamento Contabilità).**

Il Comune di Sulmona, nella persona dell'Ing. **Sabatino Silvestri**, in qualità di Dirigente responsabile del settore IV nonché responsabile del procedimento,

**VISTO**

il programma di dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Sulmona previsto e approvato per l'anno 2009, con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 2 marzo 2009, e per l'anno 2010, con provvedimento n. 831 del 14 ottobre 2010, nonché le specifiche indicazioni previste dagli artt. 102 e ss. del Regolamento di Contabilità allegato alla delibera n. 54 del 24 giugno 1998, aggiornato con la Legge n. 127 del 15 maggio 1997, con il D. Lgs. n. 342 del 15 settembre 1997 e D. Lgs. n. 80 del 31 marzo 1998 e delle altre normative di riferimento

**RENDE NOTO**

Che il giorno **18 febbraio 2011**, alle ore **10.00** e seguenti, presso il Comune di Sulmona, Via Mazara, Sala Consiliare, piano primo, si procederà alla **vendita all'asta degli immobili comunali** oltre descritti, tramite la verifica formale delle eventuali offerte d'acquisto pervenute con le modalità di seguito indicate, per i prezzi base d'asta stabiliti rispettivamente in:

- per il **LOTTO 1** in **Euro 24.000,00** (ventiquattromila/00);
- per il **LOTTO 2** in **Euro 48.000,00** (quarantottomila/00);
- per il **LOTTO 3** in **Euro 40.000,00** (quarantamila/00);
- per il **LOTTO 4** in **Euro 80.000,00** (ottantamila/00);
- per il **LOTTO 5** in **Euro 80.000,00** (ottantamila/00);
- per il **LOTTO 6** in **Euro 200.000,00** (duecentomila/00);
- per il **LOTTO 7** in **Euro 120.000,00** (centoventimila/00);
- per il **LOTTO 8** in **Euro 60.000,00** (sessantamila/00);
- per il **LOTTO 9** in **Euro 1.300.000,00** (unmilionetrecentomila/00);
- per il **LOTTO 10** in **Euro 120.000,00** (centoventimila/00);

#### DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

**LOTTO 1: Fabbricato ad uso abitazione da cielo a terra, in Sulmona, Vico San Leonardo, civico n. 35**, costituito da un ingresso al piano terra, un vano al primo piano, un vano al secondo piano e un vano al terzo piano, a confine con detto vicolo, proprietà Settevendemmie Nunzio e proprietà Di Renzo Francesco, salvo altri; in Catasto Fabbricati foglio 60 particella 411, z.c. 1, Cat. A/6, Cl. 2, vani 2,5, rendita €135,57, Vicolo San Leonardo. L'immobile, non occupato, è stato realizzato in epoca antecedente al 1942.

**LOTTO 2: Porzione di fabbricato, uso abitazione, in Sulmona, Via Morrone n.**

**95 (già 132)**, costituito da ripostiglio al piano terra (con ingresso dall'atrio comune), cucina e gabinetto al piano secondo, due camere al piano terzo e sovrastante sottotetto impraticabile; il tutto confina con Via Morrone, vani comuni (androne, scala, e pianerottolo al piano secondo), propr. Di Bartolomeo e propr. Centofanti; in Catasto Fabbricati foglio 60 particella 2857 (già 2160) sub. 3, z. c. 1, cat. A/4, vani 3,5, rendita € 207,87, Via Morrone. L'immobile, non occupato, è stato realizzato in epoca antecedente al 1942.

**LOTTO 3: Porzione di fabbricato, uso abitazione, in Sulmona, Via Pescara n. 69 (o 72)**, con accesso da gradinata comune, composto da cucina, tre camere, gabinetto e piccolo sottotetto al piano secondo, a confine con Via Pescara e con proprietà Lucia D'Alessandro e, al di sotto, con proprietà Ciampa Maria Antonia; in Catasto Fabbricati foglio 26, particella 639, subalterno 17 (mappale correlato nel Catasto Terreni foglio 26, particella 231) z. c. 1, Cat. A/4, Cl. 2, vani 4,5, rendita €267, 27 Via Pescara, piano secondo.

L'immobile, non occupato, è stato realizzato in epoca antecedente al 1942.

**LOTTO 4: Porzione di fabbricato, uso abitazione, in Sulmona, Via Mario Trozzi n. 13**, costituito da un atrio comune al piano terra, gradinata che porta al piano primo dove sono due vani, due servizi, un vano ingresso e un vano scala che porta al secondo piano dove sono quattro vani e servizio; il primo piano confina con via Mario Trozzi, proprietà Bernabei, proprietà Liberatore, proprietà Balassone, proprietà Mastropietro e proprietà eredi Mazara; il secondo piano confina con Via Mario Trozzi, proprietà Casanova, proprietà Balassone, proprietà Mastropietro ed altri; in Catasto Fabbricati al foglio 60, particella 2210 subalterno 18 e 2886 subalterno 1 (ex mappali 2206, 2209 sub. 2 e 2210 sub. 13), z.c. 1, categoria A/4, classe 2, vani 7, rendita €415,75, Via Mario Trozzi n. 13, piani 1-2. L'immobile risulta occupato in virtù di contratto di locazione stipulato in data 4 aprile 2005 e con prima

scadenza alla data del 31 marzo 2011. Relativamente a detta locazione commerciale opera la prelazione di cui alla Legge n. 392/78.

L'immobile è stato realizzato in epoca antecedente al 1942.

**LOTTO 5: Porzione di fabbricato, uso abitazione, in Sulmona, Via Probo Mariano n. 36**, composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno e ripostiglio al piano terra e da tre camere e bagno al piano primo; il tutto a confine con Via Probo Mariano, con Vico Tronco e proprietà Olga Giammarco o aventi causa; in Catasto Fabbricati foglio 60 particella 595 subalterno 1, z.c. 1, categoria A/6, classe 3, vani 3, rendita euro 193,67, Via Probo Mariano, piano terra e primo. L'immobile risulta occupato in virtù di contratto di locazione stipulato in data 1° aprile 2000 e con scadenza alla data del 31 marzo 2012. Relativamente a detta locazione commerciale opera la prelazione di cui alla Legge n. 392/78. L'immobile è stato realizzato in epoca antecedente al 1942.

**LOTTO 6: Intero fabbricato, sito in Sulmona, Piazzale Stazione – Loc. Santa Rufina, posto al piano terra e sottotetto, con annessa area pertinenziale**, confinante con Via Santa Rufina e con particelle 350 e 1494, censito, relativamente al solo piano terra, in Catasto Fabbricati al **foglio 17, mappale 1509**, z.c. 2, categoria B/5, classe 1, consistenza mq. 829, Piazzale Stazione snc, Piano T, rendita catastale € 368,20. Si precisa che è in corso di accatastamento il piano sottotetto. Tale accatastamento dovrà essere ultimato a cura del Comune prima del trasferimento dell'immobile stesso.

L'immobile risulta attualmente occupato in forza di contratto di comodato d'uso. **Sette terreni in Comune di Sulmona, loc. S. Rufina**, riportati nel Catasto Terreni del Comune di Sulmona al **foglio 17, particella 353**, area fabb. dm, are. 1 ca. 10, confinante con part. 412, part 478 e part 410; **foglio 17, particella 410**, bosco alto, Cl. 1, are. 1 ca. 10, r.d. 0,23, r.a. 0,03, confinante con part. 478,

part 412 e part 1505; **foglio 17, particella 350**, semin irr, Cl 2, are 13 ca 30, r.d. 9,27, r.a. 10,30, confinante con part. 1509, part. 480 e part. 478; **foglio 17, particella 480**, bosco alto, Cl. 1, are 2 ca 60, r.d. 0,54, r.a. 0,08, confinante con part. 350, part. 354 e part. 1493; **foglio 17, particella 478**, sem. irr., Cl. 2, are 10 e ca 70, r.d. 7,46, r.a. 8,29, confinante con part. 412, part. 354 e part. 350; **foglio 10, particella 354**, bosco alto, Cl. 1, are 1 ca 20, r.d. 0,25, r.a. 0,04, confinante con part. 410, part. 480 e part. 478; **foglio 17, particella 412**, semin. Irr, Cl. 2, are 10, ca 10, r.d. 7,04, r.a. 7,82, confinante con part 478, part. 1505 e part. 410. Giusta certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Sulmona in data 18 ottobre 2010, i terreni sopra indicati ricadono, nella Variante al P.R.G., approvata con provvedimento definitivo della Giunta Regionale in data 08.11.1984 n. 7019, in Zona a parco urbano e territoriale. I terreni riportati al foglio 17 n. 350, n. 480, n. 478, n. 354, 410, 353 e 412 risultano ceduti dal Comune in comodato d'uso.

**LOTTO 7: terreno in Viale Stazione** riportato nel Catasto Terreni del Comune di Sulmona al **foglio 26 particella 159**, semin irr, Cl 3, are 36 ca 24, deduz C., r.d. 17,41, r.a. 24,33, confinante con Viale della Stazione, part. 160 e fiume Gizio. Giusta certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Sulmona in data 18 ottobre 2010, il terreno sopra indicato ricade, nella Variante al P.R.G., approvata con provvedimento definitivo della Giunta Regionale in data 08.11.1984 n. 7019, parte in zona residenziale di completamento di tipo 1 (mq. 2.574) e parte in zona a parco urbano e territoriale (mq. 1.234). Si precisa che su detta particella di terreno insiste un fabbricato riportato al catasto fabbricati al foglio 26, particella 1619, z.c. 1, cat. C/2, cl. 1, mq. 128, rendita €317,31, Piazzale Stazione piano T, di fatto inesistente per il quale si sta provvedendo alla cancellazione. Sullo stesso terreno insiste un piccolo fabbricato a uso magazzino in corso di accatastamento.

**LOTTO 8: terreno in Viale Stazione** ripor-

tato nel Catasto Terreni del Comune di Sulmona al **foglio 26 particella 160**, bosco alto, Cl 1, are 18, deduz C., , r.d. 3,07, r.a. 0,56, confinante con Viale della Stazione, part. 159 e fiume Gizio. Giusta certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Sulmona in data 18 ottobre 2010, il terreno sopra indicato ricade, nella Variante al P.R.G. approvata con provvedimento definitivo della Giunta Regionale in data 08.11.1984, n. 7019, per circa mq 1.052 in zona residenziale di completamento di tipo 1 e per la restante superficie di mq. 748 in zona a parco urbano e territoriale.

**LOTTO 9: intero fabbricato in Sulmona, Via Atri, attualmente adibito a supermercato**, costituito da un piano interrato di circa mq. 283 destinato a magazzino e da un piano terreno di circa mq. 714 destinato ad attività commerciale, con annessa area scoperta adibita a parcheggio; il tutto, provvisto di recinzione e di cancelli di accesso, sviluppa una superficie, tra coperto e scoperto, di mq. 2.556, e, nel suo insieme, confina con Via Atri e con immobili identificati in Catasto dalle particelle 1377, 592, 1006 del foglio 43, salvo altri; riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Sulmona al **foglio 43, particella 1322**, z.c. 1, Cat. D/8, rendita € 12.634,10, Via Atri, piani S1-T.

L'immobile risulta concesso in locazione con scadenza contratto 30/04/2014.

**LOTTO 10: intero fabbricato da cielo a terra, in Sulmona Vico Mozzo n. 1**, angolo Via Probo Mariano, **costituito da un piano T, 1 e 2**; a confine con detta via e con i fabbricati identificati in catasto dai mappali 600 e 598 del foglio 60; in Catasto Fabbricati **foglio 60 particella 601**, z.c. 1, cat. A/3, cl. 3, vani 6, r.c. euro 387,34, Via di Mezzo (invece che esattamente Vico Mozzo) n. 1, piani T-1-2.

\*\*\*

Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza alcuna garanzia per i vizi della cosa, per evizione, salvo quanto previsto dall'art. 2921 c.c., molestie e pretese di eventuali conduttori. Sono

a carico dell'acquirente le spese necessarie per la cancellazione di ogni eventuale vincolo pregiudizievole gravante sugli immobili. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per il trasferimento degli immobili ed accessori, ivi compresa la parte del compenso spettante al professionista eventualmente richiesto per le operazioni successive all'aggiudicazione, come previsto dall'art. 102 R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Per partecipare alla gara ogni offerente dovrà far pervenire - a pena di irricevibilità - presso l'**Ufficio Protocollo Generale del Comune di Sulmona, Via Mazara, entro le ore 12,00 del 17 febbraio 2011, offerta di acquisto in carta legale contenuta in busta chiusa**. Il plico, indirizzato al Comune di Sulmona 4° Settore Ambiente e Infrastrutture dovrà recare all'esterno la sola dicitura "OFFERTA D'ACQUISTO PER LA VENDITA IMMOBILIARE DEL GIORNO 18 FEBBRAIO 2011", oltre all'indicazione del mittente e degli indirizzi ove intenda ricevere comunicazioni relative alla gara.

L'offerta dovrà contenere, oltre ai dati identificativi dell'immobile (lotto) per il quale si partecipa alla gara, la firma autografa e le generalità complete dell'offerente, con la fotocopia del documento di riconoscimento valido e visura camerale, se trattasi di società, in carta libera, recante data non anteriore a tre mesi, l'indicazione del regime patrimoniale di cui alla legge n. 151 del 19 maggio 1975, il proprio codice fiscale e l'eventuale richiesta di godere dei benefici fiscali per l'acquisto della prima casa. L'offerente deve indicare il prezzo d'acquisto (sia in cifre che in lettere - in caso di difformità verrà considerato quello più favorevole per l'amministrazione) che non potrà essere inferiore al prezzo base di gara. L'offerta dovrà essere dichiarata immediatamente vincolante e irrevocabile e lo resterà per un periodo di tempo non inferiore a giorni 180 dalla data dell'aggiudicazione.

All'offerta va allegata **l'attestazione dell'avvenuto deposito**, a titolo di **cauzione, di una somma pari al 10% del prezzo offerto**, mediante versamento su c/c bancario presso l'Istituto Bancario BLS filiale di Sulmona, codice IBAN IT05K0555040800000000486915,

intestato al Comune di Sulmona - Servizio Tesoreria oppure mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria (modulistica e altre informazioni sul sito [www.comune.sulmona.aq.it](http://www.comune.sulmona.aq.it)).

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma II c.c. e deve essere operativa alla data di esperimento della vendita. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il versamento dovrà contenere, oltre al nome e cognome o denominazione sociale dell'ordinante, la causale generica "offerta d'acquisto per la vendita immobiliare del 18 febbraio 2011", senza ulteriori indicazioni. Le offerte dovranno essere indirizzate al Comune di Sulmona - Protocollo Generale - Via Mazara, Sulmona (AQ), e trasmesse mediante servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o mediante consegna a mano. Per l'osservanza del termine farà fede la data e l'orario indicati sulla busta ricevuta dall'Ufficio Protocollo.

Tutte le prescrizioni concernenti l'offerta di acquisto e la relativa modalità e completezza della presentazione sono imposte a pena di esclusione dalla gara.

Non saranno ammesse altresì offerte indeterminate o condizionate o per la cui determinazione sono necessari calcoli aritmetici. L'aggiudicazione è fatta all'offerta più alta e, in caso di più offerte dello stesso importo, si procederà ad estrazione a sorte.

In caso di aggiudicazione, per la stipula del conseguente contratto di trasferimento dei beni aggiudicati, l'acquirente dovrà corrispondere, entro **60 giorni** dalla data di aggiudicazione, l'intero prezzo, al netto della cauzione già prestata, mediante versamento su conto corrente bancario presso l'Istituto Bancario BLS filiale di Sulmona, codice IBAN IT05K0555040800000000486915, intestato al Comune di Sulmona - Servizio Tesoreria. L'aggiudicatario è obbligato a versare, con le stesse modalità e negli stessi termini, un fondo spese presumibili di trasferimento pari al 20% (30% per gli immobili soggetti ad IVA nella

misura non agevolata) del prezzo finale di aggiudicazione, salvo minore importo indicato dall'Ufficio Contratti del Comune. In caso di mancato versamento nel termine predetto, l'aggiudicatario sarà considerato inadempiente, con conseguente trattenimento in favore del Comune di Sulmona della cauzione versata all'atto della partecipazione alla gara o della somma garantita dalla garanzia fideiussoria.

\*\*\*

Al presente avviso viene data pubblicità, oltre che tramite affissione nell'**Albo Pretorio del Comune di Sulmona** e sul *Bollettino della Regione Abruzzo*, con la pubblicazione di un estratto sui quotidiani di informazione **Il Messaggero, ed. Abruzzo**, nonché sul **periodico tutto AFFARI**, mediante la pubblicazione del medesimo sul sito internet [www.comune.sulmona.aq.it](http://www.comune.sulmona.aq.it) ed affissione su **manifesti** murali presso il Comune di Sulmona.

Il titolare e responsabile del trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. 196/2003 è l'Ing. Sabatino Silvestri. Maggiori informazioni e modulistica saranno fornite dall'Associazione Professionale Procedure Esecutive, con Studio in Sulmona, Via Antonio De Nino n. 8, tel. 0864-212442, fax 0864-210063 (sito internet [www.comune.sulmona.aq.it](http://www.comune.sulmona.aq.it)). Ciascun offerente è comunque tenuto ad effettuare autonome verifiche e analisi circa la completezza e la correttezza delle informazioni pubblicate e ricevute anche ai fini della relativa offerta economica.

Sulmona, 13 gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
**Ing. Sabatino Silvestri**

---

CONSORZIO PER LO SVILUPPO  
INDUSTRIALE DI L'AQUILA (AQ)

**ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO n. 10 del 15/10/2010 riguardante l'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione del proprio insediamento produttivo da parte della Ditta Vignini Stefano nell'agglomerato industriale di Pile.**

**ESPROPRIAZIONE  
PER PUBBLICA UTILITÀ  
ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il **CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI L'AQUILA** con proprio decreto n. **10** del **15/10/2010** ha pronunciato l'espropriazione dei terreni di seguito elencati siti nell'**Agglomerato Industriale di Pile** Comune di **L'Aquila** - Sezione di **L'Aquila** foglio **5** di **Sassa** e foglio **1** di **Roio Piano** per "realizzazione del proprio insediamento produttivo da

parte della **Ditta Vignini Stefano** nell'agglomerato industriale di Pile distinti nel piano particellare di esproprio ed elenco delle ditte da espropriare".

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sull'indennità riportata nel citato decreto n. **10/2010** possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

Comune Censuario di <b>L'Aquila</b> Sezione di <b>L'Aquila</b> Fg. <b>01 di Roio Piano</b>	SUPERFICIE	INDENNITA' <b>Accettata</b>
MAPPALE	MQ	€
1425	12	264,00
1429	45	990,00
1427	33	726,00
Comune Censuario di <b>L'Aquila</b> Sezione di <b>L'Aquila</b> Fg. <b>05 di Sassa</b>	SUPERFICIE	INDENNITA' <b>Accettata</b>
MAPPALE	MQ	€
2134	201	4.422,00
165	410	9.020,00
166	360	7.920,00
2384	657	14.454,00
2122	418	9.196,00
2386	61	1.342,00

Comune Censuario di <b>L'Aquila</b> Sezione di <b>L'Aquila</b> Fg. <b>05 di Sassa</b>	SUPERFICIE	INDENNITA' <b>NON</b> <b>Accettata</b>
MAPPALE	MQ	€
2132	575	12.650,00
2140	216	4.752,00
2142	291	6.402,00
2136	164	3.608,00
2093	380	8.360,00

L'Aquila, 16/12/2010

**IL CAPO UFFICIO ESPROPRI  
P.I. Nelfi Libero**

GRUPPO AUTOTRASPORTI SULMONA  
(G.A.S.) DI ANGELONE GENNARO & C. S.A.S.  
VIA PAPA GIOVANNI XXIII° N. 67  
67039 SULMONA (AQ)

**AVVISO PER UNA PROCEDURA DI  
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ  
avente ad oggetto ATTIVITA' DI RECUPERO  
RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI.**

**AVVISO AL PUBBLICO**

**Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO  
ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione  
Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e  
Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,  
Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio  
Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni  
Ambientali - Ufficio valutazione impatto  
ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo  
Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito  
specificato:

**OGGETTO**

ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI INERTI  
NON PERICOLOSI.

**PROPONENTE**

GRUPPO AUTOTRASPORTI SULMONA  
(G.A.S.) DI ANGELONE GENNARO & C.  
S.A.S.

Via Papa Giovanni XXIII° n .67 – 67039 Sulmona (AQ) Tel e Fax 0864.53755  
info@gruppoautotrasportisulmona.it

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

L'attività di recupero e le relative opere da realizzare sono sottoposti a verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs. n. 4/2008 (allegato IV – punto 7. Progetti di infrastrutture, lettera z.b) – Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/gg, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del

D.Lgs. n. 152/2006).

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Località Cona – Dorrucchi nel Comune di Sulmona (AQ).

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.**

Attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi provenienti dal settore delle costruzioni e demolizioni, dall'attività estrattiva e di scavo, dall'industria della lavorazione dei materiali lapidei, ecc.. finalizzata a produrre – con semplici lavorazioni di selezione, frantumazione, macinazione e vagliatura – materiali per rilevati e sottofondi (R5) e per effettuare il ripristino ambientale di una cava (R10); è prevista anche l'operazione di messa in riserva (R13) di talune tipologie di rifiuti inerti.

Il quantitativo annuo recuperabile per l'operazione R5 è stimato in 5.000 t/anno, per l'operazione R10 in 14.000 t/anno e per l'operazione R13 in 1.000 t/anno.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *BU-RA* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

GRUPPO AUTOTRASPORTI SULMONA  
(G.A.S.) DI ANGELONE GENNARO & C. S.A.S.  
VIA PAPA GIOVANNI XXIII° N. 67 – 67039  
SULMONA (AQ)

**Firma e timbro**

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**